

Istituto Omnicomprensivo

Pestalozzi

Catania



Triennio 2022-2025



Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Viale Seneca – Villaggio Sant'Agata Zona A

95121 Catania

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PESTALOZZI CATANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2024** con delibera 6/8 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10901** del **07/10/2023** ed è stato approvato dal Commissario Straordinario nella seduta del **12/01/2024** con delibera n. 4/4.rea

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

SOMMARIO

1. PRINCIPI GENERALI	
1.1 PREMESSA	4
1.2 CONTESTO SOCIO-CULTURALE E TERRITORIALE	5
1.3 L'ISTITUTO OMNICOMPENSIVO PESTALOZZI	6
2. ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	
2.1 LINEE DI INDIRIZZO DELLA SCUOLA	10
2.2 AREA DIDATTICA	13
2.3 CURRICOLO VERTICALE	23
2.4 OFFERTA FORMATIVA	26
2.5 PIANO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE	46
2.6 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	47
2.7 SCUOLA DIGITALE	49
2.8 DAD E DDI	55
2.9 INCLUSIONE	57
3. VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO	
3.1 PREMESSA	78
3.2 CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO	79
3.3 VALUTAZIONE DISCIPLINARE E DEL COMPORTAMENTO	82
3.4 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	86
3.5 AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO	88
4. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA- TERRITORIO	
4.1 DISPERSIONE SCOLASTICA	93
4.2 RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA	96
4.3 RAPPORTI COL TERRITORIO	96
4.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	97
5. FORMAZIONE DEL PERSONALE	
5.1 PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE	99
5.2 PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA	110
6. ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE E FABBISOGNO DEL PERSONALE	
6.1 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	112
6.2 FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO	112
6.3 MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	112
6.4 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	115
6.5 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	117
ALLEGATI	122

1. Principi generali

1.1 Premessa

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* al comma 14 prevede che *“ogni istituzione scolastica predisponga, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell’offerta formativa”* (PTOF) che, di fatto, va a sostituire il Piano dell’Offerta formativa previsto dal DPR n.275 del 1999.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d’istituto (sostituito da un Commissario straordinario negli istituti omnicomprensivi) sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.

Esso rappresenta uno strumento flessibile ed è coerente con i seguenti documenti:

- Rapporto di Autovalutazione (RAV) approvato dal Collegio dei Docenti;
- Piano di Miglioramento di cui all’art. 6, comma 1, del DPR 28/03/2013 n.80;
- Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico .

È rivedibile annualmente e contiene la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa dell’istituzione scolastica.

Il comma 1 dell’art.1 della Legge n. 107 afferma la piena autonomia delle istituzioni scolastiche *“per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica...”*.

L’Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi, trovandosi in un territorio a rischio, opera già da anni per realizzare quanto previsto dal succitato comma 1 ed i docenti attuano una didattica che ha come punto di partenza il contesto sociale con le sue peculiarità e come obiettivi primari l’acquisizione del senso di appartenenza alla società nonché di competenze adeguate e spendibili in ambito lavorativo. In quest’ottica, a partire dal settembre 2015, è stato istituito l’Istituto Professionale per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera, la cui presenza permette di garantire:

- la **lotta alla dispersione scolastica** che raggiunge, nei quartieri periferici, livelli elevatissimi nella fascia che va dall’ultimo anno di scuola sec. di I grado al primo anno di scuola sec. di II grado;
- una **risposta alle esigenze lavorative del territorio** che puntano allo sviluppo nel settore del turismo e dell’enogastronomia;
- una **maggiore coesione con la realtà cittadina**, considerando che si tratta del primo insediamento di scuola secondaria di secondo grado in una parte della città che finora era sprovvista di tale segmento scolastico.

Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e tutte le classi di scuola primaria presentano una modulazione oraria di 40 ore settimanali (tempo normale per la scuola dell'infanzia e tempo pieno per la scuola primaria).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO **PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE**

A partire dall'a.s. 2016/2017 la scuola secondaria di primo grado ha istituito una sezione esclusivamente ad indirizzo musicale ubicata nel plesso centrale. Dall'anno scolastico 2021/2022 il percorso a indirizzo musicale è stato esteso a tutto il plesso centrale pertanto è stato attivato in tutte le sezioni (sez. C pianoforte e chitarra, sez. D violino e percussioni).

Le ore settimanali di attività didattiche sono 33 (30 ore antimeridiane + 3 ore pomeridiane); gli alunni frequentano pertanto i corsi curricolari di:

- pianoforte (sez C)
- chitarra (sez C)
- violino (sez D)
- percussioni (sez D)

L'attività didattica si svolge nel pomeriggio nei locali del plesso centrale di Viale Seneca – Villaggio Sant'Agata Zona A e prevede lezioni individuali, collettive e musica d'insieme.

Dall'anno scolastico 2023/2024 i Corsi a indirizzo musicale", già attivati ai sensi del decreto ministeriale 201/1999 verranno convertiti in percorsi a indirizzo musicale, così come ridefiniti dal Decreto Interministeriale n. 176/2022. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti completano il percorso fino ad esaurimento.

CORSO A POTENZIAMENTO SPORTIVO

Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola secondaria di I grado del plesso di viale Nitta ha avviato un indirizzo sportivo e dall'anno scolastico 2020/21 tutto il plesso è ad indirizzo sportivo; l'organizzazione oraria prevede 2 ore settimanali aggiuntive di pratica sportiva per un totale complessivo di 32 ore settimanali di attività didattica.

Dall'a.s. 2024-2025 la scuola secondaria di I grado sarà riunificata in un unico plesso pertanto tutte le sezioni saranno allocate al plesso centrale: il Corso A manterrà il potenziamento sportivo, i Corsi B e C saranno ad indirizzo musicale.

- Indirizzo sportivo (sez A)
- violino (sez B)
- percussioni (sez B)
- pianoforte (sez C)
- chitarra (sez C)

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Dall'anno scolastico 2022/2023 anche l'Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSEO) prevede un indirizzo a CURVATURA SPORTIVA con 2 ore settimanali aggiuntive per un totale complessivo di 34 ore settimanali.

Inoltre verrà attivato un percorso di Istruzione di Secondo Livello (ex **corso serale**) per l'indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Infine dall'anno 2024-2025 verrà attivato l'**Indirizzo Professionale Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale – G.A.R.A.** – L'indirizzo, primo in Sicilia, offre percorsi quinquennali innovativi sulla gestione delle acque, laboratori, collaborazioni con esperti del settore, progetti di ricerca con opportunità di stage.

1.2 Contesto socio-culturale e territoriale

L'Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi" si trova nella periferia sud-est della città di Catania, all'interno del piano di zona di Librino, corrispondente alla VI Municipalità. Esso ospita sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria, di scuola secondaria di I grado, di scuola secondaria di II grado. La scuola secondaria di I grado nell'anno scolastico 2024-2025 sarà riunita in un'unica sede, nel plesso centrale, e verranno mantenuti un indirizzo musicale e un Corso a potenziamento sportivo; la scuola secondaria di II grado è ad indirizzo professionale per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera con un indirizzo a curvatura sportive e dall'a.s. 2024-2025 verrà attivato il Percorso di Istruzione di Secondo Livello indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (ex **corso serale**).

I tre plessi che lo costituiscono (plesso centrale di Villaggio S. Agata zona A, plesso di Villaggio S. Agata zona B e plesso di viale Nitta), seppur vicini fra loro, insistono su quartieri diversi: Villaggio S. Agata, Librino e parte di zia Lisa.

Dal punto di vista sociale, accanto ad una maggioranza di famiglie tradizionali si rileva la presenza di alunni che vivono in contesti familiari "non tradizionali", quali le famiglie allargate. La maggior parte dell'utenza è costituita da famiglie monoreddito che vivono la situazione di crisi contingente. Non è raro il caso di nuclei familiari che versano in condizioni di disagio.

In questo scenario l'Istituto si trova a dover rispondere ad esigenze diverse dalla semplice didattica formale: spesso i docenti operano sul piano della legalità, cercano qualunque spunto che possa stimolare l'interesse degli alunni promuovendo una didattica di tipo laboratoriale, dando spazio a molte iniziative sociali e proponendo, nel corso dell'anno, esperienze legate a visite guidate e percorsi trasversali. L'Istituto aderisce alle numerose iniziative proposte dal Comune, dagli Enti e dalle Associazioni che operano nel territorio per arricchire l'offerta formativa e rispondere alle esigenze sociali del contesto esterno.

1.3 L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi

L'istituto è intitolato a Johann Heinrich Pestalozzi, educatore e pedagogista svizzero (Zurigo 1746 - Brugg 1827) di famiglia oriunda italiana.

L'idea centrale della sua didattica insiste, in particolare, sull'importanza, nei processi di apprendimento, dell'intuizione e del contatto immediato con l'esperienza. Su questa base teorizzò l'importanza del "contare", del "misurare" e del "parlare" nel processo educativo, ponendo quindi l'accento sull'aritmetica, la geometria, il disegno e l'apprendimento delle lingue.

Riteneva di fondamentale importanza il tener vivo lo stimolo ad apprendere "*operando sulla mente del fanciullo con elementi presi dalla realtà*"; accanto a questa didattica puerocentrica e concreta c'era l'interesse per la ginnastica "*la cui utilità per il corpo è grande e innegabile, ma è altresì*

prezioso il guadagno morale che se ne ricava”.

Un'educazione, dunque, del corpo e dello spirito, perché *“tutte le facoltà della natura umana debbono venir trattate con la medesima attenzione in guisa che nessuna predomini a spese delle altre”.*

Molti dei punti focali dell'ideologia pestalozziana sono attualmente elementi distintivi dell'offerta formativa dell'istituto.

STRUTTURE E LOCALI

Dalla sua istituzione ad oggi, l'istituto ha modificato più volte la sua “distribuzione” in plessi e nell'anno scolastico 2000/01, in seguito al processo di razionalizzazione, è divenuto Istituto Comprensivo Pestalozzi. Infine, a decorrere dall'anno scolastico 2015/16, la scuola è stata trasformata in un Istituto Omnicomprensivo con l'istituzione del corso di istruzione professionale per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

Attualmente comprende:

- il **Plesso Centrale** sito al Villaggio S. Agata zona A, che ospita la direzione, gli uffici di segreteria, sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria e di secondaria di primo grado;
- il **Plesso di scuola dell'infanzia di Zona B**;
- il **Plesso di Viale Nitta** che ospita sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria, scuola secondaria di I grado (Corso A) e di scuola secondaria di secondo grado.

Nella scuola si trovano numerosi laboratori per il potenziamento dell'offerta formativa utilizzati dagli alunni dei diversi ordini di scuola: di informatica (tra cui un atelier creativo), di lingue, di arte, di scienze, di musica, di psicomotricità, di ceramica nonché la biblioteca; la scuola secondaria di secondo grado, inoltre, ha in dotazione i laboratori di accoglienza turistica, di cucina, di panificazione, di pasticceria e di sala bar. Tutti i plessi sono dotati di schermi interattivi mobili utilizzabili in tutte le aule. Nella scuola sono inoltre presenti un auditorium-teatro per lo svolgimento di incontri e manifestazioni pubbliche, due palestre e numerosi campi sportivi. Per sopperire alla progressiva riduzione dei finanziamenti statali e regionali, la scuola si sta specializzando nel reperimento di risorse economiche aggiuntive provenienti soprattutto dai fondi strutturali europei. Anche le famiglie sono chiamate a contribuire limitatamente alle spese assicurative, a spese di materiale di facile consumo e a quelle per lo svolgimento delle uscite didattiche. La carenza della documentazione sulla sicurezza di competenza dell'ente proprietario degli immobili scolastici è stata compensata dalla scuola attraverso la stesura di un accurato documento di valutazione dei rischi, di un piano di emergenza e la costituzione di un articolato organigramma d'istituto sulla sicurezza.

Plesso Centrale

È strutturato su tre piani e comprende:

Spazio esterno

- Campo di Rugby
- Campi di Basket-Pallavolo
- Parcheggio

Piano Seminterrato

- Mensa scuola primaria

Piano Terra

- Direzione
- Uffici di Segreteria (DSGA, Protocollo, Didattica, Personale, Amministrazione)
- Ufficio del Vicario
- Sala riunioni
- N. 2 laboratori di Informatica
- Sezioni scuola dell'infanzia
- Classi scuola primaria
- Mensa scuola dell'infanzia
- Laboratorio multifunzionale scuola dell'infanzia

Primo Piano

- Classi scuola primaria
- Palestra
- Locale attrezzi
- Aule scuola sec I grado

Secondo Piano

- Laboratorio di ceramica
- Laboratorio artistico-manipolativo
- Aule del percorso a indirizzo musicale

La sede è provvista di ascensore/montacarichi e tutti i piani sono serviti da servizi igienici su ciascuna ala.

Plesso Zona B

È strutturato su un piano e comprende:

Spazio esterno

- Giardino

Pianterreno

- Hall
- Sezioni di scuola dell'infanzia, mensa scolastica, Laboratorio multifunzionale, Spazio Biblioteca
- Aula covid

Plesso Viale Nitta

Spazio esterno

- Parcheggio auto
- Spazi aperti

- Campo di calcio
- Anfiteatro
- Aiuole a verde

Il Plesso Nitta è strutturato su tre padiglioni:

Padiglione n.1

Piano Terra

- Infermeria
- Sezioni di scuola dell'infanzia
- Mensa scuola dell'infanzia
- Hall
- Laboratorio multifunzionale di scuola dell'infanzia
- Laboratorio STEAM/Atelier creativo
- Laboratori di Cucina–Sala e Bar – Panificazione – Pasticceria scuola secondaria di secondo grado
- Per a.s. 2023-2024 sezione A sec I grado

Primo Piano

- Classi Scuola Primaria
- Aula di psicomotricità
- Laboratorio artistico
- Mensa scuola primaria

La sede è provvista di n. 2 ascensori e tutti i piani sono serviti da servizi igienici su ciascuna ala.

Padiglione n.2

- Palestra attrezzata con gradinate
- Spogliatoi
- Servizi igienici
- Locale attrezzi sportivi scuola primaria
- Locale attrezzi sportivi scuola secondaria di I e II grado

Padiglione n.3

Piano Terra

- Auditorium
- Infermeria
- Classi di scuola secondaria di II grado
- Laboratorio di accoglienza turistica
- Laboratorio linguistico
- Locale blindato

Primo Piano

- Classi di scuola secondaria di II grado
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio di informatica.

2. Organizzazione educativa e didattica

2.1 Linee di indirizzo della scuola

In considerazione del comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola, lo stesso Dirigente Scolastico definisce, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, i seguenti Indirizzi Generali per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali viene elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2023-2024 ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. L.vo 297/94 Testo Unico in materia di Istruzione;

VISTA la legge 59 del 1997, che all'art.21 ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica;

VISTO il D.P.R. 275 del 1999, che regola l'autonomia scolastica;

VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: la "Riforma del sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, comma 14, che ha innovato l'art. 3 del D.P.R. 275 del 1999;

VISTI il R.A.V. e i traguardi del Piano di Miglioramento;

CONSIDERATI i risultati delle prove invalsi;

VISTO il PTOF 2022-2025

PRESO ATTO:

che l'**art.1 della legge 107/2015**, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, **con la partecipazione di tutte le componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa** rivedibile annualmente;
- 2) il Piano è **coerente con gli obiettivi generali** ed educativi dei percorsi di studio determinati a livello nazionale;
- 3) il Piano comprende e **riconosce le diverse opzioni metodologiche**, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità;
- 4) il Piano è **elaborato dal Collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 5) sulla base del Piano viene calcolato il **fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali e organico** dell'autonomia, comprendente posti comuni, di sostegno e di potenziamento;
- 6) il Piano è **approvato dal Consiglio di Istituto**;
- 7) esso viene sottoposto **alla verifica dell'U.S.R.** per accertarne la compatibilità con i limiti

d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al MIUR;
 espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà **pubblicato nel portale unico dei dati della scuola**;

CONSIDERATO CHE:

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e della promozione delle risorse umane e non, con cui la Scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni Scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

TENUTO CONTO:

- delle proposte e dei pareri formulati dai genitori e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- dei Piani dell'Offerta Formativa degli anni precedenti;
- delle Priorità e dei Traguardi emersi dal Rapporto di Auto-Valutazione;
- del Piano di Miglioramento elaborato dalla commissione dedicata, sulla base delle Priorità e dei Traguardi emersi nel RAV;
- delle proposte in termini di scelte gestionali e di amministrazione formulate dal DSGA e dal Personale ATA;
- delle iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento;
- dei finanziamenti regionali, nazionali e comunitari pervenuti per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature, finalizzati all'apprendimento e allo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive, orientative, di studentesse e studenti;

ATTESO CHE:

L'intera Comunità professionale Docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- Metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate;
- Modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, sperimentazione e scoperta;
- Situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitive;

DEFINISCE

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, le seguenti linee di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sulla base delle quali il Collegio dei Docenti aggiornerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo all'a.s. 2023/2024:

1. **potenziamento del Curriculum Verticale**, caratterizzante l'identità dell'Istituto, favorendo la progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado, ISPEOA);
2. **potenziamento di attività trasversali e parallele** tra i diversi plessi/classi per favorire differenti approcci di studio;

3. **potenziamento della conoscenza delle lingue straniere** e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso attività e progetti mirati;
4. **potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logico-scientifiche (STEM)** favorendo la partecipazione a competizioni e gare a livello locale e nazionale;
5. **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché il rispetto ambientale (Educazione Civica);
6. **potenziamento delle attività di inclusione scolastica** e sviluppo del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
7. **prevenzione della dispersione scolastica**, con attività ed interventi specifici, e definizione del Patto Educativo di Comunità;
8. **sviluppo delle competenze digitali** degli studenti, secondo il framework *DigCompEdu* con particolare riguardo all'utilizzo responsabile e consapevole della *rete*.
9. **potenziamento delle attività di continuità e orientamento** funzionali ad una scelta consapevole dei futuri percorsi di studio e del progetto di vita;
10. **sviluppo di progetti didattici**, in coerenza con il RAV e il PdM, per l'integrazione dell'offerta formativa con il territorio;
11. **sviluppo della didattica laboratoriale**

Dovranno essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- per le studentesse e gli studenti dell'IPSEOA, progettazione di PCTO coerenti con il profilo in uscita, tenendo conto della valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del territorio;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- attività di formazione continua del personale sul recupero delle competenze di base in Italiano, Inglese e Matematica, nonché sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace attraverso l'empatia.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento a:

- forme di integrazione tra le discipline anche mediante articolazione flessibile dell'orario del gruppo classe (classi aperte);
- percorsi di recupero/consolidamento integrati nell'attività curricolare;
- percorsi di *tutoring* e *peer education*;
- attività di supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti, dalle famiglie, dal territorio (progettazione integrata con il territorio);

12. **ampliamento delle attività attinenti all'organico di potenziamento** con le seguenti priorità:

- a) docenti per attività di recupero e potenziamento (Italiano, Matematica e Inglese) per lo

- sviluppo delle competenze di base;
- b) docenti per attività motoria e sportiva, per acquisire buone pratiche per la conduzione un corretto stile di vita, per favorire l'inclusione e per sviluppare le competenze relazionali;
13. **sviluppo di attività didattiche e formative con l'utilizzo delle tecnologie**, con potenziamento della strumentazione tecnologica nell'ambito dei PON FESR, del PNSD e del PNRR;
14. **potenziamento, sviluppo e/o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo** ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto;
15. indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del **Piano di formazione del Personale Docente e ATA**, che tenga conto del fabbisogno delle risorse professionali (Docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, e che preveda quindi una stretta sinergia con i Servizi Generali e Amministrativi;
16. Sviluppo di **attività di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico**, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF attraverso: Collaboratori e Coadiutori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Coordinatori di plesso, Docenti a Supporto dello Staff, e Coordinatori/Responsabili di classe, Coordinatori di Dipartimento, Responsabili dei laboratori, Referenti dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, Gruppi di lavoro e Commissioni.

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle proprie competenze previste dalla Legge 107 del 2015, nell'aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa terrà conto di quanto sopra indicato.

Il presente Atto, indirizzato al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti, reso noto agli altri organi competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

2.2 Area didattica

ARTICOLAZIONE ORARIA ATTIVITÀ DIDATTICA

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ha un'organizzazione didattica:

- a tempo normale (40 ore) per la scuola dell'infanzia;
- a tempo pieno per la scuola primaria (40 ore);
- di 30 ore per la scuola secondaria di I grado (33 ore per il percorso a indirizzo musicale, 32 ore per il potenziamento sportivo);
- di 32 ore per le classi dell'Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (34 ore per l'indirizzo a curvatura sportiva);
- Riguardo la RELIGIONE CATTOLICA sono previste delle attività alternative per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

Scuola dell'Infanzia

Zona B-Viale Nitta

Tempo normale: ore 8,00-16,00 (da lunedì a venerdì).

Scuola Primaria

Plesso Centrale – Viale Nitta

Tempo pieno: ore 8:00 -16:30 (da lunedì a giovedì)

ore 8:00-14:00 (venerdì)

Discipline	Soglie orarie
Italiano	6-7
Matematica	6-7
Scienze	2
Storia-Cittadinanza e Costituzione	3
Geografia	2
L. Inglese	1 /2 /3*
Religione Cattolica	2
Recupero/Potenziamento	3
Mensa (12,15-13,15)	5
Arte e Immagine	2
Ed. Fisica classi prime, seconde e terze	2
classi quarte e quinte	1
Classi quarte e quinte	2**
Musica	2
Tecnologia	2

*Lingua Inglese: un'ora classi prime, due ore classi seconde, tre ore classi terze, quarte, quinte.

** Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di ed. fisica è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria rientrano nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

Potenziamento ore di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte.

Le ore pomeridiane sono prioritariamente dedicate alle educazioni (arte e immagine-musica-educazione fisica-tecnologia) per favorire l'attività laboratoriale e relazionale.

Scuola secondaria di primo grado

Plesso Centrale – Viale Nitta

La Scuola ha scelto di utilizzare, per tutte le classi, il modulo orario di 30 ore curricolari con lezioni dalle ore 8,00 alle ore 14,00 da lunedì a venerdì, di 33 ore per il plesso musicale e di 32 ore per il plesso sportivo.

Il modulo orario è così ripartito tra le discipline:

Discipline	Soglie orarie
Italiano	6
Matematica	4
Scienze	2
Storia-Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	1
L. Inglese	3
L. Francese	2
Approfondimento	1
Arte e Immagine	2
Ed. Fisica	2
	4 plesso sportivo*
Musica	2
Tecnologia	2
Religione /Attività alternativa	1
Strumento musicale	3 plesso Musicale*

* Gli alunni di scuola secondaria di primo grado del **plesso sportivo** frequentano 2 ore settimanali aggiuntive di pratica sportiva per un totale complessivo di 32 ore settimanali di attività didattica.

L'attività didattica si svolge in orario curricolare, una volta alla settimana nei locali e/o negli spazi esterni del plesso di Viale Nitta.

* Gli alunni di scuola secondaria di primo grado del **plesso musicale** frequentano i corsi curricolari di:

- Pianoforte
- Chitarra musicale
- Violino
- Percussioni

(sez. C pianoforte e chitarra, sez. D violino e percussioni).

L'attività didattica si svolge nel pomeriggio nei locali del plesso centrale di Viale Seneca – Villaggio Sant'Agata Zona A e prevede lezioni individuali, a piccoli gruppi e musica d'insieme.

Scuola Secondaria di secondo grado "Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Plesso Viale Nitta

Il modulo orario è di 32 ore settimanali con lezioni dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e dalle ore 8,00 alle ore 15,00, da lunedì a venerdì. Inoltre dall'a.s. 2022/2023 l'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera offre un piano di studi a curvatura sportiva con 2 ore aggiuntive settimanali di potenziamento sportivo (per il corrente a.s., solo classi prime - a regime a partire dall'a.s. 2026/27)

Quadro Orario Biennio

Assi culturali	Insegnamenti	1^ anno	2^ anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4
	Lingua inglese	3	3
Asse storico-sociale	Storia	1	1
	Geografia	1	1
	Diritto	2	2
Asse matematico	Matematica	4	4
	Scienze motorie	4	2
	IRC o attività alternative	1	1
Totale		20	18

Assi culturali	Insegnamenti	1^ anno	2^ anno
Asse dei linguaggi	Seconda Lingua Straniera	2	2

Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze integrate	2	1
	TIC	1	2
	Scienza degli alimenti	2	2
	Cucina	5	5
	Sala	5	5
	Accoglienza Turistica	2	2
Totale		14	14

Compresenze1° anno:

3 h di Sala e Vendita aggiuntive, di cui 2 h con Francese e 1 h con Inglese

1 h di Accoglienza Turistica aggiuntive con TIC

2 h di Enogastronomia aggiuntive con Alimentazione

2° anno:

2 h di Sala e Vendita aggiuntive con Francese

2 h di Enogastronomia aggiuntive con Alimentazione

2 h di Accoglienza Turistica aggiuntive con TIC

Quadro Orario Triennio

Assi culturali	Insegnamenti	3[^] anno	4[^] anno	5[^] anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse storico-sociale	Storia	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie	2	2	2
	IRC o attività alternative	1	1	1
Totale		14	14	14

Percorso di Enogastronomia - Cucina

Assi culturali	Insegnamenti	3[^] anno	4[^] anno	5[^] anno
-----------------------	---------------------	---------------------------	---------------------------	---------------------------

Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	3
Asse scientifico-tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	5	4	5
	Laboratorio di enogastronomia/cucina	7*	7*	6*
	Laboratorio di enogastronomia/bar-sala e vendita	0	0	0
	Laboratorio di accoglienza turistica	0	0	0
	Laboratorio di arte bianca e pasticceria	0	0	0
	Diritto e tecniche amministrative	3	3	3
	Tecniche di comunicazione	0	0	0
	Arte e territorio	2	2	2
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	0	0	0
Totale		18	18	18
di cui in presenza		132**		

**distribuite a favore del Laboratorio di indirizzo nel seguente modo:

2 ore al 3^o anno (1 ora con Scienza e cultura dell'alimentazione e 1 ora con Seconda lingua straniera)

1 ora al 4^o anno (con Seconda lingua straniera)

1 ora al 5^o anno (con Seconda lingua straniera)

Percorso di Sala e Vendita

Area di indirizzo

Assi culturali	Insegnamenti	3^o anno	4^o anno	5^o anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	4
Asse scientifico-tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	4	4	5
	Laboratorio di enogastronomia/cucina	0	0	0
	Laboratorio di enogastronomia/bar-sala e vendita	7*	6*	5*
	Laboratorio di accoglienza turistica	0	0	0
	Laboratorio di arte bianca e pasticceria	0	0	0
	Diritto e tecniche amministrative	3	4	4
	Tecniche di comunicazione	2	2	2
	Arte e territorio	0	0	0

	Teniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	0	0	0
Totale		18	18	18
di cui in presenza		132**		

**distribuite a favore del Laboratorio di indirizzo nel seguente modo:

1 ore al 3^o anno (con Seconda lingua straniera)

1 ora al 4^o anno (con Seconda lingua straniera)

2 ore al 5^o anno (1 ora Seconda lingua straniera e 1 ora con tecniche della comunicazione)

Percorso di Accoglienza Turistica

Area di indirizzo

Assi culturali	Insegnamenti	3 ^o anno	4 ^o anno	5 ^o anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	4
Asse scientifico-tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	1	2	1
	Laboratorio di enogastronomia/cucina	0	0	0
	Laboratorio di enogastronomia/bar-sala e vendita	0	0	0
	Laboratorio di accoglienza turistica	7*	6*	5*
	Laboratorio di arte bianca e pasticceria	0	0	0
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
	Tecniche di comunicazione	2	2	2
	Arte e territorio	2	3	3
	Teniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	0	0	0
Totale		18	18	18
di cui in presenza		132**		

**distribuite a favore del Laboratorio di indirizzo nel seguente modo:

1 ore al 3^o anno (con Seconda lingua straniera)

2 ore al 4^o anno (1 ora con Seconda lingua straniera e 1 ora con Arte e Territorio)

1 ora al 5^o anno (con Seconda lingua straniera)

Percorso di Istruzione di Secondo Livello indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (ex corso serale).

Dall'anno scolastico 2024-2025 verrà attivato il Percorso di Istruzione di Secondo Livello indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (ex **corso serale**).

Il corso serale è rivolto agli adulti e consente il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Il corso è articolato in tre periodi didattici:

primo periodo didattico (corrispondente al 1° e 2° anno),

secondo periodo didattico (corrispondente al 3° e 4° anno),

terzo periodo didattico (corrispondente al 5° anno).

Il percorso formativo serale si caratterizza per la riduzione al 70% delle ore, per tener conto della specificità dell'utenza adulta.

Ogni studente stipula con la scuola un Patto Formativo Individuale, che definisce la durata del percorso e l'ammontare delle ore di lezione da seguire per ogni periodo, sulla base dei crediti formativi che gli vengono riconosciuti.

I crediti formativi vengono attribuiti attraverso il riconoscimento delle conoscenze e delle competenze già possedute dallo studente e che riguardano sia i percorsi scolastici precedentemente effettuati (crediti formali), sia quanto può essere stato acquisito nel proprio percorso di vita in ambito extrascolastico (crediti non formali). In questo modo, l'iscritto non dovrà frequentare le materie per le quali possiede già le necessarie competenze e il percorso scolastico potrà essere quindi alleggerito.

Lo studente è tenuto alla frequenza del 75% dell'ammontare complessivo delle ore previste dal suo Patto Formativo.

L'orario di svolgimento delle lezioni serali e la loro articolazione è di 23 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Chi può iscriversi:

– Adulti che hanno compiuto i 18 anni d'età, anche con cittadinanza non italiana e che vogliono riprendere gli studi lasciati da anni. Può iscriversi anche chi ha già conseguito un diploma e desidera ottenere una diversa specializzazione.

– Coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e hanno iniziato un'attività lavorativa o di apprendistato (necessita dichiarazione del datore di lavoro). La domanda d'iscrizione deve essere firmata dal genitore o persona autorizzata e avente titolo.

A cosa serve

Il corso serale è rivolto agli adulti e consente il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Come si accede al servizio

Iscrizione tramite modulo da compilare in segreteria.

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia		99	99	66	66	132	66
	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Scienze integrate	99		99				
	Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
	Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
	Totale complessivo ore			1518			1518	759

Quadro orario – Attività e insegnamenti obbligatori nell'Area di Indirizzo

DISCIPLINE	Ore						
	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
	I	II		III	IV		
Scienze integrate (Fisica/Chimica)	99		99				
Scienza degli alimenti		99	99				
Laboratorio di servizi ** (°) enogastronomici – settore cucina	66	66	132				
Laboratorio di servizi ** (°) enogastronomici – settore sala e vendita	66	66	132				
Laboratorio di servizi ** di accoglienza turistica	66	66	132				
Seconda lingua straniera		99	99	99	66	165	66
Totale ore di indirizzo			693				
ARTICOLAZIONE: “ENOGASTRONOMIA”							
Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
<i>* di cui in compresenza</i>				33			
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				99	99	198	99
Laboratorio di servizi ** enogastronomici – settore cucina				132	99	231	99
Laboratorio di servizi ** enogastronomici – settore sala e vendita					66	66	66
ARTICOLAZIONE: “SERVIZI DI SALA E DI VENDITA”							
Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
<i>* di cui in compresenza</i>				33			
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				99	99	198	99
Laboratorio di servizi ** enogastronomici – settore cucina				66		66	66
Laboratorio di servizi ** enogastronomici – settore sala e vendita				99	132	231	99
ARTICOLAZIONE: “ACCOGLIENZA TURISTICA”							
Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
<i>* di cui in compresenza</i>				33			
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				132	99	231	99
Tecniche di comunicazione					66	66	66
Laboratorio di servizi di accoglienza ** turistica				99	99	198	99
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e

organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

(°) con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre

Istituto Professionale indirizzo Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale – G.A.R.A. – Primo in Sicilia

L'Istituto Professionale indirizzo G.A.R.A., istituito con il D. Lgs n. 61 del 2017, permette di acquisire le competenze per affrontare le problematiche idrico ambientali e ottimizzare la gestione delle risorse locali in maniera ecosostenibile. Il diplomato sarà in grado di svolgere mansioni in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine, delle coste, delle reti idriche e fognarie, degli impianti e nelle attività di risanamento ambientale. Tale indirizzo si caratterizza per la conoscenza dei processi e degli impianti e per l'acquisizione delle tecniche di intervento operativo per la tutela del territorio con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche ed ambientali ed ha competenze multidisciplinari di base, in ambito tecnico professionale, per poter svolgere mansioni in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, nella gestione delle acque, delle reti idriche e fognarie, degli impianti e nelle attività di risanamento.

IL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO G.A.R.A.:

- Sa collaborare alla gestione e manutenzione delle sorgenti, dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali o fortemente modificati, delle canalizzazioni di bonifica, degli alvei fluviali e delle coste;
- Sa intervenire, nel rispetto delle normative vigenti e nell'ambito di competenza, in tema di acque, smaltimento dei reflui e gestione degli aspetti ambientali ad esso connessi, avvalendosi delle nuove tecnologie;
- È in grado di controllare e gestire gli argini e le coste, le fasce tampone, le aree riparie dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali o fortemente modificati;
- Sa analizzare ed interpretare planimetrie, schemi di bacini e di infrastrutture e gli schemi di processo per la regolazione degli assetti impiantistici;
- Sa diagnosticare le eventuali anomalie di funzionamento o guasti utilizzando le appropriate apparecchiature diagnostiche e di misura previste dalle normative di ambito;
- Sa contribuire alla corretta manutenzione delle reti idriche e fognarie e assicurare il funzionamento degli impianti in conformità alle normative vigenti;
- È in grado di mantenere le reti e gli impianti di adduzione e di distribuzione al fine di ridurre le perdite attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- È in grado di gestire e coordinare lo smaltimento dei materiali, anche organici, e le relative attrezzature;
- Sa gestire una zona umida artificiale per il trattamento delle acque reflue per piccoli agglomerati urbani;
- Sa gestire interventi tecnologici ed impiantistici per la produzione di acqua potabile, industriale, per il trattamento delle acque di scarico, degli effluenti gassosi, dei rifiuti solidi, dei fanghi e dei siti contaminati.

Piano di Studi

I.P. Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale	BIENNIO		TRIENNIO		
	I	II	III	IV	V
INSEGNAMENTI					
Area Generale					
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2

Geografia	1	1	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/Alternativa	1	1	1	1	1
TOT. Area Generale	18	18	14	14	14
Area di Indirizzo					
Scienze integrate*	4	4	-	-	-
TIC*	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	-	-	-
Tecnologie delle risorse idriche e geologiche*	4	4	5	5	5
Chimica applicata alla gestione delle risorse idriche e risanamento ambientale*	-	-	4	4	4
Microbiologia applicata alla gestione e risanamento ambientale*	-	-	4	4	4
Tecniche di gestione e controllo delle reti ed impianti civili ed industriali*	-	-	5	5	5
TOT. Area di Indirizzo	14	14	18	18	18
Totale	32	32	32	32	32
<i>*Di cui in compresenza con Insegnanti Tecnico-Pratici</i>	6	6	9	9	9

Ora alternativa alla religione cattolica

L'attuale normativa prevede che gli istituti scolastici possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Le opzioni sono:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Considerato che la disciplina insegnata come attività alternativa ad IRC non può essere una materia di studio della scuola, il nostro istituto propone i seguenti percorsi per:

Scuola primaria	
classe prima	educazione all'affettività educazione alimentare
classe seconda	educazione all'affettività educazione alla convivenza civile
classe terza	educazione alla convivenza civile educazione ambientale
classe quarta	educazione alla convivenza civile educazione stradale educazione alla salute
classe quinta	educazione alla convivenza civile educazione all'affettività educazione alimentare

Scuola sec I grado	
classe prima	EDUCAZIONE ALLA SALUTE EDUCAZIONE ALIMENTARE
classe seconda	EDUCAZIONE STRADALE EDUCAZIONE AMBIENTALE
classe terza	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE NELLA SOCIETÀ COMPLESSA E INTERCULTURALE

Per la sec di II grado è prevista la libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente o la non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Secondo quanto previsto dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* del 2012 e dal Regolamento per gli Istituti Professionali del 2018, l'attività didattica dell'I.O. Pestalozzi è strutturata nelle Progettazioni annuali stilate dai docenti e nel Curricolo verticale dell'Istituto.

Nella ferma convinzione della necessità, per un istituto omnicomprensivo, di considerare i tre diversi tipi di apprendimento (formale, informale e non formale) poiché *“tutti concorrono alla formazione del cittadino del domani”* e per garantire la cooperazione ed il confronto fra docenti di ordini di scuola diversi, si è ritenuto necessario strutturare un [modello unico di progettazione](#) annuale, valido per tutti i docenti, che tenesse conto del raggiungimento di obiettivi di apprendimento per livelli: iniziale, intermedio, avanzato.

Inoltre per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali l'istituto programma delle Unità di apprendimento. L'UDA infatti è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base poiché rappresenta un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere. Come già avvenuto negli anni precedenti, tutti gli ordini di scuola progetteranno delle Unità di apprendimento, sulla base di un [modello UDA](#) condiviso, su delle tematiche comuni e su campi di apprendimento integrati (rispetto, educazione ambientale, legalità, ecc), affrontati cioè da più discipline e insegnanti, con l'apporto di più punti di vista.

Inoltre, sulla base delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, il nostro istituto progetta tenendo conto del **principio di trasversalità** delle UDA sulle tematiche indicate quali Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale finalizzate alla promozione della competenza in materia di cittadinanza.

Nella pratica quotidiana, nella convinzione che sia necessario superare l'idea dell'insegnamento/apprendimento basato sulla lezione frontale e sulla didattica trasmissiva dei contenuti, tenendo conto della tipologia di utenza nonché della presenza, in ciascuna classe, di numerosi alunni BES e di diversamente abili, l'attività didattica predilige la metodologia che si basa sul tutorato fra pari, sul lavoro per gruppi, sull'applicazione di strategie e metodologie per la didattica individualizzata, finalizzate al recupero del disagio e alla promozione del successo scolastico. Indispensabile è, in tal senso, il supporto offerto dalla tecnologia, dalle LIM, dai software didattici.

La fase di pubblicizzazione dell'UDA garantirà:

- condivisione fra tutti gli alunni dell'istituto
- continuità fra i vari ordini di scuola, con scambio di esperienze ed attività che permettano agli alunni delle classi superiori di accogliere i compagni dell'ordine precedente coinvolgendoli in attività comuni
- apertura all'esterno con il coinvolgimento dei genitori.

Per il triennio 22-25 il nostro istituto ha previsto la realizzazione di alcune UDA. Per l'anno scolastico 2023-2024 sono state previste due UDA:

- 1- Uda Accoglienza
- 2- Uda Le vie dell'Acqua

2.3 CURRICOLO VERTICALE

Il Collegio dei Docenti dell'I.O. Pestalozzi promuove la realizzazione di un [Curricolo verticale di istituto](#) che punti:

- alla cooperazione fra i docenti dei diversi ordini di scuola per comprendere e condividere strategie didattiche e metodologie innovative
- alla conoscenza reciproca della progettazione annuale delle discipline nei diversi ordini di scuola allo scopo di creare un percorso didattico su misura e senza stacchi significativi fra i vari ordini puntando ad un continuum del percorso educativo- didattico
- alla concertazione dei tre diversi tipi di apprendimento, formale, informale e non-formale nella consapevolezza che "tutti concorrono alla formazione del cittadino del domani".

Il Curricolo Verticale di Istituto rappresenta una tra le scelte educative e didattiche che il Collegio Docenti ha abbracciato e condiviso. Esso risponde all'esigenza di un percorso formativo e didattico che accompagni la crescita dell'alunno dal suo ingresso alla scuola dell'infanzia fino al quinto anno di scuola secondaria di II grado garantendogli uno sviluppo articolato e multidimensionale, favorendo la costruzione di identità aperte e strutturate.

La scuola elabora il Curricolo Verticale quale progetto coerente con un impianto culturale comune secondo Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e le Linee Guida per la Scuola Secondaria di II Grado al fine di sottolineare l'idea di una responsabilità condivisa dagli insegnanti nel garantire una formazione essenziale a tutti i ragazzi, veicolando un principio di unitarietà che porta alla costruzione di un quadro comune da condividere tra i diversi livelli scolastici.

Inoltre il nostro istituto ha predisposto un [curricolo di educazione civica](#) (con [Allegato](#)) per ogni ordine di scuola secondo i principi della verticalità e della trasversalità dell'insegnamento di tale disciplina.

L'Istituto inoltre ha avviato un'attività destinata al triennio dell'IPSEOA che prevede l'insegnamento della microlingua specifica del settore tecnico (Inglese per Accoglienza Turistica, Sala e Vendita ed Enogastronomia), nel quadro più generale delle discipline per le quali si utilizza la metodologia CLIL. Inoltre si è provveduto ad avviare i progetti denominati "Bar didattico" e "Ristorante didattico", che prevedono la riproduzione di un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi. Gli studenti assumono il ruolo di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso la metodologia del *learning by doing*, sviluppando da un lato le competenze imprenditoriali e dall'altro l'acquisizione delle competenze professionali di indirizzo.

2.4 Offerta formativa

PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO

Finalità

L'attività del **recupero/consolidamento/potenziamento** risponde alla finalità della prevenzione del disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivi

- Acquisizione di un metodo di studio
- Recupero e rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie
- Consolidamento o potenziamento per gli alunni in possesso di un livello adeguato di competenze.
- Potenziamento delle attività corali
- Potenziamento delle attività sportive

Destinatari

Alunni dell'istituto.

Discipline interessate

- **Italiano** negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e la rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali
- **Matematica** nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base
- **Attività corali**
- **Educazione fisica**

Metodologia

1. lavoro in gruppi di livello
2. apertura classi parallele (dove possibile)
3. rotazione dei gruppi sulle attività

Azioni e tempi

Scuola Primaria: utilizzo delle ore di compresenza dei docenti di scuola primaria, i quali, all'interno del proprio modulo, studieranno le modalità organizzative più efficaci, anche tenendo conto del numero di alunni che potrebbero trarre vantaggio da azioni di recupero e/o potenziamento (piccoli gruppi, interventi individualizzati ...)

Scuola Secondaria di I e II Grado: Nelle prime 2 settimane del secondo quadrimestre si prevede una "PAUSA DIDATTICA", cioè un arco di tempo in cui i docenti cureranno il recupero ed il potenziamento di alcune abilità prevedendo, laddove possibile, attività per classi aperte.

PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La struttura dell'Istituto Omnicomprensivo favorisce e facilita attività di continuità tra i diversi ordini di scuola che lo compongono, in un'ottica che vede la crescita dell'alunno come un processo continuo che può essere monitorato e indirizzato dai docenti i quali elaborano e condividono un curriculum verticale di conoscenze, competenze e abilità che è necessario ciascuno di loro possessa per il successo formativo.

Se l'attività di continuità coinvolge la scuola dell'infanzia collegandola con quella primaria e a sua volta quella primaria con la scuola secondaria di I grado, e quella di secondaria di I grado con la secondaria di II grado, l'attività di orientamento investe tutte le classi di scuola secondaria di I grado in maniera specifica. L'orientamento è un elemento essenziale che attraversa l'esperienza formativa e professionale di una persona, facendo prendere coscienza delle competenze fondamentali che ciascuno deve possedere, individuando e valorizzando motivazioni, attitudini e interessi degli alunni, per affrontare scelte di vita consapevoli, autonome, responsabili e adeguate alle proprie potenzialità. Tale attività di orientamento si espleta su due livelli, uno interno all'Istituto, rivolto cioè agli alunni delle classi terze di scuola secondaria di I grado, e uno esterno, rivolto cioè alla stessa tipologia di alunni frequentanti gli altri istituti del quartiere (Brancati, Dusmet-Doria, Campanella-Sturzo, Fontanarossa, San Giorgio, Musco) motivati a proseguire il percorso scolastico superiore nel settore specifico dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici

1. Individuazione, progettazione e verifica di raccordi e di nodi formativi oggetto delle attività dei diversi ordini di scuola che costituiscano elementi di connessione su cui lavorare in modo coordinato, per garantire una continuità educativa verticale che agevoli il passaggio tra i vari ordini.
2. Incontri di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, tra scuola sec. di I grado e scuola sec. di II grado: previsti ad inizio anno scolastico (mese di settembre), finalizzati allo scambio di informazioni e profili degli alunni, all'analisi di situazioni problematiche, nonché alla programmazione di attività didattiche per la continuità verticale, al fine di ottenere un buon inserimento e una positiva permanenza nella nuova realtà scolastica; confronto tra i docenti delle classi di nuova formazione e docenti appartenenti all'ordine scolastico precedente (mese di ottobre) per porre in esame eventuali criticità emerse, dinamiche e problematiche; altri incontri verranno programmati nel corso del secondo quadrimestre e saranno rivolti ad una preliminare formazione delle classi dell'Ordine successivo.
3. Giornate di "accoglienza" iniziale, articolate in incontri con i genitori e attività di conoscenza e socializzazione tra alunni e docenti.
4. Giornate di "Open-day", finalizzate alla visita e alla conoscenza da parte dei genitori delle strutture e delle attività realizzate nell'Istituto, in modo da favorire un passaggio più consapevole degli alunni al grado di scuola successivo all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo.
5. Un progetto di continuità che si articolerà dal mese di novembre al mese di aprile che prevede la costruzione e condivisione di esperienze educative, didattiche e laboratoriali e una serie di incontri fra docenti e alunni di scuola secondaria di primo grado e gli alunni delle classi quinte di scuola primaria, tra docenti e alunni delle future classi prime di scuola primaria e gli alunni delle sezioni di cinque anni di scuola dell'infanzia e tra docenti e alunni di scuola secondaria di secondo grado e gli alunni di scuola secondaria di I grado. Le attività verranno concordate dai docenti delle classi ponte e saranno strutturate tenendo conto delle tematiche oggetto delle UDA, di particolari eventi di interesse collettivo e festività, di contenuti didattici condivisi. Tale progetto ha l'obiettivo di motivare gli alunni a proseguire il percorso scolastico all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo favorendo la conoscenza del team docente, la sperimentazione di forme di collaborazione, la conoscenza dei nuovi ambienti e metodi di lavoro.

Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi

A. Progetti e attività di potenziamento sportivo e musicale sono volti a coinvolgere gli alunni a partire

dalla scuola primaria al fine di far acquisire loro una migliore e più approfondita conoscenza di sé, orientare il proprio percorso formativo in base alle attitudini emerse, sviluppare competenze favorendo la continuità educativa verticale nel corso dei vari ordini di scuola.

B. Durante il corso del primo anno di scuola secondaria di I grado è compito di ciascun docente (attraverso colloqui, letture di brani, conversazioni, dibattiti) promuovere e facilitare la conoscenza di sé da parte dell'alunno, abituandolo alla padronanza dei meccanismi costruttivi della comunicazione, favorendo l'interazione sia con i docenti sia con i pari, esprimendosi secondo le proprie risorse e capacità, al fine di porre le basi per una scelta consapevole del futuro percorso di studi.

C. I docenti coordinatori delle classi terze convocano i genitori degli alunni, per condividere i risultati del profilo psicoattitudinale, i consigli orientativi e fornire tutte le informazioni necessarie per un orientamento quanto più possibile funzionale.

D. Gennaio: Gli alunni delle classi terze partecipano alle giornate di Open day organizzate dai diversi Istituti di istruzione secondaria di II grado volte alla presentazione dei rispettivi PTOF e alla conoscenza delle strutture scolastiche.

E. Dicembre/Gennaio: Incontri di orientamento interno, rivolti ai genitori e agli alunni dell'Istituto frequentanti le classi terze di scuola secondaria di I grado, da parte dei docenti e degli alunni di scuola secondaria di II grado, in modo da far conoscere le attività specifiche del settore, illustrare l'offerta formativa, le finalità, gli obiettivi, le programmazioni disciplinari, assistere a lezioni e attività pratiche e laboratoriali, chiarire eventuali dubbi e incertezze.

F. Gennaio: Nei due plessi dell'Istituto Omnicomprensivo vengono organizzati incontri tra gruppi di alunni delle classi terze e i docenti di Istituti secondari di II grado e di enti di formazione professionale, al fine di acquisire conoscenza delle diverse offerte formative.

G. Gennaio: Gli alunni delle nostre classi di scuola secondaria di II grado, accompagnati dai docenti, organizzeranno giornate di Open Day con la finalità di garantire un orientamento esterno rivolto agli istituti del quartiere e favorire così la conoscenza degli spazi, della struttura e dell'offerta formativa del nostro Istituto per quanto concerne il settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

PROGETTO BIBLIOTECA

Anche quest'anno il nostro Istituto ha accolto l'iniziativa "Libriamoci" che vede coinvolti docenti ed alunni di ogni ordine e grado che vogliono intraprendere questo percorso promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'istruzione e del Merito.

In occasione della sua decima edizione si vorrebbe inoltre sensibilizzare i ragazzi a vivere momenti di lettura in un ambiente consono che non sia solo l'aula ma una comfort zone dove si possa "star bene" ma soprattutto si abbia il desiderio di frequentare.

Un piccolo angolo di biblioteca che accolga anche una zona verde con piante verdi e colorate accanto agli scaffali dei libri.

In questo modo la nostra biblioteca prenderà vita e gli alunni invogliati ad accudire le piante saranno invogliati a soffermarsi nella scelta di un libro o contestualmente ai docenti concedersi un "tempo per la lettura" oppure un "tempo per l'ascolto".

Lettura come crescita culturale, lettura come Read and Grow.

PROGETTO SPORT

Premessa

L'Area sportiva, unitamente all'area musicale, è uno dei cardini su cui punta la formazione didattica nel nostro Istituto, nella consapevolezza che attraverso la pratica sportiva si possano acquisire competenze relazionali e comportamentali che saranno alla base della personalità del futuro individuo e nella certezza che lo sport possa avere un ruolo sociale pregnante in un quartiere ritenuto ancora oggi a rischio.

Pertanto, l'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi darà ampio spazio a tutte le proposte sportive, ritenute didatticamente valide, presentate da Enti accreditati quali MIUR, CONI, COMUNE, ASSOCIAZIONI SPORTIVE, FORZE DELL'ORDINE che comportino un supporto nella pratica sportiva.

Lo scopo dei Progetti sportivi è quello di promuovere iniziative tese a suscitare ed a consolidare nei giovani la consuetudine alla pratica sportiva ed al movimento, considerato come attore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

Lo sport fatto a scuola tende a dare agli allievi il potere di agire secondo la propria volontà, nei limiti delle regole definite e liberamente accettate.

L'educazione sportiva deve essere rivolta al massimo coinvolgimento possibile di tutti i ragazzi normodotati e diversamente abili. In questa ottica assume particolare rilevanza pedagogica l'attività scolastica d'istituto che costituisce l'unico strumento utile per la diffusione capillare della pratica sportiva, privilegiando il confronto fra le classi con il coinvolgimento di tutti gli studenti che hanno conseguito al di fuori della scuola un elevato grado di competenze sportive, che non possono essere disperse, ma che devono essere messe a disposizione della comunità scolastica.

L'educazione fisica viene particolarmente curata nel nostro istituto nei vari ordini di scuola già nel curricolare poiché essa contribuisce alla formazione integrale dell'alunno, perseguendo i seguenti

A tal proposito con l'inaugurazione di due campi di calcetto in erba sintetica si promuoverà pure l'avviamento al calcio per i ragazzi della scuola media attraverso degli incontri settimanali con degli esperti esterni

Si promuoverà il Basket con un progetto dedicato anche ai ragazzi dell'alberghiero e si organizzerà una attività legata alla ginnastica artistica, allo step ed al pilates con la partecipazione degli alunni della primaria seguiti dalla nostra Docente Potenziatrice che darà spazio pure a corsi extracurricolari per gli adulti

Obiettivi

1. **Conoscere meglio se stessi:** migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona.
2. **Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri:** essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità prosociali (stare insieme)
3. **Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità:** riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme).

Destinatari

All'interno dell'I.O. Pestalozzi l'educazione fisica coinvolge tutti gli ordini di scuola; infatti:

- gli alunni di scuola dell'Infanzia sono coinvolti nel Progetto ludico-motorio "Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia" promosso dall'Ufficio Scolastico per la Calabria nel 2020, partendo dai campi di

esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto". I contenuti sono finalizzati allo sviluppo delle abilità di base di tutte le aree della personalità dei bambini dai 3 ai 5 anni, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012).

- gli alunni di scuola primaria, frequentando una scuola a tempo pieno, sono coinvolti nelle attività di ed. fisica per 2 ore a settimana, grazie anche al supporto di esperti esterni forniti dal CONI nell'ambito dell'Alfabetizzazione motoria. Inoltre, a partire dall'a.s. 2022/23, gli alunni delle classi Quinte svolgeranno non meno di n. 2 ore di educazione motoria con un docente specializzato, in compresenza con il docente curricolare;
- gli alunni di scuola secondaria di I e II grado vengono seguiti in percorsi di Scienze Motorie anche da docenti potenziatori e, inoltre, vengono coinvolti in percorsi di Sport e Legalità, nei Giochi Sportivi Studenteschi, nei tornei di pallavolo (Pallavolando). In particolare, i Giochi Studenteschi prevedono il coinvolgimento degli alunni di scuola secondaria di I e II grado, in orario extra-curricolare, per l'avviamento alla pratica di diversi sport, quali atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, campestre, calcio. Inoltre dal triennio 2019-2022 la scuola secondaria di I grado del plesso di viale Nitta ha attivato il Corso con potenziamento sportivo; quest'ultimo prevede 2 ore settimanali aggiuntive di pratica sportiva per un totale complessivo di 32 ore settimanali di attività didattica; dall'a.s. 2022/2023 anche la scuola secondaria di secondo grado ha avviato l'indirizzo a curvatura sportiva che prevede per le classi prime 2 ore aggiuntive di pratica sportiva per un totale di 34 ore settimanali di attività didattica.

Tempi

L'educazione motoria viene sviluppata nel corso dell'intero anno scolastico e si conclude con l'organizzazione di Giornate dello Sport che coinvolgono gli alunni dell'Istituto per Ordine di Scuola.

Accordo di rete nazionale Scuole secondarie primo grado ad indirizzo sportivo sperimentale "Scuola media dello sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita"

La nostra scuola è inserita nella rete Nazionale denominata "Scuola media per lo sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita" tra Istituti Comprensivi / scuole secondarie di primo grado che attuano il modello formativo ad indirizzo sportivo.

La rete ha per oggetto il perseguimento della cooperazione tra le istituzioni scolastiche aderenti al fine di sviluppare e consolidare, nell'ambito dell'Autonomia riconosciuta a ciascuna di esse, il modello scuola indirizzo sportivo d'Italia e più in generale la strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita nell'ambito del curricolo del primo ciclo dell'Istruzione.

PROGETTO "IL RUGBY, UN MONDO DA SCOPRIRE"

La "A.S.D. Vulcano Etna Rugby" della Federazione Italiana Rugby, proponendo alla Scuola tale progetto indirizzato a tutti gli alunni dell'istituto, si pone l'intento di instaurare un rapporto di reciproca collaborazione tra la società sportiva e l'ente scolastico, con l'obiettivo di contribuire ad una sana crescita psicofisica dei futuri cittadini.

PREMESSA

La neo-nata società "Vulcano Etna Rugby", costituita da un team di educatori già impegnati da anni nell'ambito pedagogico sportivo, pone particolare attenzione al coinvolgimento di tutti i soggetti indistintamente a tutte le loro potenzialità, intervenendo prima sul contesto poi sul soggetto, trasformando la risposta specialistica sportiva in ordinaria.

Creando un ambiente inclusivo che tenda a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, mira a dare le stesse opportunità di partecipazione fornendo il proprio e personale contributo.

OBIETTIVI METODOLOGICI

Il rispetto delle regole, dei compagni e degli avversari

Il rugby è uno sport di emozioni, di cooperazione, di contatto, e ciò lo rende uno strumento con grandi potenzialità educative e formative. Qualsiasi gioco o attività motoria prevede la conoscenza ed il rispetto di regole di comportamento. Gli alunni impareranno come prima cosa che l'infrazione non nuoce solo a chi la commette ma a tutta la squadra e che solamente rispettando le regole si possono raggiungere gli obiettivi prefissi individualmente e collettivamente. Il gioco diventa quindi il veicolo attraverso il quale i bambini assimilano spontaneamente l'importanza di **relazionarsi** e **cooperare** con gli altri e a competere in maniera costruttiva rispettando l'avversario.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Rispettare sempre compagni, avversari, arbitri, allenatori, dirigenti e accompagnatori
- Rispettare il campo da gioco, le strutture, le attrezzature, gli indumenti ...etc
- Giocare nel rispetto delle regole favorendo un sano spirito di competizione
- Favorire relazioni corrette e positive tra i ragazzi per creare e rafforzare lo spirito di squadra
- Si gioca per imparare e divertirsi.

METODO

Il metodo didattico proposto è studiato per essere utilizzato in palestra o in spazi disponibili, propedeutico per il gioco del rugby. Sarà applicato da Tecnici specializzati della Federazione Italiana Rugby. Tali tecnici, che affiancheranno gli insegnanti durante l'orario di lezione curricolare, forniranno i principi del gioco del rugby, insegneranno il regolamento di gioco sottolineando l'importanza del rispetto delle regole e insegneranno ai singoli a giocare "con" la squadra e "per" la squadra, "con" i compagni e "per" i compagni.

ORGANIZZAZIONE

La A.S.D. Vulcano Etna rugby offre a titolo gratuito all'Istituto scolastico la presenza dei propri Tecnici qualificati in giornate ed orari concordati con gli insegnanti di classe.

Le classi coinvolte per il corrente anno scolastico saranno: quarte e quinte di scuola primaria e si prevederà un reclutamento per tutte le classi di scuola secondaria previo accordo con il docente di educazione motoria o con il referente delle attività sportive

ATTIVITÀ

- Presentazione e avviamento del gioco rugby (reclutamento)
- Formazione del gruppo squadra categoria Under 10/12 (avvio attività sportiva)
- Partecipazione all'attività Federale (gare ufficiali).
- Partecipazione ai Campionati nazionali scuole

PROGETTO “PICCOLI EROI A SCUOLA”

Il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, anche per il corrente anno scolastico promuove il progetto ludico-motorio [“Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia”](#). Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. La scuola dell'Infanzia, infatti, è uno spazio che consente non solo di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze; uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri (Commissione Infanzia Sistema integrato zero-sei D.lgs. n.65 del 2017 - 6 maggio 2020). Il Sistema integrato di educazione e d'istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (D.lgs. n.65 del 2017). Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici. Il progetto “Piccoli Eroi a Scuola”, promosso dall'Ufficio Scolastico per la Calabria nel 2020, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad “acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto”. I contenuti sono finalizzati allo sviluppo delle abilità di base di tutte le aree della personalità dei bambini dai 3 ai 5 anni, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012).

PROGETTO Joy of moving

Joy of moving è un metodo educativo innovativo e originale che incoraggia la gioia del movimento attraverso il gioco. Creato sulla base di evidenze scientifiche, pone al centro il bambino attivo e consente di migliorarne le competenze motorie, cognitive, emozionali e sociali: un modo per accrescere le abilità di vita, attraverso la variabilità della pratica. Inserito fra le buone pratiche trasferibili nelle Linee di indirizzo 2019 sull'attività fisica nel setting scuola emanate dal Ministero della Salute, Joy of moving è un metodo che ogni docente può adottare, oltre che nell'insegnamento dell'Educazione fisica, anche in quello interdisciplinare, partendo dal corpo e dal movimento.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il tema della salute e del benessere è particolarmente sentito in un istituto che accoglie alunni di varie fasce d'età; in accordo con l'Assessorato al Welfare del Comune di Catania, l'istituto aderisce a diverse iniziative atte a garantire un contatto diretto tra famiglia e scuola, che prevedono l'attivazione di uno sportello polifunzionale di ascolto, orientamento, divulgazione.

L' IO Pestalozzi si prefigge la promozione di tematiche affrontate dalle associazioni aderenti, in luoghi di incontro con genitori, insegnanti e minori, per una migliore conoscenza delle esigenze e delle risorse del territorio.

Fra le tematiche da affrontare nell'ambito dell'Educazione alla Salute si prevedono:

- **Educazione alimentare e stili di vita:** AIRC, AIL, Forchetta scarpetta, AIC ,5 Sensi (Percorsi del gusto e di Educazione Alimentare), Viva la Frutta;
- **Centro di comunicazione e di ascolto:** Prevenzione Bullismo e di ascolto, Dipendenze dai social;
- **Educazione alla Salute Orale:** Screening interventi di Odontoiatria Speciale Riabilitativa per studenti Diversamente Abili;
- **Screening Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);**
- **Informazioni sulle attività di Primo Soccorso per Studenti di Terza Media;**
- **Potenziamento Competenze Scientifiche-Inclusione sociale con riferimento alle Malattie Genetiche;**
- **Promozione della Salute nell'Area della Psicologia Sociale;**
- **Proposte iniziative da parte dell'ASP e Progetti ed Eventi per la lotta ai tumori;**
- **Incontri periodici con il servizio di medicina scolastica attraverso screening di visite specialistiche (oculistiche e ortopediche) e incontri per la prevenzione della pediculosi.**

Attività creative ed espressive

- Nell'anno scolastico 2023/24 la scuola avvierà delle attività nell'ambito della creatività e dell'espressività. Saranno organizzate attività al fine di favorire un miglior raggiungimento delle competenze linguistiche previste dal PTOF attraverso attività laboratoriali per i più piccoli e attività espressive e creative in cui i ragazzi potranno riconoscere le proprie emozioni, esprimere la propria creatività e dare spazio alla propria fantasia attraverso l'uso di un linguaggio sia verbale che non verbale.
- Per il raggiungimento di tali obiettivi il teatro ha un ruolo predominante e per questo l'istituto offre la possibilità di assistere a spettacoli teatrali e di partecipare a mostre presenti nel territorio catanese.

Laboratorio per l'avvio alla pratica strumentale nella scuola primaria

PREMESSA

Il laboratorio musicale proposto per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona che verrà perseguito, nella scuola media, attraverso l'insegnamento di uno strumento musicale. Tramite le attività proposte verrà fornito agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una capacità di base relativamente alla morfologia musicale, alla critica della realtà e ad un'opportunità di appartenenza sociale.

FINALITA'

Lo scopo del progetto è quello di avvicinare gli alunni alla musica ed alla pratica strumentale. Le attività saranno finalizzate ad alimentare la già spontanea curiosità che gli alunni dimostrano nei confronti della disciplina. Attraverso il gioco, il movimento, la gestualità, l'utilizzo della body percussion e dello strumentario Orff, oltre che degli strumenti presenti in Istituto quali pianoforte, percussioni, violino, chitarra, gli alunni avranno la possibilità di compiere esperienze significative inerenti l'ambito musicale e di sviluppare le loro naturali attitudini nei confronti della musica. Le attività ludico/didattiche avranno

come fine l'apprendimento delle categorie musicali, quali ritmo e melodia, e più in generale quello di favorire una alfabetizzazione musicale di base. Anche l'apprendimento della tecnica di base degli strumenti presenti in Istituto sarà una delle finalità del progetto. Inoltre l'attività avrà anche lo scopo di avvicinare gli alunni alla pratica della musica d'insieme.

OBIETTIVI

- Apprendimento pratico della musica e di uno strumento musicale
- Alfabetizzazione musicale di base
- Apprendimento categorie musicali quali ritmo e melodia
- Pratica della Musica d'Insieme
- Potenziare socializzazione e cooperazione tra gli alunni
- Stimolare le naturali attitudini musicali
- Apprendimento delle differenze dei vari Strumenti Musicali
- Promuovere lo studio di uno Strumento Musicale

METODOLOGIA

Le attività si svolgeranno secondo una didattica laboratoriale di tipo attivo. Gli alunni saranno posti al centro del percorso di apprendimento, al fine di coinvolgerli e di farli apprendere divertendosi. Anche forme di didattica cooperativa e collaborativa potranno essere impiegate. L'utilizzo della tecnologia fornirà supporto all'intervento didattico. In particolare si prevede di utilizzare: supporti audio, PC, LIM.

DURATA E TEMPI

Il progetto si svolgerà nei mesi di novembre, dicembre e gennaio e si articolerà in un incontro settimanale della durata di 2 ore nella giornata del giovedì. Le attività si svolgeranno con le classi quinte del plesso Centrale e del plesso di Viale Nitta.

RISORSE

Il progetto verrà condotto dai Docenti di Strumento Musicale dell'Istituto. Supporto verrà fornito dagli Insegnanti delle classi coinvolte, oltre che dal Personale ATA. Gli strumenti ed i materiali utilizzati saranno quelli presenti in Istituto.

LABORATORIO DI INGLESE

Il progetto è naturale prolungamento di attività che in classe coinvolgono tutta la scolaresca ma che vengono potenziate in orario extra-curricolare in un più ristretto gruppo di interesse e livello. Gli alunni sono coinvolti in esperienze di insegnamento/apprendimento che li conducono al raggiungimento di obiettivi concreti e tangibili e a un miglioramento nelle competenze linguistiche.

Finalità

- Recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità comunicative orali e scritte.
- Recupero della motivazione all'apprendimento della lingua inglese (per alunni fascia III- IV).
- Acquisizione della capacità di cooperazione in un lavoro di gruppo e/o di lavoro autonomo in laboratorio linguistico.
- Utilizzo della lingua inglese come lingua veicolare per conoscere altre culture, per prendere consapevolezza dei propri pregiudizi e superarli.

Obiettivi

- Preparazione *Esami Trinity/ Cambridge*, in base alla disponibilità delle risorse.
- Rinforzo nell'acquisizione di aree lessicali, strutture grammaticali e funzioni comunicative che risultano deboli o carenti.
- Miglioramento della metodologia dell'apprendimento della lingua straniera
- Acquisizione di competenze interculturali.

Destinatari

Alunni
dell'Istituto.

Attività

Per assecondare i diversi stili cognitivi nel gruppo dei partecipanti si proporranno attività diversificate, come ad esempio: lavori grafici; matching parola-illustrazione; attività di ascolto in laboratorio linguistico; attività didattiche *on line/off line* su siti per l'apprendimento linguistico o su piattaforme di *gamification*; *role play*/simulazioni, *songs*, *rhymes*, *board games*, gemellaggio con classi di scuole estere tramite Etwinning.

Metodologia

Laboratoriale, ludica e coinvolgente, che dia spazio ad esplorazione e creatività, attraverso strategie didattiche mirate alla costruzione di una più duratura competenza linguistica, quali *Total Physical Response*, *cooperative learning*; *peer education*; uso delle TIC.

Verifica/monitoraggio risultati

La verifica dei risultati potrà avvenire tramite test e/o tramite i prodotti delle attività svolte (performance, tabelloni per giochi, poster); eventuale certificazione esterna (Trinity/Cambridge).

Spazi

Laboratorio linguistico, aula.

ADESIONE A PROGETTI E INIZIATIVE**Libriamoci**

Il nostro Istituto ogni anno aderisce al progetto Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole. Infatti ogni anno il Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e il Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico propongono tale progetto per risvegliare, esercitare e coltivare l'amore per la lettura; il progetto è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, e invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. L'iniziativa ha da sempre l'obiettivo di accrescere e diffondere tra i più giovani l'amore per il libro e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi. In questo spirito creativo e collaborativo si rinnova inoltre la sinergia fra *Libriamoci* e *#ioleggoperché*, iniziativa promossa dall'Associazione Italiana Editori (AIE), in un ideale passaggio di testimone che vede nella fine di una campagna l'inizio dell'altra.

#io leggo perchè

#IOLEGGOPERCHÉ è una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. Si tratta di una iniziativa organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione ed è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura.

Nelle librerie aderenti sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuole dei quattro ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale. L'iniziativa permetterà di arricchire la biblioteca del nostro istituto e offrire ai nostri alunni una

maggiore scelta per le loro letture in classe.

Progetto Pe.P.E

Progetto PE.P.E., finanziato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il progetto comprende laboratori d'informazione. Presso questo Istituto saranno attivi, quindi, i seguenti servizi:

- Spazio orientamento, finalizzato ad aiutare alunni e genitori nella scelta del percorso formazione professionale più adeguato alle loro attitudini e capacità;
- Attività di supporto in classe per una corretta risoluzione dei conflitti;
- School Lab, Laboratori in orario curriculare o extracurriculare di varia natura, che permetteranno ai ragazzi di esprimere abilità e capacità che non sempre riescono a fare emergere in classe;
- Attività sportive ed Eventi: feste, tornei, performance teatrali, gite, cineforum durante i quali i giovani avranno modo di presentare quanto realizzato nell'ambito dei laboratori;
- Attività d'informazione, di formazione e di socializzazione rivolte a docenti e genitori/tutori, finalizzate a condividere saperi e informazioni sul mondo della preadolescenza e dell'adolescenza;
- Sportello ascolto, con lo scopo di sostenere genitori, alunni e docenti nel percorso di crescita e d'istruzione degli alunni.

Progetto QdS in classe- Scrivere l'energia

Il Progetto "QdS in classe - Scrivere l'energia" è promosso da Eni in collaborazione con il Quotidiano di Sicilia. Grazie a una iniziativa di QdS in collaborazione con Eni, un gruppo dei nostri studenti ha partecipato al progetto "Scrivere l'energia" che quest'anno aveva come tema l'obiettivo 2 dell'agenda 2030: "Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile".

Dopo aver assistito a un incontro di 90 min. con un redattore di QdS, gli studenti di IV Accoglienza turistica hanno svolto una attività di ricerca, indagine, oltre che numerose interviste, per poi redigere tre articoli che hanno affrontato il tema della lotta alla fame da tre prospettive: nazionale, locale, scolastica.

Percorsi progettuali del Comune di Catania

Nell'ambito del programma delle attività formative rivolte agli alunni/e della scuola primaria e secondaria di primo grado, anche per quest'anno scolastico la Direzione Pubblica Istruzione attraverso l'Ufficio Attività Parascolastiche, al fine di promuovere il successo formativo degli alunni/e e di prevenire situazioni di disagio scolastico dalle quali scaturisce il fenomeno della dispersione scolastica, propone i seguenti percorsi progettuali curati da prestigiosi partner pubblici e privati che collaborano con l'Amministrazione Comunale a titolo gratuito.

Progetto "Campagna di sensibilizzazione- I rischi del web"

Promosso in collaborazione con la Polizia di Stato - Polizia Postale e delle Comunicazioni prevede incontri nelle scuole con operatori specializzati del medesimo reparto al fine di sensibilizzare gli alunni/e ad un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.

Progetto "liberi di scegliere"

Ideatore del progetto e autore del libro "Liberi di scegliere" è Roberto Di Bella, Presidente del Tribunale dei minori. Il Progetto prevede la proiezione dell'omonimo film, ispirato dal romanzo, a seguito della visione dello stesso un dibattito con le scolaresche e l'invito a presentare degli elaborate, slogan e quanto si riterrà opportune inerente all'argomento. Con l'obiettivo di recuperare i tanti minori costretti a delinquere a causa dell'ambiente familiare e sociale in cui vivono, di offrire loro l'opportunità di scegliere altri contesti e divenire liberi di coltivare i propri sogni.

Progetto " Scuola & Sport"

Promosso in collaborazione con il CONI, incentiva la cultura dello sport, elemento fondamentale nel processo formativo dei minori, esso concorre in modo significativo alla corretta formazione, sia sotto l'aspetto fisico che cognitivo. "Scuola e Sport" è rivolto agli alunni/e delle scuole primarie e secondarie del Comune di Catania e offre un ampio ventaglio di discipline da praticare grazie alla presenza di tecnici qualificati appartenenti a Federazioni sportive, evidenziando le attitudini e le capacità individuali degli alunni/e.

Progetto " Nonni e nipoti"

Rivolto agli alunni/e che frequentano la scuola secondaria di primo grado ha lo scopo di promuovere e incrementare adeguate riflessioni sull'importanza che le relazioni intergenerazionali assumono per la qualità della vita sia dei giovani che degli anziani.

Progetto Bellini tra i giovani

Il progetto è finalizzato a far conoscere il genio compositivo di Vincenzo Bellini agli alunni/e della scuola secondaria di primo grado, avvicinandoli al mondo dell'opera lirica. Prevede concerti itineranti presso le scuole, eseguiti dagli studenti di canto più meritevoli delle Istituzioni di formazione musicale e/o cantanti lirici.

Iniziativa "Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia"

In collaborazione con l'Associazione Libera, il 21 marzo si celebra la Commemorazione della "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie". Attraverso un lungo elenco di nomi, si vogliono ricordare, riportare al cuore le vite di persone strappate alle loro famiglie, realizzando, nei fatti, un diritto al nome e al ricordo che ha contenuto: etico, umano, solidale, valori portanti di una comunità capace di costruire un processo di Memorie.

Semu tutti devoti tutti Agata: Storia di una donna divenuta Santa

Il progetto offre uno studio approfondito della figura di S.Agata ed il suo stretto rapporto con la città di Catania, attraverso un itinerario di ricerca storica ed, in particolare, della storia della festa della "Santuzza Catanese", molto affascinante e ricca di tradizioni, puntando alla conoscenza del percorso del fercolo nella sua evoluzione storica ed il coinvolgimento emotivo dei cittadini. Si svolge in due momenti: il primo attraverso immagini dei luoghi del Culto Agatino, il secondo prevede la visita dei luoghi partendo dal Museo Diocesano. A conclusione, durante il periodo di festeggiamenti, verrà organizzata una estemporanea di pittura e documentazione fotografica, sul tema "La festa che vorrei".

Alzati, reagisci! Le pari opportunità si imparano a scuola 25 Novembre Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Sottolineando che compito della scuola è formare dei cittadini consapevoli e rispettosi dei diritti fondamentali, con questo progetto intendiamo porre l'accento su tutte le forme di discriminazione presenti nella diversità di genere. Certi comportamenti possono causare azioni violente (maltrattamenti fisici o psicologici) che, il più delle volte, culminano nel femminicidio fenomeno sociale, sempre più dilagante. Si focalizza l'attenzione su alcune artiste dal 1600 con Artemisia Gentileschi sino ai nostri giorni con la street artist Shamsia Hassani.

Associazione Vulcano Etna Il rugby a sostegno della scuola

Il gioco del minirugby per favorire lo sviluppo delle capacità coordinative dei bambini dai sei ai tredici anni, favorendo l'attività di gruppo, il rispetto delle regole e del compagno e può essere giocato da bambini e bambine con squadre miste.

A.S.D. Polisportiva Galatea Studio Giocando (Hockey)

Intervento diretto di istruttori federali messi a disposizione durante le ore di attività motorie dell'attività curricolare delle scuole interessate nell'ottica di favorire la conoscenza delle regole dell'hockey, creando occasioni di socialità, contrastando il fenomeno del bullismo, favorendo il rispetto delle regole ed il miglioramento degli stili alimentari.

A.S.D. Associazione MA.RE.Insieme per lo Sport...uno stile di vita (Baseball)

Il gioco di squadra favorisce il miglioramento delle relazioni riducendo l'emarginazione ed incentivando l'acquisizione dell'autostima e dell'autodeterminazione per operare correttamente le proprie scelte di vita.

La scuola nell'orto

Creare un orto scolastico aiuta ad imparare i ritmi della natura e a rispettarli, sviluppa la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente, influisce positivamente sulla comprensione del valore del cibo, nonché del lavoro necessario per crearlo, e infine fa scoprire ai ragazzi le risorse della civiltà contadina. Le scuole pubbliche che sono fornite di uno spazio verde che possa consentire la costruzione di un orto scolastico possono partecipare a questo progetto curato dalle insegnanti extracurricolari comunali. La scuola dovrà fornire lo spazio, le cassette, i sementi, gli attrezzi per il giardinaggio le reti di protezione dagli insetti. I bambini dovranno essere forniti di guanti adatti. Gli incontri si svolgeranno nelle scuole in orario antimeridiano, con cadenza mensile, per un massimo di 20 alunni per volta. L'orto sarà organizzato in maniera dinamica, creativa e giocosa, prenderà le forme fantasiose che i bambini gli daranno. Per valutare i risultati ottenuti si proporranno schede operative, elaborazioni di gruppo, manifestazione conclusiva e "mercato del contadino".

Progetto “Giovani al centro”

Il Progetto, giunto alla terza annualità, nasce in risposta ad un bisogno riscontrato dai servizi sociali e USSM delle città di CT, PA, ME, che segnalano il problema crescente di minori penali o a forte rischio di devianza in situazione di marcato disagio psichico. Il progetto si pone come concreto strumento di aiuto per il singolo ragazzo e la sua famiglia, in fase di uscita dal circuito penale (Messa Alla Prova, misure alternative, detenuto a fine pena) o sottoposto a provvedimenti RPA, a supporto degli operatori sociali ed educativi istituzionali. Le fasi di intervento, si articoleranno in:

- segnalazione da parte di operatori USSM o A.S. territoriali;
- presa in carico da parte delle equipe integrate con definizione del Piano educativo riabilitativo personalizzato (PERP);
- interventi multi professionali di potenziamento delle risorse e cambiamento di schemi di valutazione disfunzionali con metodi attivi ed esperenziali. L'accompagnamento educativo, cuore del progetto, sarà

caratterizzato da un rapporto significativo tra minore ed educatori, i quali interagendo con tutti gli elementi della rete favoriranno l'accesso dei beneficiari a risorse (formazione, socializzazione, sport, tirocini), calibrate sui bisogni dei singoli. Saranno incoraggiati percorsi di giustizia riparativa, anche tramite esperienze di volontariato e realizzate attività di educativa di strada. Saranno coinvolte anche le famiglie dei ragazzi con una serie di attività specifiche (sportelli di sostegno psico-educativo, parent training, gruppi di mutuo aiuto).

L'obiettivo Specifico del Progetto è quello di favorire la fuoriuscita dei giovani - in particolare quelli con marcata sofferenza psichica - dall'area penale o da situazioni di rischio devianza, promuovendo una serie di interventi mirati che, in un'ottica bio-psico-sociale, integrino efficacemente percorsi personalizzati e lavoro centrato sulla relazione come risorsa, valorizzando le capacità personali e lo scambio di esperienze tra pari, con contestuale re/inserimento nei contesti familiari, formativi, aggregativi e lavorativi.

Contest "Disegna l'inclusione"

Un progetto di sensibilizzazione rivolto agli studenti delle scuole medie siciliane che ha l'obiettivo di trasformare la parola "inclusione" in un termine meno di moda, ma più ricco di concretezza. È l'iniziativa realizzata dal Consorzio Siciliano di Riabilitazione che, in occasione del 3 dicembre Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, quest'anno ha dato vita a un contest e a una campagna che stanno coinvolgendo oltre 18.500 studenti di 82 scuole medie della Sicilia. Il contest "Disegna l'inclusione. Il 3 dicembre vinciamo tutti", promosso dal CSR, ha ottenuto il patrocinio dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e Formazione professionale e dell'Assessorato della Famiglia, Politiche sociali e Lavoro. Dopo una prima fase in cui nelle classi verrà proiettato un video, si entrerà nel vivo del concorso, con la produzione e la presentazione, da parte di ciascuna scuola in concorso, di un elaborato grafico che rispecchi il tema dell'inclusione

Concorsi Lions

I Lions, raccolti nei diversi Club che costituiscono la più grande organizzazione di servizio umanitario nel mondo e mettono a disposizione delle Scuole iniziative e attività che aiutino a rendere i giovani studenti partecipi della vita collettiva, sostenendo la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole e dei doveri per poter fruire dei corrispondenti diritti e alimentando la capacità di esprimere sensibilità, bisogni e desideri.

Con questa intenzione i Lions, raccogliendo l'invito formulato al livello internazionale a iniziative correlate al tema internazionale dell'anno 2023-2024 "Changing the world", propongono un concorso dal titolo "**La melodia accarezza l'anima**", con l'intenzione di promuovere livelli di interazione positiva tra gli studenti per una condivisione di linguaggi riflessivi, affettivi ed emozionali.

Secondo metodi e scelte individuate dal Dirigente Scolastico e dai Docenti, gli studenti sono chiamati a una riflessione sul tema enunciato, esprimendolo con una composizione scritta ovvero con un lavoro artistico-espressivo ovvero con un'esecuzione musicale.

Inoltre propone un concorso "**Un messaggio al futuro per l'ambiente**" in cui l'attività da proporre alle Scuole potrebbe, principalmente, essere realizzata attraverso incontri che abbiano quale obiettivo quello di sensibilizzare ai valori di tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio, coinvolgendo i giovani, futuri protagonisti attivi della protezione dei beni culturali, nel recupero della propria identità storica.

Concorso “Diventa giornalista” di Newsicilia.it

“Newsicilia.it”, dopo anni, ha rilanciato il Concorso “Diventa Giornalista” sfruttando le opportunità che propone il web ma soprattutto offrendo agli studenti con più talento la possibilità di avvicinarsi a questa professione, ottenere l'accesso ad uno stage gratuito e vedere pubblicati i propri articoli.

Contest la cucina siculo-mediterranea

La Comunità Patrimoniale "Faro Convention" accoglie numerosi Istituti Professionali per i Servizi di Ospitalità Alberghiera della Sicilia, aderenti alla REte NAzionale Istituti Alberghieri (RE.NA.I.A.), e da circa due anni dà vita a contest legati alla Cucina Siculo-Mediterranea.

Nei contest proposti alle studentesse e agli studenti, emerge l'obiettivo principale della Comunità Patrimoniale: la valorizzazione della Sicilia come fulcro del Mediterraneo, non solo da un punto di vista meramente geografico, ma soprattutto culturale, storico, naturalistico, in cui la multiculturalità che la caratterizza emerge, passeggiando per i borghi e le città, nei parchi e sulle coste dell'isola, nell'esaltazione dei sapori dei prodotti locali, che danno vita a piatti prelibati, accompagnati da un buon calice di vino siciliano.

Adesione al progetto della Fondazione Fiumara d'arte

Il nostro Istituto ha contribuito alla realizzazione della **Porta delle Farfalle**, la più grande scultura al mondo in bassorilievo ceramico nata dal contributo degli studenti di molte scuole del territorio che hanno aderito al progetto. Il bassorilievo realizzato dall'Istituto Pestalozzi rappresenta una fenice ed è nata dal lavoro comune di tutti i nostri alunni di ogni ordine e grado.

PROGETTI DI EDUCAZIONE STRADALE

L'Educazione stradale è una delle priorità che la Pestalozzi ha inteso perseguire per ampliare l'offerta formativa d'istituto. La nostra scuola, tramite un referente per l'Educazione Stradale, è entrata in contatto con diverse realtà radicate sul territorio per concordare incontri formativi in presenza, anche con i vigili urbani.

PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA e SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

PROGETTO LEGALITA'

L' ANM, attraverso una stretta collaborazione tra Magistratura e Istituzioni scolastiche, propone una serie di incontri su tematiche di rilevante attualità, quali iniziative atte alla prevenzione della devianza giovanile.

LOTTA ALLA VIOLENZA

In occasione del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne sono previsti incontri per sensibilizzare contro la violenza di genere e focalizzare l'attenzione e il dibattito su questo tema di grande attualità (e urgenza) ricordando i temi della disparità di genere, il gender gap, discriminazioni e violenze.

LA MIA CITTA' E' CIRCOLARE

Anche quest'anno, nell'ambito del progetto di Legambiente Nazionale "Sicilia Munnizza Free", Legambiente Sicilia ha provveduto a sviluppare un apposito percorso educativo per le future generazioni. Le emergenze ambientali riguardo la problematica dei rifiuti, soprattutto sul territorio siciliano, rischiano di aumentare enormemente ed appare sempre più chiaro che, qualora non si riuscisse ad imprimere un cambiamento radicale, correremmo il rischio di consegnare alle generazioni future un mondo sempre più insostenibile. Il nostro istituto pertanto ha deciso di aderire alla nuova edizione de "La Mia Città è Circolare", la cui proposta didattica si arricchirà di momenti laboratoriali per la scuola e incontri per i cittadini. Per l'anno 2023-24, la proposta didattica prevede momenti laboratoriali per la scuola e incontri e attività per tutta la comunità educante. Il tema dell'anno è: "Da Riuso a Riduco" e invita il cittadino di tutte le età a riflettere sui consumi, sulla loro riduzione o razionalizzazione al fine di semplificare i processi di riciclo e riuso.

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La nostra scuola si propone di valorizzare l'educazione alla convivenza civile anche attraverso una attività di sensibilizzazione agli spazi comuni; per tale obiettivo è prevista la partecipazione ad incontri formativi dedicandosi alla riqualificazione di un' area urbana allocata in prossimità della scuola. Successivamente alla pulizia degli spazi l'attività proseguirà in occasione del 23 maggio, giornata dedicata alle vittime della mafia in cui i ragazzi potrebbero procedere a piantare il carrubbo, pianta simbolo di pace e altruismo, nonché della cultura ebraica, ma anche antica e rustica pianta siciliana, tipica della macchia mediterranea e utilizzata anticamente e abitualmente nella pasticceria.

UN ALBERO PER IL FUTURO

Per sensibilizzare i ragazzi all'importanza della salvaguardia ambientale e al tema dell'impegno sociale, l'Istituto ha aderito al Progetto Nazionale "Un albero per il futuro", promosso dal Ministero della Transizione Ecologica, con l'Intervento del Tenente Colonnello Giuseppe Micalizzi, Comandante dei Carabinieri Biodiversità Reggio Calabria e la donazione di un albero simbolo dell'impegno dello Stato e della lotta alle mafie: l'Albero del giudice Giovanni Falcone.

Questa iniziativa mira a sensibilizzare la popolazione studentesca anche sull'importanza della forestazione e della conservazione della biodiversità, per avvicinare concretamente i giovani alle tematiche ambientali, ma anche per contribuire a ridurre il riscaldamento globale attraverso la messa a dimora di migliaia di piantine e futuri alberi.

CONCORSO DIDATTICO MULTIMEDIALE "HIGH SCHOOL GAME 2024"

Concorso Didattico Multimediale "High School Game 2024" promosso da Planet Multimedia e dalle Università LUMSA di Roma, Vanvitelli di Caserta, Laba di Firenze e dedicato agli studenti delle scuole superiori di tutto il territorio italiano. L'obiettivo di High School Game è sensibilizzare gli studenti su temi cruciali come il **bullismo**, l'**educazione ambientale**, la **sicurezza stradale**, l'**educazione alimentare** e il **femminicidio** attraverso l'incontro con esperti del settore, Vip e l'innovativo approccio della **gamification** per un coinvolgimento espressivo.

Con l'avvio del 2024, la riflessione sui 17 obiettivi dell'Agenda 2030 assume un ruolo cruciale, non solo nel contesto dell'educazione civica, ma nell'ambito dell'istruzione a tutto tondo. Il nostro Istituto pertanto aderisce ai seguenti concorsi:

CONCORSO MIM-ASviS "Facciamo 17 Goal"

L'iniziativa, rivolta alle istituzioni scolastiche di scuola dell'infanzia, di ogni ordine e grado, statali e paritarie, e ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, intende diffondere le tematiche contenute nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere riflessioni nelle comunità educative sui seguenti temi: pace, giustizia e diritti; disuguaglianze; migrazioni; cambiamenti climatici. Le modalità di partecipazione, alternative l'una all'altra, includono la creazione di un progetto educativo-didattico oppure la realizzazione di un

modello sostenibile di scuola, per promuovere la sostenibilità in tutte le sue forme.

Proporre la propria scuola come partner del Patto europeo per il clima

Il Patto Europeo per il Clima promuove la collaborazione tra persone e organizzazioni, creando una piattaforma per lo scambio di idee innovative, risorse e buone pratiche nello sforzo comune di affrontare il cambiamento climatico. [Il bando è rivolto alle scuole](#), oltre che alle organizzazioni impegnate ad affrontare i cambiamenti climatici e a contribuire a un futuro sostenibile. Diventando partner del Patto per il Clima, ogni scuola può ottenere il riconoscimento della sua azione per il clima, mostrare i suoi risultati, impegnarsi con la comunità partecipando a eventi di networking e di apprendimento tra pari, e accedere alle risorse del Climate Pact Knowledge Hub.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Pestalozzi for future: percorsi verticali di consapevolezza

Tale progetto, che vede coinvolta l'intera Popolazione Scolastica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di II grado, è dedicato alla Consapevolezza Culturale in tema di Transizione Ecologica, in una visione di Tutela e Amore per l'Ambiente che ci Accoglie e ci Nutre, in applicazione delle tematiche legate all'Educazione alla Cittadinanza e alla Convivenza Civile in "a global world" con riferimento alle tematiche affrontate nell'Agenda 2030 riguardo alla Salute, al Benessere, all'Educazione Ambientale.

Scuola dell' Infanzia – Primo biennio Scuola Primaria

Con l'ingresso alla Scuola dell'Infanzia, i bambini intraprendono gradualmente la strada che li conduce verso la consapevolezza di essere parte del mondo.

Per quel che concerne la fascia di età 3 – 7 anni, l'avvio a un percorso di approccio all'agricoltura consente di usare mente, cuore e mani in un laboratorio fortemente pensato e realizzato a misura di bambino.

Oltre a permettere di scoprire e potenziare la manualità e il coordinamento psicomotorio, i bambini vengono guidati in un percorso di crescita caratterizzato dal raggiungimento della consapevolezza delle proprie capacità, della necessità di rispettare i "tempi della natura" nella sua lentezza, antepoendo il "benessere" degli altri esseri viventi rispetto al proprio.

I bambini si trovano a fare parte di una comunità che collabora e si prende cura degli altri e del proprio ecosistema, di cui tutti sono egualmente responsabili.

Secondo biennio e ultimo anno Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado

Affrontando un graduale approccio del concetto di "transizione ecologica" a scuola, si permette ai bambini ed ai ragazzi di "leggere" il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione tanto dei fenomeni quanto dei processi naturali nei quali essi sono immersi. In tal maniera, essi vengono resi consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul contesto in cui vivono.

Nella parte progettuale che coinvolge la fascia di età 8 – 13 anni, la scuola è intesa come ponte verso la comunità nella quale è situata, non solo come luogo educativo ma come canale comunicativo verso la collettività, impegnata concretamente in un processo di recupero e valorizzazione dello spazio urbano, mediante la cura di spazi indoor, in cui sono posizionate le serre idroponiche, e di spazi outdoor, in cui verranno realizzati degli "orti urbani didattici".

Così facendo, gli obiettivi disciplinari perseguiti in classe durante le lezioni concorreranno a creare un intreccio di discipline e competenze, soprattutto trasversali, grazie all'uso di strategie didattiche quali il cooperative learning, il learning by doing e il problem solving, per mezzo delle quali il docente svolge il ruolo di *facilitatore*.

Scuola Secondaria di II grado – IPSEOA

Per la peculiare connotazione dell'IPSEOA, un approccio alla transizione ecologica è fondamentale per avviare e potenziare un percorso didattico trasversale che accompagna gli studenti dai 14 ai 18 anni alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro, in un'ottica, al contempo, di arricchimento del proprio bagaglio culturale e professionale.

In tale direzione si procede con un duplice binario, in cui ritroviamo, da una parte, l'attenzione all'agricoltura, prediligendo le colture biologiche, di stagione e a km0, mediante la cura di spazi indoor, il laboratorio di Agricoltura 4.0, in cui sono posizionate le serre idroponiche, e di spazi outdoor, in cui verranno realizzati degli "orti urbani didattici", e dall'altra il laboratorio di Alimentazione Sostenibile, grazie al quale gli studenti potranno implementare le proprie competenze in materia di scienze degli Alimenti, di Enogastronomia e di Sala e Vendita mediante lo studio e l'analisi dei cibi e delle bevande, anche in un'ottica di risparmio e di utilizzo consapevole delle risorse.

Descrizione dell'attività

Scuola dell'Infanzia – Primo biennio Scuola Primaria

Tale laboratorio, fondato sulla verifica delle ipotesi dei bambini tramite la sperimentazione diretta per prove ed errori, riesce ad abbracciare tutti i campi di esperienza grazie al movimento e all'emotività che inevitabilmente scaturisce dalla collaborazione. Inoltre, il laboratorio facilita la verbalizzazione di tali esperienze "vissute sulla propria pelle" e consente un approccio diretto alla gestione dello spazio e delle quantità acquisendo così concetti geometrici e matematici basilari e più complessi.

I bambini sono guidati a svolgere rilevazioni, osservazioni, comparazioni, in applicazione del Metodo Scientifico, e alcune rappresentazioni avvengono grazie alle strumentazioni come: microscopio digitale, Digital Board e altri device, cui i bimbi ed i ragazzi accedono in maniera graduale, guidata e non.

I bambini coinvolti in tale percorso si prendono cura di piantine in classe, grazie a piccole serre idroponiche dedicate, e delle aiuole della scuola, grazie alle attrezzature quali vanga, rastrello, innaffiatoio, etc., realizzano dei manufatti (ad es. erbario, diario della germinazione, ecc.) o si cimentano nello storytelling a testimonianza della loro esperienza, diventando essi stessi produttori di cultura.

Inoltre, essi verranno coinvolti in "visite guidate" presso i laboratori professionalizzanti dell' IPSEOA (Agricoltura 4.0, Alimentazione Sostenibile, Enogastronomia, Sala e Vendita, Pasticceria, Panificazione), dove, con la supervisione dei docenti specializzati, gli studenti della Scuola Secondaria di II grado svolgeranno funzione di tutoring e mentoring nei confronti dei più piccoli, guidandoli in un utilizzo consapevole delle materie prime e, al contempo, coinvolgendoli in laboratori tematici come, ad esempio, la lavorazione del latte e la preparazione di prodotti caseari.

Secondo biennio e ultimo anno Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado

Le attività esperienziali gradualmente evolvono verso l'acquisizione di autonomie e competenze sia individuali che in piccolo gruppo.

L'organizzazione delle lezioni è duplice: approfondimenti tematici introduttivi su argomenti che verranno trattati nel corso degli ultimi tre anni di Scuola Primaria e dei tre anni di Scuola Secondaria di I grado, seguiti da esperimenti concreti e coinvolgenti, visite sul campo ed elaborazione di progetti da attuare concretamente nel territorio a disposizione. Queste esperienze sono svolte in un contesto

di cooperative learning che stimola la condivisione e il confronto di idee all'interno del gruppo, accompagnando gli alunni, incoraggiati dall'insegnante, alla strutturazione di un programma e attività concrete per la realizzazione dei progetti proposti, anche mediante un primo, graduale approccio con la metodologia CLIL in L1 (lingua inglese) e L2 (lingua francese – solo per la Secondaria di I grado) sulle tematiche legate all'Educazione alla Cittadinanza e alla Convivenza Civile in "a global world" con riferimento alle tematiche affrontate nell'Agenda 2030 riguardo alla Salute, al Benessere e all'Educazione Ambientale.

Le attività si avvarranno di strumentazione adeguata, informatizzata e non, per l'analisi dei contesti, per la raccolta dei dati, per la progettazione e realizzazione di un orto urbano didattico dove i ragazzi possono prendersi cura di una porzione di terreno dismessa o incolta, comprendendo la stagionalità delle specie vegetali coltivate e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto.

Verrà data la possibilità, al contempo, di effettuare confronti quali-quantitativi con i sistemi di coltivazione idroponica presenti a scuola, comprendendo le differenze di coltivazione e la successiva piantumazione dal sistema indoor al pieno campo, e di procedere alla raccolta dei dati relativi ad umidità del suolo e parametri meteorologici in un contesto di agricoltura di precisione, mediante l'uso di kit dedicati e di droni.

Si procederà alla realizzazione di un sistema di recupero degli scarti alimentari derivati dagli scarti della mensa scolastica e dei laboratori di Enogastronomia, Panificazione, Pasticceria e Sala e Vendita, strutturato secondo raccolte organizzate dalle classi, da conferire all'interno di una compostiera. Il compost prodotto potrà essere impiegato nella concimazione degli orti urbani didattici in un'ottica di recupero dei rifiuti organici secondo i principi dell'economia circolare.

Si realizzerà un'area per la piantumazione di specie arboree perenni autoctone, per incentivare la conoscenza degli alberi presenti e originari del luogo in cui si vive, stimolando il legame con il territorio.

Inoltre, gli alunni verranno coinvolti in "visite guidate" presso i laboratori professionalizzanti dell'IPSEOA (Agricoltura 4.0, Alimentazione Sostenibile, Enogastronomia, Sala e Vendita, Pasticceria, Panificazione), dove, con la supervisione dei docenti specializzati, gli studenti della Scuola Secondaria di II grado svolgeranno funzione di tutoring e mentoring nei confronti dei compagni più piccoli, guidandoli in un utilizzo consapevole delle materie prime e, al contempo, coinvolgendoli in laboratori tematici come, ad esempio, la lavorazione del latte e la preparazione di prodotti caseari, l'analisi dei cibi e delle bevande, la trasformazione delle materie prime per un corretto utilizzo e per una consapevole, corretta conservazione e razionalizzazione delle risorse.

Scuola Secondaria di II grado – IPSEOA

Gli studenti dell'IPSEOA, nell'ottica della verticalizzazione progettuale, verranno coinvolti in maniera globale.

Da una parte, i laboratori di Agricoltura 4.0 e di Alimentazione Sostenibile permetteranno di approfondire, in maniera operativa, argomenti affrontati durante le lezioni non solo delle discipline professionalizzanti – Enogastronomia, Sala e Vendita, Scienze degli Alimenti – ma anche di Chimica, Biologia, Diritto, Accoglienza Turistica, Lingue Straniere, Storia, anche mediante la metodologia CLIL in L1 e L2 (lingua inglese e francese), sulle tematiche legate all'Educazione alla Cittadinanza e alla Convivenza Civile in "a global world" con riferimento alle tematiche affrontate nell'Agenda 2030 riguardo alla Salute, al Benessere e all'Educazione Ambientale.

Gli studenti verranno guidati e resi consapevoli e competenti non solamente in molteplici processi di analisi e di lavorazione dei prodotti, mediante la coltivazione di materie prime che verranno riutilizzate

per creare distillati, oli essenziali, prodotti dolciari, prodotti caseari, etc., ma anche in materia di imprenditoria e utilizzo delle risorse per creare una start-up a km 0, un sito web/blog dedicato, la realizzazione di QR code che porteranno a materiale digitale (video e presentazioni) prodotto dai ragazzi, in cui vengono fornite informazioni aggiuntive, curiosità ed approfondimenti sulle specie coltivate, sui processi di trasformazione delle materie prime, eventi di comunicazione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali rivolti alla comunità, sia in lingua italiana che in L1 e L2.

Da un'altra parte, essi svolgeranno attività di mentoring e tutoring nei confronti degli alunni del primo ciclo, in un'ottica di trasmissione dei saperi e della facilitazione "tra pari", creando, allo stesso tempo, il senso di Identità come Comunità Educante e di radicata Appartenenza alla stessa.

Questi momenti costituiranno il trait-d'union tra i due Cicli di Scuola, e permetteranno un interscambio Culturale e Affettivo non solo tra alunni, ma anche tra i Docenti dei diversi Ordini di Scuola, e favoriranno l'implementazione e la disseminazione di best practice.

Una volta avviate e perfezionate tali attività, in un'ottica di sviluppo delle competenze imprenditoriali, si proporranno tali visite guidate anche agli alunni del primo ciclo delle scuole viciniori, nonché alle famiglie del territorio.

PROGETTI PON

La nostra scuola propone agli studenti di ogni ordine e grado un'ampia offerta di progetti PON al fine di potenziare le competenze digitali, imprenditoriali, in materia di consapevolezza ed espressione culturale e di soddisfare le esigenze degli studenti di tutti gli ordini di scuola.

Per l'anno scolastico 2023-2024 sono previsti i seguenti progetti PON:

Lingua madre	PestaParole: Viaggio nell'Incanto della Lingua Italiana – Plesso Centrale PestaParole: Viaggio nell'Incanto della Lingua Italiana – Plesso viale Nitta PestaGiochiAMO con le parole – Plesso Centrale PestaGiochiAMO con le parole – Plesso viale Nitta PestaLibri: Esploratori di Storie e Parole
Matematica	PestaContiAMO: Esploriamo il Mondo della Matematica con Gioia Plesso Centrale PestaContiAMO: Esploriamo il Mondo della Matematica con GioiaPlesso Viale Nitta PestaMaths: Risolviamo Enigmi Matematici insieme - Plesso Centrale PestaMaths: Risolviamo Enigmi Matematici insieme - Plesso Viale Nitta
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	PestaTalk: Le Avventure Linguistiche dei Piccoli - Plesso Centrale PestaTalk: Le Avventure Linguistiche dei Piccoli - Plesso Viale Nitta PestaLearners: Piccoli Studenti, Grandi Passi in Inglese - Plesso Centrale PestaLearners: Piccoli Studenti, Grandi Passi in Inglese - Plesso Viale Nitta PestaPlay: Crescere con la Lingua Inglese attraverso Musica e Cinema PestaCLIL World Tour: Un Percorso Educativo Multidisciplinare per Piccoli Globetrotter

--	--

PROGETTI EXTRACURRICULARI di ampliamento dell'offerta formativa

La nostra scuola propone agli studenti di ogni ordine e grado un'ampia offerta di progetti extracurricolari al fine di potenziare le competenze digitali, imprenditoriali, in materia di consapevolezza ed espressione culturale e di soddisfare le esigenze degli studenti di tutti gli ordini di scuola.

Nell'anno scolastico 2023-2024 si attueranno i seguenti progetti per la scuola dell'infanzia e primaria:

AREA LINGUISTICA:

1. PREMIERS PAS EN FRANCAIS
2. SPAGNOLO DIVERTENTE : "GIOCANDO CON LE PAROLE"

AREA LOGICO MATEMATICA

1. IL MAGICO BUFFO BIZZARRO PAESE DEI NUMERI

AREA TECNICO PROFESSIONALE

1. REVOLUTIONARY ROAD
2. CIBO E PERCEZIONI SENSORIALI
3. DENTRO L'UOVO: L'INGREDIENTE DELLA FELICITA'

AREA DIGITALE

1. DAL REALE AL VIRTUALE: A SPASSO CON I ROBOT
2. CREA IL TUO GIOCO CON SCRATCH

AREA ESPRESSIVO- MUSICALE-MOTORIA

1. FAVOLE IN MOVIMENTO
2. YOGANDO ALLA PESTALOZZI
3. NATURALMENTE
4. LABORATORIO DI SCENOGRAFIA
5. VOLLEY...GGIAMO INSIEME?

2.5 PIANO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

La strategia definita dall'istituto è volta alla promozione di quelli che sono tutti gli aspetti possibili dell'internazionalizzazione e i suoi benefici: dal miglioramento e l'innovazione della didattica, lo sviluppo personale e delle capacità professionali di studenti e docenti, al potenziamento dell'offerta formativa e la natura inclusiva dell'istituto, come importante risorsa e punto di riferimento per tutto il territorio e la relativa comunità, considerando l'*internazionalizzazione* un arricchimento e non una perdita d'identità, nel rispetto delle nostre radici culturali.

Uno dei problemi più impegnativi per l'istituto è indiscutibilmente la dispersione scolastica, fenomeno ancora presente in percentuale non indifferente che determina l'uscita precoce dal sistema dell'istruzione ed espone i giovani al rischio più alto di coinvolgimento in comportamenti devianti oltre che alla non occupazione con conseguenze negative sul benessere dell'intera società. Per poter garantire agli studenti la possibilità di frequentare un corso di studi di secondo grado anche nel proprio territorio e di conseguire un titolo spendibile nel mondo del lavoro la scuola è divenuta Istituto

Omicomprensivo e si prefigge di attivare interventi di motivazione allo studio per gli alunni a rischio di dispersione scolastica.

In questo contesto e in risposta anche a quelli che sono i fabbisogni educativi evidenziati, lo sviluppo dell'internazionalizzazione diviene per l'istituto un obiettivo di crescente rilevanza. Si è espressa infatti, sia da parte dei docenti che da parte di studenti e famiglie, una forte volontà nell'investire sia su programmi di mobilità e scambio, che su progetti internazionali che prevedano la realizzazione di strategie innovative per l'educazione, ricerca di buone pratiche, apprendimento reciproco, senza fossilizzarsi a modelli trasmissivi ormai inadeguati. Questi progetti hanno valore positivo per i partecipanti come anche per il territorio che circonda l'istituto, che rischia altrimenti di rimanere marginale rispetto al ritmo di sviluppo della città di Catania.

Conseguenza di questa marginalità, sono la nascita di situazioni e difficoltà specifiche su cui l'istituto ha deciso di focalizzarsi, investendo in soluzioni innovative e un 'sistema formativo integrato', dove l'internazionalizzazione gioca un ruolo fondamentale.

Sia sul piano formativo che gestionale, l'internazionalizzazione dell'istituto è certamente uno strumento chiave, fondamentale sia per garantire a tutti gli studenti, inclusi i BES, l'offerta di un percorso didattico integrato e di qualità che possa consentire un accesso agevole nel mondo del lavoro, sia per il potenziamento e arricchimento delle competenze degli educatori e amministratori dell'ente formativo.

Ritenendo di fondamentale importanza l'acquisizione dei valori europei, l'Istituto ha strutturato tramite il [Piano dell'Internazionalizzazione](#) la propria strategia didattica e formativa sulle fondamentali linee guida europee.

Mobilità Erasmus+

L'Istituto, a partire dall'anno 2021/22, ha ottenuto l'accreditamento Erasmus + per la mobilità dello STAFF e degli Studenti, per cui sono state effettuate mobilità di diversa durata, in cui sono state coinvolte gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado e alunni di alcune classi della scuola secondaria di primo grado.

Anche per l'anno 2023/24 sono previste diverse mobilità di varia durata. Nella fattispecie, si prevedono:

- Mobilità short term (8-10 giorni) per gli alunni della Scuola secondaria di Primo e secondo grado
- Mobilità Long term con attività di PCTO.

Per quel che riguarda la formazione dei Docenti e del Personale ATA, sono previste attività di formazione e di job shadowing nei Paesi europei aderenti al programma Erasmus+.

2.6 Potenziamento dell'Offerta Formativa

AREE DI POTENZIAMENTO

In virtù di quanto previsto dalla Legge 107/2015 comma 7 "Le istituzioni scolastiche [...] individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, [...] nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari."

Pertanto il Collegio dei Docenti dell'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ha deliberato che le aree di potenziamento da curare saranno le seguenti:

Primo ciclo

- 1) Potenziamento linguistico
- 2) Potenziamento motorio

Secondo ciclo

- 1) potenziamento linguistico
- 2) Potenziamento scientifico-matematico
- 3) Potenziamento socio-economico e per la legalità
- 4) Potenziamento motorio

POTENZIAMENTO PRIMO E SECONDO CICLO

Il potenziamento al Primo ciclo sarà indirizzato in particolare al miglioramento delle prestazioni degli alunni coinvolti nelle Prove Invalsi, in accordo con gli obiettivi formativi prioritari previsti dal succitato comma 7 “*valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche*” e “*potenziamento delle competenze matematico-logiche*” ed in coerenza con quanto emerso dal Piano di Miglioramento, in particolare dalle piste di miglioramento che puntano al raggiungimento di risultati più vicini alla media regionale nelle prove Invalsi.

I docenti articoleranno le attività secondo quanto previsto dalle loro proposte progettuali che mireranno alla realizzazione di percorsi rivolti a gruppi di alunni di singole classi per garantire sia il supporto volto al recupero di abilità, sia per valorizzare le eccellenze.

Al secondo ciclo, sulla base degli obiettivi individuati nel suddetto Piano di Miglioramento, si cercherà di potenziare principalmente l'area laboratoriale per favorire la prevenzione della dispersione scolastica.

Le risorse di potenziamento avvieranno percorsi

- di educazione alla legalità ed alla cittadinanza,
- di imprese formative simulate (IFS) e preparazione a percorsi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro)
- di attività motoria allo scopo di prevenire la dispersione scolastica, il bullismo ed il disagio giovanile nonché per la trasmissione di corretti stili di comportamento
- di sperimentazione della metodologia di insegnamento CLIL.

PIANO REGIONALE ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE SCUOLE PRIMARIE PER L'INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Nel corso del prossimo triennio il Progetto relativo al Piano Regionale delle attività educativo—didattiche da implementare nelle scuole Primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione ed esiti inferiori alla media regionale nelle prove Invalsi sarà svolto dalle risorse dell'organico di Potenziamento nelle classi seconde e quinte di scuola primaria.

Il progetto sarà sviluppato nel seguente modo:

- 1) Fase A: somministrazione alle classi individuate di due test d'ingresso distinti per discipline (italiano e matematica), tabulazione dei risultati ed avvio del percorso progettuale.
- 2) Fase B: azione progettuale mirata al miglioramento degli esiti da sviluppare in tutte le

classi coinvolte, prevedendo momenti di confronto tra i docenti delle scuole partecipanti.

3) Fase C: somministrazione alle classi del test d'uscita (Prove AC-MT) distinto per disciplina (italiano e matematica). Tabulazione dei risultati e confronto con la situazione iniziale.

Le attività didattiche di italiano focalizzeranno l'attenzione sulla tipologia di test Invalsi, comprensione del testo, grammatica, presentate in modo gradevole, differenziando a seconda dell'età degli alunni.

Le attività didattiche di matematica presteranno particolare attenzione alle tipologie di test Invalsi, logica, geometria, presentate in modo gradevole differenziando a seconda dell'età degli alunni.

2.7 Scuola Digitale

Pilastro fondamentale della L. 107/2015 è l'educazione digitale ed Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Esso rappresenta una sorta di *trait-d'union* fra le risorse impegnate in ambito digitale (ad esempio i Fondi Strutturali Europei) ed il loro utilizzo creando connessioni e collaborazioni tra le progettualità avanzate dal MIUR, dalle Regioni e da altri Enti locali.

Lo scopo è quello di sostenere l'utilizzo delle tecnologie e della rete come elementi indispensabili nell'educazione, nella didattica della società contemporanea garantendo e sostenendo, grazie ad essi, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita ed in tutti i contesti, formali e informali.

I finanziamenti ottenuti grazie all'adesione del nostro istituto agli avvisi emanati per le annualità 2014-2020 "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento", hanno permesso al nostro istituto di realizzare quanto segue:

- 10.8.1.A3-FESR PON-SI-2015-622 - OmniLAB - Didattica laboratoriale - (2015)
2 - 12810 del 15/10/2015 - FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
- 10.8.1.A3-FESR PON-SI-2015-17 - OMNImultimedia - Didattica laboratoriale per tutti - (2015)
2 - 12810 del 15/10/2015 - FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
- 10.8.1.A2-FESR PON-SI-2015-150 - Lab WiFi - 2015
1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete Lan WLAN
- 10.8.1.A2-FESR PON-SI-2015-4 - Omni WiFi - (2015)
1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete Lan WLAN
- 10.8.1.B1-FESR PON-SI-2018-185 - International feeling - (2017)
37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi
- 10.8.1.B2-FESR PON-SI-2018-155 - Grand Hotel Pestalozzi - (2017)
37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi
- 10.8.6A-FESR PON-SI-2020-589 - Pestalozzi 3.0 - (2020)
11978 del 15/06/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del secondo ciclo
- 10.8.6A-FESR PON-SI-2020-391 - Pestalozzi, scuola tecnologica - (2020)
4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo
- 13.1.1A-FESR PON-SI-2021-140 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici -
20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

- 13.1.2A 13.1.2A-FESR PON-SI-2021-299 - Monitor digitali interattivi per la didattica
29966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione
- 13.1.3A-FESR PON-SI-2022-190 - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo
50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo
- 13.1.4A-FESR PON-SI-2022-89 - Laboratori didattici di agricoltura 4.0 e Laboratori per l'alimentazione sostenibile
50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo
- 13.1.5A-FESR PON-SI-2022-17 - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia
38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

Il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il PNSD si articola su passaggi fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione/ accompagnamento. L'idea è quella di utilizzare il digitale soprattutto nell'acquisizione di competenze trasversali, quali il *problem solving*, il pensiero laterale e la capacità di apprendere anche nell'ottica dell'autoimprenditorialità: la scuola perde il primato della trasmissione di saperi a favore dell'apprendimento.

La *Buona Scuola* sancisce *“la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento”*.

I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in “consumatori critici” e “produttori” di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore ed ambito occupazionale, in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni.

Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente “trasmettere” programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire.

Progetto Scuola Digitale

L'Animatore Digitale è un docente individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

Insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26).

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a incentivare:

- **Formazione interna:** alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di

laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative

- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Di seguito le attività previste in relazione al PNSD per il triennio 2022/2025 coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Ambito	Interventi da realizzarsi nel triennio
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Somministrazione annuale di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle competenze digitali in possesso dei docenti e per l'individuazione dei bisogni ● Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. ● Formazione specifica per il Team Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori e team del territorio e con la rete nazionale. ● Condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente. ● Assistenza per l'inclusione attraverso le tecnologie. ● Assistenza per l'utilizzo di monitor Touch nella didattica. ● Formazione all'uso delle applicazioni di Google Workspace per l'organizzazione e per la didattica ● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, Ora del codice) ● Organizzazione eventi informativi sull'uso di Spid, app che facilitano il cittadino nella comunicazione con la PA ● Organizzazione di corsi per l'acquisizione della certificazione ICDL
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> ● Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitale creati mediante la partecipazione all'azione

	<p>#4 del PNSD con attuazione di progetti PON</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione e mantenimento di un Repository d'istituto per ordine di scuola, discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione tra docenti del materiale • Creazione e implementazione di Repository disciplinari di elaborati e video per la didattica, auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti, fruibili dagli alunni • Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES, in collaborazione con i docenti di classe. • Individuazione possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature, strumenti e kit digitali in dotazione alla scuola.
--	--

Progetti rivolti alla formazione delle/gli studentesse/ti

Attività	Finalità
<ul style="list-style-type: none"> • La settimana del coding • Ora del codice • Progetti promossi da EFT_Sicilia 	<p>❖ <u>Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria</u></p> <p>A partire dall'anno 2015/16 l'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi partecipa alle iniziative europee Codeweek EU per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività di coding. Ogni anno nel periodo che va da ottobre a dicembre vengono proposti eventi e sfide nazionali di coding. Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari nel contesto della Scuola Primaria l'utilizzo del coding rappresenta una scelta strategica per l'acquisizione di nuovi strumenti cognitivi necessari ad affrontare sfide, problemi e progetti con successo.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <u>Girls in Tech & Science</u> 	<p>Attraverso le attività di coding, inoltre, è possibile promuovere lo sviluppo delle digital skills, riconosciute a livello internazionale come competenze necessarie al pari delle capacità di scrivere, leggere e svolgere calcoli. Per il prossimo triennio si prevede, pertanto, di coinvolgere un numero maggiore di allieve/vi del primo ciclo e di inserire le attività di coding all'interno dei percorsi didattici.</p> <p>La maggior parte delle nostre ragazze vivono in un contesto che non orienta alla prosecuzione degli studi né a scelte d'istruzione legati alle discipline STEM (scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica). La conseguenza è di forte</p>

<p>DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO</p>	<p>impatto sociale sia sul fronte della professionalità sia sul fronte del reiterarsi di forme di povertà educativa e culturale che marcano il divario di genere. Considerato che nel territorio in cui opera il nostro istituto c'è una vera emergenza educativa si intende continuare a promuovere azioni volte a coinvolgere le studentesse ad appassionarsi allo studio delle discipline di tipo scientifico. Uno degli obiettivi è proprio quello di ripetere l'esperienza de "In estate si imparano le STEM" in cui le studentesse erano più della metà e sono state coinvolte in attività legate alle scienze e tecnologia. In previsione di estendere l'esperienza alla maggior parte delle studentesse che frequentano il nostro istituto si prevede l'adesione ad eventi quali Rosa Digitale nel periodo di marzo e riservare per l'occasione momenti di incontro con le studentesse delle classi quarte e quinte di scuola primaria all'interno dell'atelier creativo per consolidare attraverso forme ludiche e laboratoriali lo studio delle discipline STEM. Inoltre, l'istituto avendo ottenuto i finanziamenti per l'attivazione di un laboratorio STEM fruibile da studentesse e studenti di tutti gli ordini di scuola si stanno predisponendo delle attività a cura dell'AD per la conoscenza e la diffusione di buone prassi con strumentazione digitale e scientifica.</p>
	<p>❖ <u>Osservatorio per la ScuolaDigitale</u></p> <p>La rilevazione "Osservatorio Permanente scuola digitale", prevista nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), costituisce la principale fonte informativa sullo stato di avanzamento "digitale" delle scuole italiane. Il nostro istituto risponde puntualmente alla richiesta di aggiornamento dati relativi a processi di cambiamento in atto, di utilizzo ed applicazione della tecnologia nonché del suo rapporto con l'evoluzione delle pratiche didattiche anche al fine di programmare nel dettaglio le iniziative previste nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.</p>

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM: COSTRUIRE IL FUTURO

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi beneficiario dei fondi relativi all'avviso "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (DM 65/2023) ha previsto, per quanto riguarda l'insegnamento delle discipline STEM, percorsi formativi e di orientamento nei campi scientifici, tecnologici, ingegneristici e matematici a partire dalla scuola dell'infanzia e fino alla secondaria di secondo grado, attraverso attività curriculari ed extracurriculari.

All'interno del progetto Pesta InnovaSkills sono state previste due azioni: "**STEMForward**: Costruire il Futuro", che coinvolge tutti gli ordini di scuola, e "**Guidare il Futuro**: Orientamento STEM il cui target è riferito a studentesse e studenti della classe terza di secondaria di I grado e ultime classi di scuola secondaria di II grado.

Azione "STEMForward: Costruire il Futuro" si focalizzerà sulla creazione di percorsi formativi innovativi per potenziare le competenze STEM e digitali delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini di scuola. Particolare attenzione sarà posta al superamento di stereotipi di genere e divari tra studenti e studentesse nell'apprendimento delle discipline STEM. La struttura flessibile dei percorsi includerà metodologie innovative, laboratori pratici e coinvolgimento attivo di gruppi di lavoro.

Azione "Guidare il Futuro: Orientamento STEM", indirizzato alle studentesse e studenti della classe terza di secondaria di I grado e ultime classi di scuola secondaria di II grado, si propone di guidarli nelle scelte accademiche e professionali, con un focus sulle carriere STEM. I percorsi saranno organizzati con il supporto di continuo tutoraggio, coinvolgeranno famiglie e formatori esperti al fine di orientare gli studenti valorizzando i loro talenti e prepararli per decisioni consapevoli. Attraverso l'attività di tutoraggio si intende anche aumentare la partecipazione femminile nelle carriere STEM.

Per un approccio sistematico e il potenziamento dello studio delle discipline STEM si prevede un'accurata analisi delle competenze e dei bisogni formativi delle figure professionali interne all'istituto. Le azioni, dovranno prevedere anche l'aggiornamento del curriculum e l'allargamento verso partnership con istituzioni e aziende.

L'integrazione delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) nell'insegnamento e nell'apprendimento può essere implementata attraverso diverse metodologie. Particolare considerazione avrà l'**Insegnamento basato sull'indagine (IBL)**. Questo tipo di metodologia pone le studentesse e gli studenti al centro del processo di apprendimento, incoraggiandoli a porre domande, esplorare e a trovare soluzioni a problemi reali o simulati. Tale approccio potenzia l'**apprendimento cooperativo**, le studentesse e gli studenti lavorando in gruppi, imparano a collaborare e a sfruttare le skills personali, oltre che disciplinari per raggiungere obiettivi comuni.

Collegare gli insegnamenti a problemi complessi del mondo reale crea un contesto significativo e motivante, perché permette alle studentesse e agli studenti di sperimentare e sperimentarsi nella ricerca di soluzioni innovative. Il **Design Thinking** è un approccio metodologico che stimola il pensiero divergente e la creatività, favorisce la collaborazione multidisciplinare ed allena a processi iterativi di ideazione, prototipazione e test. Il ciclo iterativo è fondamentale perché consente al gruppo di studenti di apprendere dagli errori, migliorare le soluzioni proposte in base al feedback e adattarsi continuamente alle nuove esigenze. Questo approccio incrementale contribuisce a sviluppare soluzioni più robuste e aumentare le probabilità di successo nel raggiungere gli obiettivi prefissati. Inoltre, favorisce un ambiente didattico flessibile, aperto all'innovazione e alla continua evoluzione delle idee.

Per l'avvicinamento dei più piccoli alle discipline STEM verranno favorite metodologie come la **Gamification** che nella didattica, attraverso l'uso di elementi e dinamiche tipiche dei giochi in contesti educativi, è finalizzata a migliorare l'esperienza di apprendimento e motivare gli studenti. Questo approccio trasferisce elementi di gioco, come punti, classifiche, premi, sfide e regole di gioco, in un contesto educativo per coinvolgere gli studenti in modo più attivo e stimolante.

STEM attraverso storie (STEM Storytelling): La narrazione attraverso, ad esempio, la lettura di Albi illustrati o la realizzazione di storie coinvolgenti è possibile veicolare concetti legati alle discipline STEM,

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento mireranno a sviluppare competenze e conoscenze non solo focalizzandosi sui singoli elementi disciplinari ma soprattutto sulla loro integrazione e applicazione in contesti pratici e sono individuati a seconda del livello scolastico, degli studenti e degli obiettivi specifici del curriculum verticale. In generale si intende raggiungere quanto indicato:

1. Essere in grado di applicare conoscenze e competenze STEM per risolvere problemi complessi in modo critico e creativo.
2. Lavorare efficacemente in gruppi interdisciplinari, riflettendo la natura collaborativa delle sfide STEM del mondo reale.
3. Comunicare idee e soluzioni in modo chiaro ed efficace, sia verbalmente che attraverso strumenti tecnologici appropriati.
4. Utilizzare il metodo scientifico per formulare ipotesi, progettare esperimenti e analizzare i risultati in modo rigoroso.
5. Sviluppare competenze tecnologiche avanzate e familiarità con gli strumenti e le piattaforme tecnologiche rilevanti per il settore STEM.
6. Sviluppare il pensiero critico e analitico per valutare in modo critico le informazioni, risolvere problemi e prendere decisioni informate.
7. Comprendere e applicare il processo ingegneristico per progettare e realizzare soluzioni pratiche a problemi reali.
8. Possedere competenze matematiche e saper applicare concetti matematici a situazioni del mondo reale.
9. Comprendere l'importanza dell'etica nella pratica STEM e la responsabilità sociale connessa alle applicazioni delle discipline scientifiche e tecnologiche.

2.8 DAD E DDI

La scuola, pur consapevole che nulla può sostituire completamente l'insegnamento in presenza per continuare a garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni il diritto allo studio e all'inclusione, come previsto dalla Costituzione (art.33-34), nel caso di limitazione o sospensione delle attività didattiche in presenza si avvale di nuovi modelli di interazione didattica e ambienti di apprendimento misti. La DAD durante il lockdown ha avuto come finalità quella di mantenere il rapporto educativo con gli alunni ed ha permesso soprattutto di non perdere, in un momento storico particolare, il contatto con la scuola e mantenere vivo lo spirito comunitario. Gli strumenti adottati a tale scopo sono stati il registro elettronico Argo e la piattaforma Google Workspace for Education.

Di norma l'attività didattica è svolta in presenza in tutti gli ordini di scuola ma, tenendo conto della situazione ancora in atto di rischio di contagio, la scuola intende creare condizioni di lavoro nel rispetto della normativa anti COVID integrando le attività in presenza con lezioni in DDI ed eventualmente con attività in DAD.

Con la DDI/DAD si intende garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle Autorità competenti, di quarantena della singola classe disposta dalle Autorità sanitarie, nonché nei casi di isolamento fiduciario sia di singoli alunni o insegnanti che di interi gruppi classe.

La DDI/DAD è orientata anche alle alunne ed alunni che presentano fragilità nelle condizioni di

salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, previa richiesta delle famiglie al Dirigente Scolastico (in particolare, ma non esclusivamente, nei casi previsti dall'Ordinanza relativa agli alunni e alunni con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, D.M. 134 del 09/10/2020).

La DDI/DAD è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI può essere uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico; globale-analitico; sistematico intuitivo; esperienziale, etc.);
- la risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

La valutazione, secondo quanto indicato nei [criteri di valutazione della DAD](#), tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere ed a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Le modalità, i tempi e le norme da rispettare sono esplicitate nel [regolamento della DAD e DDI](#) elaborate dal nostro Istituto.

2.9 INCLUSIONE

PIANO PER L'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs. n.66/2017

A.S. 2023-2024

Il piano per l'inclusione dell'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi di Catania contiene le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e a migliorare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica, nonché i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale dei nostri allievi con bisogni educativi speciali.

La comunità educante del nostro istituto si trova in sintonia con i principi già ampiamente noti dell'“**INDEX FOR INCLUSION**” di Booth e Ainscow e per questo crede che l'inclusione sia “un'impresa collettiva e condivisa” e sostiene che la promozione dell'apprendimento e della partecipazione, così come la lotta alla discriminazione, siano un compito che non ha mai fine, poiché “coinvolge tutti in funzione della riflessione e della riduzione degli ostacoli che noi ed altri abbiamo creato e continuiamo a creare”.

Per quanto sinora affermato il concetto di “inclusione” si distingue da quello di “integrazione” per il suo grado di pervasività. Integrazione significa fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza l'aiuto ad hoc necessario per accedere ai suddetti diritti/doveri; in altri termini, l'aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde a richieste normali. Se l'integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto, Inclusione significa progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusione non è uno *status* ma un processo *in fieri*; un processo “di cambiamento” continuo e costante.

L'obiettivo fondamentale del processo inclusivo è la costruzione una comunità educativa diretta al successo formativo per tutti e per ciascuno attraverso un processo che vede al centro dell'azione didattico -educativa i/le discenti all'interno di contesti relazionali formali, non formali e informali.

Il raggiungimento di queste mete educative generali è realizzato mediante la pianificazione, la progettazione, la programmazione, la realizzazione e il controllo di azioni realmente inclusive orientate a favorire la capitalizzazione di esperienze formative personalizzate per la costruzione stabile di un articolato sistema di competenze che includa, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo e secondo grado:

- 1) competenze di base legate all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione differenziate in assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico – tecnologico, asse storico sociale);
- 2) competenze chiave di cittadinanza (imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione);
- 3) competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dal Consiglio dell'Unione europea (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di

cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);

- 4) competenze che definiscono il profilo educativo, culturale e professionale in uscita proprio del corso di studi intrapreso (PECUP) e che nel nostro Istituto sono relative al percorso dell'Istituto Professionale ad indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera".

Il perseguimento di obiettivi educativi e didattici generali e specifici mediante la realizzazione di attività formative non può prescindere dalla reale acquisizione, da parte di ciascun allievo e studente e per livelli differenti, di apprendimenti significativi raggiunti attraverso l'integrazione di nuovi oggetti di conoscenza nel sistema di conoscenze precedenti, già interiorizzate, allo scopo di realizzare una riorganizzazione e dunque un cambiamento, quantitativo e qualitativo, delle sue strutture cognitive.

Con riferimento agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) la massimizzazione di risultati di apprendimento significativo avviene attraverso la costruzione di appositi documenti di programmazione:

- 1) Piani Educativi Individualizzati (PEI), per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della l. 104/1992 (disabilità intellettiva, motoria, sensoriale, pluridisabilità, disturbi neuropsichiatrici);
- 2) Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA (dislessia evolutiva, disortografia, disgrafia, discalculia) e altri BES (alunni di cittadinanza non italiana di recente immigrazione, studenti che vivono condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale nonché di origine socioculturale e linguistica, allievi con procedura di certificazione in corso).

Per questi ultimi, in particolare, il quadro normativo previsto dalla legge 104/1992, dalla legge 170/2010 e dalla direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 a cui fa seguito la circolare n. 8 del 6 marzo 2013 indicano procedure e strumenti documentali che devono essere predisposti collegialmente.

I documenti della programmazione individualizzata e personalizzata rappresentano l'ordinamento logico (costruzione di senso) e cronologico (attività immerse nel tempo, calendarizzate) delle attività educative e didattiche, degli obiettivi, delle metodologie, dei materiali, delle procedure di verifica e valutazione che, con riferimento a ciascuna disciplina e in relazione alle caratteristiche dello studente (livello di partenza, risorse, limiti, stile cognitivo, motivazione, interessi, ecc.) sono realizzate per promuovere l'apprendimento significativo e coltivare i potenziali di sviluppo di ciascuno.

Il d. lgs 66 del 2017 ha previsto un nuovo iter procedimentale ed una documentazione che sostituisce la diagnosi funzionale così come prevista dall'articolo 12, comma 5, della legge 104 del 1992 per dare spazio al *Profilo di funzionamento*, che comprende sia la diagnosi funzionale che il profilo dinamico funzionale, è redatto dalla commissione multidisciplinare con la collaborazione della famiglia e di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, aggiornato ad ogni passaggio di grado di istruzione, nonché in presenza di nuove condizioni di funzionamento personale (articolo 65, comma 3). È il documento propedeutico per la formulazione del PEI (piano educativo individualizzato) e del Progetto individuale.

Punto di partenza di ogni progetto formativo è l'analisi estesa e profonda delle dimensioni costitutive della persona (fisica – corporea, cognitiva, affettivo – relazionale, spirituale) indagate secondo il modello antropologico bio-psico-sociale dell'ICF-CY (OMS, Classificazione internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità, versione per bambini e adolescenti); tale diagnosi permette una lettura del funzionamento umano quale risultante dell'interazione complessa e sistemica tra fattori biologici, funzioni e struttura del corpo, competenze personali e partecipazione sociale, fattori di contesto ambientale e personale che mediano il funzionamento facilitandolo o ostacolando.

Sulla base del profilo di caratteristiche personali dello studente (punti di forza e di debolezza, risorse e limiti, abilità e difficoltà, livelli di partenza per ciascuna disciplina),

prendendo le mosse dalla valorizzazione dei punti di forza e delle abilità, impiegando materiali e metodologie coerenti con le esperienze vissute dell'allievo, si sviluppano attività finalizzate al conseguimento di obiettivi di apprendimento significativo con livelli di difficoltà gradualmente crescenti sui reali ritmi di apprendimento e sviluppo. Inoltre, i progetti formativi e didattici individualizzati e personalizzati devono includere un'adeguata proiezione nella dimensione di vita adulta (extrascolastica) dello studente tendendo a configurare un vero e proprio progetto di vita. Questa prospettiva introduce il tema della partecipazione che rappresenta il secondo obiettivo fondamentale dell'inclusione.

Il paradigma dell'inclusione si basa sulla valorizzazione delle abilità individuali considerate come risorse, come occasione di confronto e di incontro e sulla rimozione degli ostacoli interpretati come prodotti del sociale e dei contesti relazionali, anche scolastici, che impediscono o rendono difficoltose la partecipazione, la cittadinanza, l'educazione, la formazione e l'apprendimento. La prospettiva dell'inclusione esige la sottolineatura del ruolo dei circuiti delle interazioni, delle politiche, delle istituzioni e della loro cultura organizzativa. La creazione di una cultura va al di là di una capitalizzazione di singole pratiche inclusive e mira alla creazione di un tessuto connettivo stabile in cui il diritto alla cittadinanza attiva e consapevole sia garantito e sia presupposto irrinunciabile ed azione globale verso cui tendere.

Ogni azione deve far parte di un sistema ispirato al principio della democrazia sostanziale (partecipativa e deliberativa), della giustizia e della coesione sociale, allo scopo di verificare come il cambiamento del sistema educativo d'istruzione e formazione possa favorire l'avvento di una società pienamente inclusiva.

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivo principale è ridurre qualsiasi barriera che limiti l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali sia ambientali che personali. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati i seguenti intenti di carattere trasversale:

1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:

- accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento. A tale riguardo si richiamano: canale iconico (preferenza per disegni, immagini, schemi, etc.), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo -motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni, inserimento in gruppi sportivi, etc.);

2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;

3) intervento didattico: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti una valutazione formativa, l'attenzione per le inclinazioni e predilezioni dell'alunno, la cura della prossemica, dell'ascolto attivo, un uso efficace ed accogliente della voce, la modulazione dei carichi di lavoro, etc.

A tal fine si intende:

1. creare un ambiente accogliente;
2. sostenere l'apprendimento attraverso una costante analisi e revisione del curriculum sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;

3. promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
4. centrare l'intervento sulla classe in funzione di tutti gli alunni;
5. favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
6. promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

TABELLA DI ISTITUTO PER LA RILEVAZIONE QUANTITATIVA E PER LE TIPOLOGIE

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità
--

Rilevazione dei BES presenti:	n°
3) disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	153
2) minorati vista	2
3) minorati udito	5
4) Psicofisici	146
4) disturbi evolutivi specifici	
Ø DSA	25
Ø ADHD/DOP	12
Ø Borderline cognitivo	13
Ø Altro	
5) svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Ø Socio-economico	87
Ø Linguistico-culturale	18
Ø Disagio comportamentale/relazionale	25
Ø Altro	13
Totali	346
N° PEI redatti dai GLHO	141
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	40

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
---	----------------------------------	----------------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	SI

Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

Altri docenti	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI

	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Dirigente Scolastico dell' IO Pestalozzi di Catania promuove i rapporti con il territorio e garantisce il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative.

Il Commissario Straordinario si adopera per l'attuazione di una gestione interna della scuola che mira al raggiungimento di una politica realmente inclusiva.

Il Collegio dei docenti provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovano la migliore realizzazione.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) e dei servizi sociali e sanitari territoriali e ha lo scopo di mettere a punto azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc).

Il Gruppo è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; può avvalersi della consulenza di un componente dell'Asp e di una componente genitoriale.

Il GLI, eventualmente riorganizzato in gruppi ristretti, svolge le seguenti funzioni:

- 1) rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- 2) raccolta e documentazione degli interventi didattico -educativi posti in essere;
- 3) focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- 4) rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- 5) raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- 6) raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi riferiti all'area dei BES e svantaggio;

7) elaborazione e stesura di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);

8) formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività della scuola.

Il Consiglio di classe o il team docente definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

È compito del Consiglio di classe o del team docente individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in

carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni" (d.m. 27/12/012 e c.m. n.8 del 06/03/2013 e d.lgs. n.66 del 13/04/2017).

Il team docente o il Consiglio di Classe individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la documentazione:

- 1) in possesso della scuola;
- 2) fornita dalla famiglia;
- 3) fornita dall'istituzione scolastica di provenienza;
- 4) fornita da enti o figure professionali accreditate che seguono lo studente e la famiglia stessa (alunni certificati e DSA).

Nel caso in cui non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il team docente o il Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Il team docenti o il Consiglio di Classe, inoltre, definisce gli interventi di integrazione e di inclusione:

- 1) per gli alunni con disabilità (legge 104/92) elabora un Piano Educativo Individualizzato che individua il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici sia trasversali, utili ad uno sviluppo ed ad una crescita armonica dell'alunno;
- 2) per gli alunni con DSA (legge 170/2010) elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP) dove vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, le eventuali modifiche all'interno di alcuni contenuti e/o obiettivi, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e valutazione;
- 3) per gli alunni con particolari situazioni di bisogno (non ricadenti nelle precedenti) e nelle situazioni di svantaggio previste dalla d.m. del 27/12/2012 elabora, se necessario, un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il Progetto Didattico Personalizzato è prodotto sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP ha carattere di temporaneità e si configura come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.

Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

L'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe o del team docente.

Alla Funzione strumentale Area 4 sono attribuiti i seguenti compiti:

- 1) coordinamento della stesura e aggiornamento del Piano per l'Inclusione di Istituto;

- 2) coordinamento della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto;
- 3) coordinamento, raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi;
- 4) coordinamento, focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- 5) rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- 6) partecipazione ad iniziative di formazione/informazione organizzate dall'USR Sicilia, MIUR, enti e organismi accreditati;
- 7) organizzazione, previo accordo con la dirigenza, di incontri e riunioni con esperti istituzionali o esterni, docenti disciplinari, genitori, necessari alla completa attuazione dell'inclusività scolastica.

Il Dipartimento di sostegno è composto da tutti i docenti specializzati e non, sia a tempo indeterminato che determinato, ed è coordinato dalla funzione strumentale. Si riunisce più volte nel corso dell'anno. Ad esso sono assegnati tali compiti:

- 1) individua buone prassi e le condivide con i docenti curricolari;
- 2) si auto-aggiorna;
- 3) elabora e sperimenta strategie inclusive;
- 4) dà supporto ai docenti curricolari per gli alunni con BES;
- 5) divulga e, laddove necessario, promuove attività di formazione inerenti alle problematiche inclusive.

La Funzione Strumentale per l'inclusione cura altresì i rapporti

- 1) con le famiglie degli allievi;
- 2) con i Coordinatori di classe;
- 3) con i docenti tutti dell'Istituto;
- 4) con il Referente per l'Autismo;
- 5) con l'UONPIA di riferimento;
- 6) con gli ASACOM e gli Assistenti Igienico – personali;
- 7) con gli enti e le associazioni coinvolte nel processo di assistenza e cura verso i discenti; il tutto nell'ottica di un'efficace applicazione delle indicazioni generali e di indirizzo del GLI.

La ASP:

- 1) si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- 2) redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- 3) fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- 4) fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.

I Servizi Sociali:

- 1) ricevono la segnalazione da parte della scuola e si rendono disponibili ad incontrare la famiglia;
- 2) su richiesta della famiglia, coordinano con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno;
- 3) attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

PUNTI DI FORZA DELLE AZIONI POSTE IN ESSERE

La scuola ha proceduto e procede sistematicamente con incontri di informazione-formazione di tutti i Docenti, nei gruppi di Dipartimento e di Classe, per una prima forma di sensibilizzazione verso le tematiche e le problematiche inerenti ai BES.

Ha messo a punto tutti gli strumenti di rilevazione e di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, progettando interventi didattico- educativi individualizzati o personalizzati.

Sono stati realizzati e proposti dei corsi di formazione per i docenti su tematiche relative ai DSA e all'autismo per promuovere la conoscenza dei meccanismi che stanno alla base di questi disturbi e dare ai docenti gli strumenti per progettare adeguati interventi didattico- educativi.

In costante crescita è la partecipazione dei docenti curricolari a corsi di formazione specifici sulle tematiche della didattica e della valutazione inclusiva.

PUNTI DI DEBOLEZZA RILEVATI

- 1) L'uso delle nuove tecnologie per la didattica speciale non è ancora omogeneamente diffuso tra tutti i docenti.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La nostra scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali in sede, online e anche attraverso la partecipazione a Reti di Scuole. Pertanto si predisporranno percorsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti con l'intento di:

- 1) informare sulle normative esistenti;
- 2) far acquisire metodologie didattiche innovative che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con BES;
- 3) promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie o di strategie didattiche sperimentali inclusive;
- 4) promuovere la formazione sulle tecniche valutative efficaci nei processi inclusivi;
- 5) sperimentare nelle classi l'uso di software specifici per la costruzione di mappe concettuali, necessari per i ragazzi DSA e utili per tutti gli studenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In linea con la normativa vigente, l'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi è attento ai diversi bisogni formativi dei propri discenti e per questo pone particolare attenzione alla definizione delle più opportune modalità di verifica e all'individuazione di criteri valutativi adeguati alle potenzialità degli alunni.

Partendo da queste premesse il nostro Istituto orienta l'azione educativa- didattica verso l'acquisizione, la valutazione e la certificazione delle Competenze, nella valorizzazione delle specificità di ciascuno.

A tale fine si è reso necessario partire da una rilevazione iniziale delle competenze tramite le prove d'ingresso per le classi prime di ciascun ordine di scuola sulla base delle quali sono state rilevate prime indicazioni sul grado di acquisizione delle abilità scolastiche da parte dei singoli alunni.

Nei percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con BES (PEI e PDP) vengono individuate modalità di verifica che permettono di rilevare l'acquisizione dei livelli essenziali delle competenze e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale.

Sulla base del Piano Educativo Individualizzato, l'alunno a conclusione del suo iter scolastico nella scuola Secondaria di secondo grado può conseguire il titolo di studio legalmente riconosciuto (progettazione didattico -educativa aderente a quella della classe con applicazione degli stessi criteri di valutazione o progettazione didattico -educativa personalizzata in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione) oppure ottenere una certificazione delle conoscenze e delle competenze acquisite (progettazione di percorso didattico differenziato).

L'Istituto dispone di spazi adeguati, di aule e di laboratori attrezzati che vengono utilizzati per le attività di integrazione programmate.

L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DSA (legge 170/2010)

In sintonia con la legge n.170 del 08/10/2010 - "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", il nostro Istituto si impegna a garantire il diritto all'istruzione e al successo scolastico degli alunni con DSA.

Entro la fine di novembre di ciascun anno scolastico, dopo un adeguato approfondimento dell'osservazione dei ragazzi da parte dei docenti (scheda di rilevazione), sono convocati i Consigli di Classe dedicati alla discussione dei singoli casi di alunni con DSA, finalizzati alla elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o al suo aggiornamento nel caso degli alunni già segnalati dagli anni precedenti.

Alla riunione del Consiglio di Classe prendono parte i familiari dell'alunna/o ed eventualmente, se questi lo richiedono, figure tecniche specializzate aventi in carico i discenti, il cui contributo è utile alla comprensione dei singoli casi ed è più efficace per le decisioni e le scelte didattiche.

Il Piano Didattico Personalizzato, espressamente delineato dalla legge 170/2010, compilato con i dati anagrafici, la precisazione della tipologia del disturbo, le informazioni relative alle abilità strumentali e alle caratteristiche specifiche di apprendimento, tiene conto dei dati segnalati dall'esame della diagnosi specialistica che accompagna il documento, oltre che delle notizie fornite agli insegnanti dai familiari.

Il PDP, così predisposto, contiene le indicazioni delle misure didattiche (strumenti compensativi e misure dispensative) ritenute più idonee a colmare le difficoltà di apprendimento scolastico derivanti dai DSA in base alle caratteristiche specifiche e individuali del caso, nonché i criteri di verifica e di valutazione personalizzate.

L'indicazione di tali misure viene effettuata in maniera distinta da ogni singolo docente per la propria disciplina e confluisce nel documento che viene poi sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di Classe o del Team docente e dai familiari. Esso rappresenta il punto di convergenza didattica dei molteplici ambiti di competenza, per l'elaborazione di una strategia individuale di intervento finalizzato al successo scolastico.

Inoltre, al fine di favorire l'accoglienza delle istanze familiari nell'elaborazione e nell'attuazione delle scelte didattiche, si incentivano scambi di opinioni ed esperienze che possano affinare la sensibilità dell'ambiente scolastico verso le esigenze proprie di problematiche di apprendimento che richiedono, in ambito didattico, sempre maggiore attenzione.

L' INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DELL'AREA DELLO SVANTAGGIO

L'inclusione degli alunni dell'area dello svantaggio si realizza rilevando le difficoltà e la tipologia di svantaggio.

Il Consiglio di Classe o il Team docente:

- 1) rileva la presenza di alunni con problematiche nell'area dello svantaggio (le segnalazioni potranno avvenire, in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità); procede alla compilazione di una Scheda Sintetica per riassumere le notizie e le informazioni e all'attivazione di risorse e di interventi specifici;
- 1) pianifica gli interventi e le strategie più opportune, anche avvalendosi di operatori esterni;
- 2) stabilisce le modalità di comunicazione con la famiglia e riporta sul registro dei verbali del Consiglio o sulla Programmazione le linee di intervento essenziali, prevedendo anche forme specifiche di valutazione;
- 2) prevede la stesura del Piano Didattico Personalizzato e le modalità di raccordo con la famiglia e gli operatori esperti esterni;
- 3) procede periodicamente alla verifica e valutazione dell'intervento; Qualora necessario apporta modifiche e/o variazione degli interventi.

Monitoraggio e verifiche intermedie/finali PEI/ PDP

I Consigli di classe o Team docente che adottano per i propri alunni dei piani educativo/didattici personalizzati sono tenuti a verificare in itinere gli interventi realizzati per valutare l'efficacia degli stessi e prevedere eventuali variazioni dei piani.

Periodicamente il Consiglio di Classe/Team docente evidenzia le criticità rilevate e le metodologie educative/didattiche che intende utilizzare per favorire l'apprendimento degli alunni in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe/Team docente provvede alla stesura di una relazione finale del PDP, descrive il percorso compiuto dall'alunno con BES, gli obiettivi raggiunti e le proposte d'intervento per l'anno scolastico successivo.

CRITICITA' RILEVATE

I limiti riscontrati nel corso delle azioni messe in atto sono:

- 1) limitata competenza da parte dei docenti nella strutturazione di verifiche specifiche in conformità a quanto indicato nel PDP;
- 2) difficoltà a creare un ponte tra scuola secondaria di primo e secondo grado.

OBIETTIVI DI AUTOMIGLIORAMENTO

- 1) attività di formazione specifica per docenti e collaboratori scolastici;
- 2) una maggiore attenzione da parte del Consiglio di Classe/Team docente alla normativa vigente nell'attuare efficaci strategie d'intervento;
- 3) studio delle linee di sviluppo delle valutazioni europee per riflettere sui quadri di riferimento e su quali sono gli ambiti di misurazione considerati dalle prove;
- 4) strutturazione di apposite griglie per la valutazione di alunni BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

PUNTI DI FORZA DELLE AZIONI INTRAPRESE

Le diverse strategie organizzative attuate dal nostro Istituto hanno avuto come obiettivo il successo formativo di tutti gli alunni con diversa abilità attraverso:

- 1) maggiore flessibilità dei docenti di sostegno che, sulla base delle loro competenze specifiche (titolo di studio, formazione ed esperienza pregressa) e dei bisogni degli alunni, intervengono a favore di tutti gli allievi;
- 2) maggiore collaborazione, rispetto agli anni pregressi, tra docenti di sostegno e docenti curricolari;
- 3) attività di tutoraggio, recupero e potenziamento.

PUNTI DI DEBOLEZZA RILEVATI

Il crescente numero di certificazioni che pervengono all'Istituto in fase avanzata dell'anno scolastico.

ALUNNI CON DISABILITA' (Legge 104/92)

- Accoglienza
 - 1) Riunioni del GLI d'Istituto per definizione bisogni e individuazione risorse umane e materiali della scuola;
 - 2) Contatti con le scuole di provenienza dei nuovi iscritti;
 - 3) Contatti continui con gli operatori dell'ASP;
 - 4) Presentazione del caso a tutti gli insegnanti della classe, educatore, assistente alla comunicazione e all'autonomia; lettura della Diagnosi funzionale, della relazione finale, dell'eventuale progetto continuità, delle indicazioni emerse negli incontri di pre-conoscenza;
 - 5) dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno e della classe, gli insegnanti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità al fine di favorire rapporti paritetici;
 - 6) redazione, nel mese di novembre, dei PEI e PDP;
 - 7) aggiornamento del PDF, per gli alunni disabili in ingresso e in uscita, o in tutte le situazioni di nuovo riconoscimento.

- Progettazione Integrazione Didattica

Verifica delle potenzialità, in riferimento ai vari assi di sviluppo o aree di apprendimento, all'interno e all'esterno del gruppo classe; incontri con l'equipe clinica e la famiglia per l'analisi del Profilo Dinamico Funzionale e, dove necessario, sua modifica; in sede di incontro, presentazione del Progetto Educativo Individualizzato e discussione con gli esperti e la famiglia degli obiettivi a breve, medio e lungo termine fissati nel PEI; messa in atto di tutte le attività e strategie per l'integrazione dell'alunno all'interno della classe, secondo le indicazioni del PEI.

- GLHO

Programmazione didattica

Il Consiglio di Classe/Team docente di concerto con gli specialisti della ASP, i genitori e gli altri operatori del gruppo di lavoro, preso atto delle direttive del PDF, decide la scelta del tipo di programmazione da adottare tra:

- 1) progettazione didattico-educativa aderente a quella della classe con applicazione degli stessi criteri di valutazione;
- 2) progettazione didattico-educativa personalizzata in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione;
- 3) progettazione di percorso didattico differenziato.

- DF, PDF e Piano Educativo Individualizzato

Diagnosi funzionale

La scuola, nel caso la DF non fosse aggiornata, su indicazione del docente di sostegno e per il tramite del referente del sostegno stesso, comunicherà alla ASP di provvedere all'aggiornamento della DF stessa.

Profilo Dinamico Funzionale

Il consiglio di classe, le insegnanti della sezione e del team sulla base della DF e delle osservazioni sistematiche iniziali, redige una bozza del profilo dinamico funzionale. Si noti che nel caso la DF fosse redatta secondo il protocollo ICF-CY, il PDF di fatto confluisce nelle indicazioni della DF stessa.

Redazione del piano educativo individualizzato

Il docente di sostegno responsabile della redazione del documento, di concerto con i docenti del consiglio di classe/team docente e in riferimento alle decisioni adottate nel GLHO, redige il PEI.

- Verifiche e valutazione Convocazione GLHO

Verifica ed eventuale rimodulazione del piano educativo progettato. Adozione di eventuali nuove proposte.

Consiglio di classe/Team docente: Verifica analisi dei risultati ottenuti. Redazione della relazione finale sull'esecuzione del PEI.

Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (già in possesso di certificazione, diagnosi o altra idonea documentazione)

Già nell'ambito delle attività di Orientamento l'alunno con BES e la sua famiglia possono visitare la scuola e avere un primo contatto conoscitivo.

La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno secondo la normativa vigente.

La famiglia e la scuola di provenienza faranno pervenire, ove disponibile, alla segreteria scolastica la certificazione attestante la situazione di BES e la relativa richiesta di formulazione del PDP.

Il DS riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con la Funzione Strumentale per l'Inclusione.

Contestualmente la segreteria prepara le certificazioni degli alunni DSA neo-iscritti da mettere a disposizione della Funzione Strumentale per l'Inclusione ed informa il Coordinatore e i docenti delle classi interessate della presenza di alunni con BES.

All'inizio dell'anno scolastico i Docenti predispongono una serie di attività volte alle verifiche d'ingresso che, integrate all'osservazione in classe, permetteranno di desumere le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) da inserire nel PDP dell'alunno con BES, con particolare riferimento agli stili di apprendimento degli alunni stessi ed eventuali prestazioni atipiche, organizzando una prima serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola.

Il Coordinatore prende contatto con le famiglie per attivare un rapporto comunicativo diretto: in tale contesto il Coordinatore e la famiglia possono valutare l'opportunità di incontrare gli operatori ASL o dei centri autorizzati che hanno rilasciato la diagnosi, per contribuire alla costruzione di un primo percorso didattico.

Il Coordinatore illustra alla classe le difficoltà di apprendimento legate al disturbo, presenta l'alunno e avvia, insieme al Consiglio di classe/Team docente, un positivo inserimento nella scuola.

Nel mese di ottobre i docenti dei Consigli di classe/Team docente interessati procederanno ad una prima stesura del PDP.

Nel mese di novembre il Consiglio definisce il PDP e lo sottoscrive con la famiglia.

Ciascun docente in sede di valutazione delle prove scritte e orali avrà cura di annotare direttamente sul documento della prova o sul registro personale:

- 1) la tipologia degli strumenti compensativi messi a disposizione dell'alunno, allegandone copia al documento della prova eseguita dall'alunno;
- 2) le misure dispensative adottate.

Il Coordinatore informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES della loro presenza e del PDP adottato.

Nel corso degli scrutini il Coordinatore avrà cura di verificare insieme al Consiglio di classe/Team docente l'adeguatezza del PDP valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali modifiche migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate.

Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e Svantaggio (non in possesso di idonea documentazione)

Il Consiglio di Classe rileva la presenza dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali e documenta la propria osservazione compilando le griglie inserite nei PDP predisposti e appositamente diversificati per tipologia.

Il Consiglio di Classe/Team docente, nella persona del Coordinatore, prende contatto con la famiglia allo scopo di informarla delle difficoltà rilevate, raccogliere ulteriori informazioni ed eventualmente suggerire l'avvio di un iter diagnostico. Può prendere contatto, in sintonia con Funzione Strumentale per l'Inclusione, anche con i servizi sociali e sanitari.

Il Coordinatore propone alla Famiglia la stesura di un PDP, nel quale confluiranno tutti i dati utili, compresi quelli di carattere sanitario. La Famiglia, in forma scritta, autorizza/non autorizza la stesura del PDP.

I Docenti predispongono una serie di attività volte alle verifiche d'ingresso che, integrate all'osservazione in classe, permettono di desumere le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) da inserire nel PDP dell'alunno con BES.

Il Consiglio di Classe/Team docente compila, adoperando specifica modulistica, il Piano Didattico Personalizzato, che è condiviso e controfirmato dalla famiglia.

Ciascun docente, in sede di valutazione delle prove scritte e orali, ha cura di annotare direttamente sul documento della prova o sul registro personale:

- 1) la tipologia degli strumenti compensativi messi a disposizione dell'alunno, allegandone copia al documento della prova eseguita dall'alunno;
- 2) le misure dispensative adottate.

Il Coordinatore informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES della loro presenza e del PDP adottato.

Nel corso degli scrutini il Coordinatore verifica, insieme al Consiglio di Classe/Team docente, l'adeguatezza del PDP valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali modifiche migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Maggiore rispetto da parte dei Consigli di classe della tempistica e degli adempimenti relativi alla gestione degli allievi con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Un vero processo inclusivo non può prescindere da una strategica collaborazione con le risorse umane e professionali del territorio, in particolare:

- ASP;
- le scuole del territorio;

- le Associazioni impegnate sulle specifiche tematiche attive sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è puntualmente informata dei bisogni rilevati dai docenti ed è chiamata alla corresponsabilità del suo ruolo e sulla necessità di condividere e collaborare ai fini della realizzazione del percorso didattico- educativo del proprio figlio.

In accordo con la famiglia sono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Bisogni Educativi Speciali.

Ruoli e funzioni della famiglia:

- 1) provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a far valutare l'alunno o lo studente (in caso di DSA secondo le modalità previste dalla legge 170/2010);
- 2) consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della legge 170/2010 e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una situazione di BES;
- 3) condivide le linee elaborate nella documentazione dei piani didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe/Team docente - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso – ad applicare ogni strumento compensativo e le misure dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- 4) sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
- 5) verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- 6) verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- 7) incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Tutti i docenti, interessati nel processo inclusivo, forniscono alle famiglie un costante e puntuale supporto per la gestione delle criticità di natura didattica e psicologica dei figli, attraverso:

- 1) gestione e comunicazione delle difficoltà incontrate;
- 2) colloqui con i genitori di alunni che presentano BES;
- 3) attività proposte da Enti, Associazioni, etc.

CRITICITA'

La situazione di disagio socio-culturale della famiglia influisce negativamente sul percorso di inclusione degli alunni e studenti.

Alcuni aspetti educativi propri della famiglia sono delegati all'istituzione scolastica.

OBIETTIVI DI AUTOMIGLIORAMENTO

Per una proficua e maggiore collaborazione con la famiglia si utilizzeranno tutti gli strumenti a disposizione dell'Istituto ed in particolare:

- 1) introduzione di questionari da somministrare alle famiglie;
- 2) compilazione di questionari d'indagine atti a rilevare problematiche inerenti l'inclusività della scuola;
- 3) incontri informativi e formativi sulle tematiche BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curricolo verticale per competenze, la progettazione di U. d. A. multidisciplinari e di U. d. A. per il recupero/potenziamento terranno conto delle necessarie declinazioni ai diversi bisogni, ben conoscendo che una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio di Classe/ Team docente, il Coordinatore di Classe, la Funzione Strumentale e i docenti di sostegno.

È compito di tutti gli educatori facilitare l'inserimento dell'alunno in difficoltà nel contesto socio-educativo del gruppo classe.

Risorse e beni materiali: condivisione del materiale didattico ed informatico in uso al sostegno ed alla disabilità; utilizzo dei laboratori di informatica per produrre elaborati di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo di laboratori informatici per un rinforzo delle motivazioni ed il potenziamento delle capacità/abilità individuali; utilizzo della palestra e degli spazi esterni per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione.

La valorizzazione delle risorse umane e professionali esistenti sarà come segue:

- 1) valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con BES acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo;
- 2) valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore;
- 3) condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica all'alunno in difficoltà nonché di sorveglianza in ambiente scolastico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Dall'analisi della situazione pregressa emerge l'esigenza di individuare le seguenti risorse aggiuntive.

Risorse professionali:

- 1) presenza di una figura professionale (psicologo, educatore) per favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni con BES

Beni materiali aggiuntivi:

- 1) acquisto di appositi software didattici per potenziare le abilità richieste;
- 2) postazioni informatiche specifiche per alunni BES;
- 3) acquisto di testi specifici sull'argomento inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La Funzione Strumentale con gli specialisti incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per l'assegnazione delle aree di intervento e per una conoscenza dettagliata delle problematiche. La Funzione Strumentale verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici, etc.). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio/il Team sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti

della ASP, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni con disabilità.

Per gli alunni con BES certificati la Funzione Strumentale informa il Coordinatore di classe della situazione dell'alunno e attiva tutte le procedure previste dalla normativa vigente.

La Funzione Strumentale predispone all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno con BES assieme al docente Referente dell'accoglienza.

Tutte le attività di orientamento e accoglienza permettono di assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI/ NON ITALOFONI/ RIENTRATI DALL'ESTERO

Premessa

Il DPR 394/99 all'art. 45 attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti in merito al diritto scolastico degli alunni con cittadinanza non italiana:

1. I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

2. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

3. Il Collegio dei Docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi; la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

4. Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

5. Il Collegio dei Docenti formula proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri. Ove necessario, anche attraverso intese con l'ente

locale, l'istituzione scolastica si avvale dell'opera di mediatori culturali qualificati.

Il presente Protocollo è parte integrante del PTOF e intende rappresentare un modello d'accoglienza che illustri una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale venga agevolato il percorso scolastico degli alunni con cittadinanza non italiana.

Finalità

1. Definizioni pratiche condivise in tema di alunni con cittadinanza non italiana.
2. Facilitazione dell'inserimento e dell'orientamento degli alunni stranieri/non italofoeni/rientrati in Italia dopo un periodo all'estero.
3. Sviluppo di un adeguato clima di accoglienza.
4. Sviluppo della progettualità in tema di inclusione e integrazione.

Contenuti

Il Protocollo d'accoglienza

- contiene criteri e indicazioni relative alla procedura di iscrizione ed inserimento nelle classi degli alunni stranieri/non italofoeni/rientrati in Italia dopo un periodo all'estero;
- definisce le fasi e le modalità di accoglienza, attribuendo compiti e ruoli agli operatori scolastici e a tutti coloro che partecipano a tale processo;
- propone modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana e per il raggiungimento degli obiettivi curriculari.

La Commissione Accoglienza Intercultura (CAI)

La CAI è formata da:

- Dirigente Scolastico
- Referenti per l'accoglienza degli alunni stranieri/non italofoeni/rientrati in Italia dopo un periodo all'estero
- un assistente di segreteria
- mediatore culturale e/o facilitatore linguistico (se presente).

La CAI può aprirsi al contributo offerto dalla collaborazione degli alunni stranieri già presenti/iscritti nell'istituto (studenti tutor) che possano assistere i compagni neo-arrivati della propria stessa nazionalità nel processo di inserimento, facilitando i contatti con lui e con la sua famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine.

La CAI:

- a) esamina le abilità di base degli alunni con cittadinanza non italiana per poi suggerire al Dirigente Scolastico strategie per un corretto inserimento nella classe, tenuto conto dell'età dell'alunno, della sua maturazione complessiva, delle linee guida individuate in materia dal Collegio dei Docenti;
- b) formula proposte al Consiglio di classe per il percorso specifico che l'alunno dovrà seguire per un corretto apprendimento della lingua italiana per la comunicazione e successivamente per lo studio;
- c) formula proposte al Collegio dei Docenti per l'acquisto di strumenti e sussidi utili all'alunno non italofono.

FASE I – Iscrizione

La scuola chiede:

- 1) Documenti o autocertificazione dei dati anagrafici e permesso di soggiorno, se l'alunno ha più di 14 anni.
- 2) Documenti sanitari attestanti le vaccinazioni eseguite.
- 3) Certificato attestante la classe e la scuola frequentate nel Paese di origine.
- 4) Informazioni riguardanti la scuola frequentata nel Paese di origine (se disponibili).

Il personale di segreteria componente la CAI, sentite le Referenti, fissa la data per un colloquio con i genitori e l'alunno. Il colloquio sarà condotto da un docente della commissione, coadiuvato, ove possibile, dal mediatore e/o facilitatore o studente tutor.

FASE II – Prima accoglienza

Il colloquio con l'alunno e i genitori ha i seguenti obiettivi:

Fornire

- informazioni sul sistema scolastico in generale;
- informazioni sul funzionamento dell'Istituto;
- informazioni sulle strutture del territorio che offrono servizi per gli stranieri.

Facilitare

- la compilazione dei moduli d'iscrizione.

Raccogliere

- informazioni relative al sistema scolastico di provenienza e al percorso scolastico già seguito;
- informazioni sul livello di conoscenza della lingua italiana attraverso la somministrazione di un test linguistico.

Alla luce delle informazioni raccolte e della loro valutazione saranno compilate:

- a) la scheda di rilevazione della situazione di partenza, relativa alle abilità nella lingua italiana come lingua per comunicare;
- b) la scheda di presentazione dell'alunno da sottoporre al D.S. per l'individuazione della classe che dovrà accogliere in prima istanza o definitivamente l'alunno.

FASE III – Accoglimento della domanda e determinazione della classe

Criteri d'inserimento:

1. età anagrafica;
2. scolarità pregressa;
3. abilità linguistiche e sociali rilevate in fase di prima accoglienza e osservazione;
4. presenza di altri alunni della stessa origine che possano fungere da mediatori e facilitare così un più rapido apprendimento della lingua italiana nonché una più rapida e significativa integrazione;
5. possibilità di riduzione del rischio di dispersione scolastica;
6. numero componenti e complessità delle classi.

FASE IV – Inserimento e programmazione degli interventi didattici

Il team dei docenti, ricevute le informazioni acquisite dalla CAI, provvede ad elaborare il PDP, dando, se necessario, precedenza all'apprendimento dell'Italiano come lingua per comunicare. A tale scopo possono essere programmati appositi percorsi di alfabetizzazione in orario pomeridiano o

antimeridiano, anche dispensando l'alunno dallo studio della seconda lingua straniera (francese), per un tempo determinato e compatibilmente con le risorse finanziarie e professionali della scuola.

Quando sia possibile affrontare i contenuti delle discipline curriculari, sarà opportuno individuare i nuclei tematici irrinunciabili e semplificare i percorsi per permettere il raggiungimento di obiettivi personalizzati o minimi.

Seppure la valutazione degli alunni stranieri avvenga nei modi e nelle forme della valutazione degli alunni italiani (DPR 122/2009), il PDP prevederà anche un adattamento nei criteri della valutazione (Linee guida ministeriali). In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, si prenderà in considerazione il percorso effettivamente svolto dall'alunno, gli obiettivi raggiunti tra quelli programmati, la motivazione e l'impegno nonché le potenzialità di apprendimento mostrate.

Come previsto dal DPR 394/99 e ai sensi dell'autonomia didattica del DPR 275/99, la valutazione dell'alunno di recente immigrazione, basata su un PDP, può essere sospesa (posticipata) nel I quadrimestre per alcune discipline, apponendo in nota la dicitura "Il livello di acquisizione della lingua italiana non consente ancora una valutazione nelle discipline di studio".

Per quanto riguarda l'Esame conclusivo del I ciclo, la Circolare n. 48 del 31/05/2012, a proposito della seconda lingua comunitaria stabilisce "... le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame".

Per quanto riguarda l'Esame conclusivo del II ciclo si rimanda alla Nota n. 465 del 27 gennaio 2012.

Azioni progettuali della Scuola

La Scuola si impegna ad inserire il percorso delineato nell'ambito di un quadro di interventi ampio nell'ottica di una progettualità inclusiva ed interculturale.

Ciò presuppone anche la progettazione di percorsi di formazione e/o aggiornamento per i docenti ed in particolare per i membri della CAI.

Il presente Protocollo, parte integrante del POF triennale, è redatto ai sensi delle principali norme di riferimento in materia:

- o Legge 40/1998;
- o DL 286/98;
- o DPR 394/99;
- o DPR 275/99;
- o Legge 53/2003;
- o Linee Guida 2007 e 2014;
- o Legge 107/2015.

3. Valutazione, Autovalutazione e Piano di Miglioramento

3.1 Premessa

La valutazione riveste un ruolo indispensabile nello sviluppo dell'azione educativa della scuola, anche in riferimento alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Essa è parte integrante di qualsiasi attività formativa, in quanto consente non solo di verificare i livelli di apprendimento degli alunni, ma anche l'efficacia dell'azione didattico-formativa al fine di operare eventuali correzioni e migliorie sul progetto educativo.

La valutazione pertanto è da considerarsi il mezzo più importante per la regolazione e l'ottimizzazione delle procedure e dell'iter formativo.

Essa si articola nei seguenti momenti:

- Valutazione diagnostica o iniziale
 - ⇒ Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche.
- Valutazione formativa o in itinere
 - ⇒ È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Si prevede la somministrazione di almeno 2 prove di verifica (scritta e/o orale a seconda della tipologia disciplinare) per bimestre, comuni per le classi parallele di ciascun Ordine di Scuola.
- Valutazione sommativa o finale
 - ⇒ Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione viene espressa in decimi in ogni ordine di scuola come richiesto dal DPR 122 del 2009.

Nella Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti ed un giudizio analitico relativo al livello di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella Scuola Secondaria di I grado l'esito dell'esame del primo ciclo è espresso non solo con valutazioni complessive in decimi ma è illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno.

Nella scuola secondaria di I e II grado, infine, anche la valutazione del comportamento è espressa mediante voti numerici indicati in decimi, secondo le modalità dettate dalle norme vigenti.

3.2 Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

▪ Ammissione alla classe successiva (seconda e terza)

Secondo i riferimenti normativi (D.Lgs. 62/2017, DM 741 e 742 del 2017 e Nota 1865 del 10 ottobre 2017 per l'attuazione del Decreto 62) «L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline».

A tal proposito si riporta la delibera del Collegio dei Docenti di scuola secondaria di I grado n. 3/2 del 24 maggio 2018, all'uopo delegato dal Collegio dei Docenti unitario, relativa ai criteri di ammissione in presenza di valutazioni inferiori a 6/10.

1) Non si ammette alla classe successiva l'alunno che fa registrare in sede di scrutinio finale una insufficienza grave (4/10) e una insufficienza non grave (5/10) in una delle qualsiasi discipline sottoposte a valutazione.

2) Non si ammette alla classe successiva l'alunno che fa registrare in sede di scrutinio finale un giudizio sintetico "non sufficiente" nel comportamento.

3) Non si ammette alla classe successiva l'alunno che fa registrare in sede di scrutinio finale più di due insufficienze non gravi (5/10) nelle varie discipline sottoposte a valutazione compreso il giudizio sintetico per l'IRC.

Per quanto concerne la **non ammissione**, «In sede di scrutinio finale [...] il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.»

Inoltre i docenti del Consiglio di classe possono decidere all'unanimità di portare a sufficienza le insufficienze non gravi per voto di consiglio e di ammettere l'alunno alla classe successiva. In questo caso il Coordinatore di classe avrà il compito di comunicare - tramite apposito Format "Comunicazione Esito Scrutinio Finale" - tale decisione del team docenti alla famiglia dell'alunno in questione.

▪ Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è disposta, constatata la validità dell'anno scolastico, la non presenza di sanzione disciplinare prevista dall'art. 4 c. 6, del decreto DPR 24 giugno 1998, e l'effettuazione delle prove nazionali INVALSI, anche in presenza di valutazioni inferiori a 6/10, secondo i criteri sopra esposti, approvati dal collegio dei docenti.

«In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali» (Nota MIUR prot. n. 1865).

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, si rimanda a quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 62/2017.

▪ Criteri di valutazione delle competenze

L'istituto, con la convinzione che nella pratica quotidiana sia necessario superare l'idea dell'insegnamento/apprendimento basato sulla lezione frontale e sulla didattica trasmissiva dei contenuti, tenendo conto della tipologia di utenza, della presenza, in ciascuna classe, di numerosi

L'adozione della Certificazione delle competenze era stata prevista già dalla legge che istituiva l'autonomia scolastica, il DPR 275/99, art. 10. I modelli elaborati dal Comitato tecnico per le Indicazioni nazionali per il curricolo (uno per le classi quinte della primaria, l'altro per le classi terze di scuola secondaria di I grado) armonizzano sia la normativa europea (le Competenze chiave) sia le Indicazioni (Dm 254/2012).

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

▪ Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Secondaria di II grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e nel comportamento.

▪ Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09; b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. c) aver conseguito la sufficienza in condotta. Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro.

▪ Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti. I 40 punti sono così distribuiti: max 12 punti per il terzo anno; max 13 punti per il quarto anno; max 15 per il quinto anno. L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi e gli insegnanti di religione cattolica/attività alternative limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

▪ Criteri di valutazione delle competenze

L'istituto, con la convinzione che nella pratica quotidiana sia necessario superare l'idea dell'insegnamento/apprendimento basato sulla lezione frontale e sulla didattica trasmissiva dei contenuti, tenendo conto della tipologia di utenza, della presenza, in ciascuna classe, di numerosi

alunni BES e di diversamente abili, progetta una attività didattica per competenze attraverso la realizzazione di UDA trasversali finalizzate al recupero del disagio e alla promozione del successo scolastico. Pertanto i docenti, nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari verticali, hanno prodotto dei Modelli di valutazione delle competenze che permettano una certa uniformità di giudizio per tutti gli ordini di scuola.

- **Certificazione delle competenze**

L'adozione della Certificazione delle competenze era stata prevista già dalla legge che istituiva l'autonomia scolastica, il DPR 275/99, art. 10. I modelli elaborati dal Comitato tecnico per le Indicazioni nazionali per il curricolo (uno per le classi quinte della primaria, l'altro per le classi terze di scuola secondaria di I grado) armonizzano sia la normativa europea (le Competenze chiave) sia le Indicazioni (Dm 254/2012). L'istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ha aderito alla sperimentazione promossa dal MIUR sulla Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione.

3.3 Valutazione disciplinare e del comportamento

L'istituto Omnicomprensivo Pestalozzi prevede la suddivisione dell'Anno Scolastico in due quadrimestri, a conclusione dei quali vengono effettuate dai docenti la valutazione disciplinare e del comportamento.

Nel tentativo di garantire oggettività in un momento particolare della vita scolastica, i docenti, nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari verticali, hanno prodotto dei Modelli di valutazione disciplinare e del comportamento che permettano una certa uniformità di giudizio per tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline. Sono state altresì predisposte delle [rubriche valutative](#) specifiche per ogni ordine di scuola.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE					
CRITERI DI RIFERIMENTO					
LIVELLO	IRC	VOTO	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
AVANZATO	O T T I M O	10	-Conoscenza completa, approfondita, organica edinterdisciplinare degli argomenti.	-Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale edautonomo. - Comprende e rielabora con facilità e completezza le informazioni esplicite ed implicite	-Opera con competenza in modo personale e organizzato in situazioni nuove. - Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma con uso appropriato, critico e creativo dei linguaggi specifici.
		9	-Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare e/o per aree.	- Metodo di lavoro personale,rigoroso e puntuale. - Comprende in modo completo un messaggio - Rielabora in modo completo epersonale.	- Applica correttamente le conoscenze acquisite in situazioni nuove. -Capacità espositive personali e sicure con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.
INTERMEDIO	B U O N	8	- Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti	- Metodo di studio corretto -Comprende e rielabora le informazioni principali e implicitein modo completo e personale	-Applica correttamente le conoscenze acquisite - Espone in modo corretto ed organico con uso appropriato dellinguaggio specifico.

	O	7	-Conoscenza adeguata dei Contenuti ed assimilazione dei concetti e delle tecniche.	-Metodo di lavoro adeguato. -Comprende le informazioni essenziali. -Rielabora in modo corretto.	-Applicazione delle conoscenze edelle abilità acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica - Esposizione chiara con uso del linguaggio specifico.
BASE*	S U F F	6	- Conoscenze essenziali dei contenuti e delle tecniche.	Sa utilizzare le procedure in modo semplice Comprende semplici informazioni e messaggi	-Applica le conoscenze e le tecniche solo in situazioni semplici o note o per imitazione.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	.				- Se guidato l'alunno riesce ad esprimere concetti essenziali.
/	NON SUFF.	5	-Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti di base	-Se guidato riesce ad utilizzareregole e procedimenti -Individua informazioni frammentarie	-Solo se guidato sa applicare le conoscenze - Anche se guidato espone in modo parziale e incompleto.
	GR AV. IN SU	4	-Lacune nella preparazione di base	-Ha difficoltà nell'organizzazione del lavoro -Anche se guidato ha difficoltà ad individuare informazioni semplici	- Anche se guidato ha difficoltà ad applicare le conoscenze
	FF.	3*	-Gravissime lacune nella preparazione di base	- Ha gravissime difficoltà nell'organizzazione del lavoro -Anche se guidato ha gravissimedifficoltà ad individuare informazioni semplici	-Anche se guidato ha gravissime difficoltà ad applicare le conoscenze -Si rifiuta di partecipare a qualsivoglia performance richiesta

* Nota bene

- 1) Per la Primaria il livello "BASE" corrisponde ad una sufficienza piena, il livello "IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE" ad una sufficienza iniziale ancora da consolidare;
- 2) Il voto numerico "3" è adottato solo nella Secondaria di II grado;
- 3) Per tutti gli ordini: per la valutazione degli alunni con disabilità si rimanda al PEI.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO					
Scuola del I Ciclo				Scuola del II Ciclo	
Primaria		Secondaria di I grado		Secondaria di II grado	
Indicatori	GIUDIZIO	Indicatori	GIUDIZIO	Indicatori	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> - Costante e consapevole rispetto delle regole di classe di Istituto; - Frequenza assidua; - Interesse e partecipazione attivi ecostanti; - Ruolo collaborativo e propositivo all'interno del gruppo-classe, ottima socializzazione; - Assolvimento pieno e costante delle consegne, a scuola ed a casa. 	OTTIMO (Cod: O)	<ul style="list-style-type: none"> - Costante e consapevole rispetto delle regole di classe e di Istituto; - Frequenza assidua; - Interesse e partecipazioneattivi e costanti; - Ruolo collaborativo e propositivo all'interno del gruppo-classe, ottima socializzazione; - Assolvimento pieno e costantedelle consegne, a scuola ed a casa. 	OTTIMO (Cod: O)	<ul style="list-style-type: none"> - Costante e consapevole rispetto delle regole di classe e di Istituto; - Frequenza assidua; - Interesse e partecipazioneattivi e costanti; - Ruolo collaborativo e propositivo all'interno delgruppo-classe, ottima socializzazione; - Assolvimento pieno e costantedelle consegne, a scuola ed a casa. 	10
<ul style="list-style-type: none"> - consapevole rispetto delleregole di classe e di Istituto; - Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate; - Interesse e partecipazione costanti; - Ruolo collaborativo all'interno del gruppo-classe, socializzazione più che buona; - Assolvimento pieno delle consegne, a scuola ed a casa. 	DISTINTO (Cod: D)	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevole rispetto delle regole di classe e di Istituto; - Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate; - Interesse e partecipazionecostanti; - Ruolo collaborativo all'internodel gruppo-classe, socializzazione più che buona; - Assolvimento pieno delle consegne, a scuola ed a casa. 	DISTINTO (Cod: D)	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevole rispetto delle regole di classe e di Istituto; -Frequenza assidua, rari ritardie/o uscite anticipate; - Interesse e partecipazione costanti; - Ruolo collaborativo all'interno del gruppo-classe, socializzazione più che buona; - Assolvimento pieno delle consegne, a scuola ed a casa. 	9
<ul style="list-style-type: none"> - Pieno rispetto delle regole di classe e d'Istituto; - Frequenza regolare, sporadiche assenze, rari ritardie/o uscite anticipate; - Attenzione e partecipazione alle lezioni abbastanza costanti; - Buona socializzazione e adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo-classe; - Regolare assolvimento delleconsegne scolastiche. 	BUONO (Cod: B)	<ul style="list-style-type: none"> - Pieno rispetto delle regole di classe e d'Istituto; - Frequenza regolare, sporadicheassenze, rari ritardi e/o uscite anticipate; - Attenzione e partecipazione alle lezioni abbastanza costanti; - Buona socializzazione e adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo-classe; - Regolare assolvimento delleconsegne scolastiche. 	BUONO (Cod: B)	<ul style="list-style-type: none"> - Pieno rispetto delle regole diclasse e di Istituto; - Frequenza regolare, sporadicheassenze, rari ritardi e/o uscite anticipate; - Attenzione e partecipazione alle lezioni abbastanza costanti; - Buona socializzazione e adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo-classe; - Regolare assolvimento delle consegne scolastiche. 	8

		<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle regole di classe ed'Istituto con qualche episodio di mancata osservanza sanzionata con le sole note disciplinari; - Frequenza abbastanza regolare,talvolta con ritardi e/o uscite anticipate; - Discrete attenzione e partecipazione alle lezioni; - Discreta socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo- classe; - Adeguato assolvimento delle consegne scolastiche. 	DISCRETO (Cod: DIS)	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle regole di classe e d'Istituto con qualche episodio di mancata osservanza sanzionata con le sole note disciplinari; - Frequenza abbastanza regolare,talvolta con ritardi e/o uscite anticipate; - Discrete attenzione e partecipazione alle lezioni; - Discreta socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo- classe; - Adeguato assolvimento delle consegne scolastiche. 	7
<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni episodi di mancato rispetto delle regole di d'Istituto sanzionate da parte dei consigli di se/classe; Frequenza con discontinuità, con ritardi e/o assenze non sempre giustificate e/o uscite anticipate; - Attenzione e partecipazione discontinue o settoriali alle lezioni; - Sufficiente socializzazione e parziale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe; - Atteggiamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico; - Assolvimento saltuario delle consegne scolastiche. 	SUFFICIENTE (Cod: S)	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto sanzionate da parte dei consigli di interclasse/classe; - Frequenza con discontinuità, con ritardi e/o assenze non sempre giustificate e/o uscite anticipate; - Attenzione e partecipazione discontinue o settoriali alle lezioni; - Sufficiente socializzazione e parziale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe; - Atteggiamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico; Assolvimento saltuario delle consegne scolastiche. 	SUFFICIENTE (Cod: S)	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto sanzionate da parte dei consigli di classe; - Frequenza con discontinuità, con ripetuti ritardi e/o assenze non sempre giustificate e/o uscite anticipate; - Attenzione e partecipazione discontinue o settoriali alle lezioni; - Sufficiente socializzazione e parziale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe; - Atteggiamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico; - Assolvimento saltuario delle consegne scolastiche. 	6

- Gravi e reiterate violazioni del Regolamento di Istituto che hanno causato, come sanzione, la sospensione dalle attività didattiche per almeno 15 gg. consecutivi (sanzione proposta dal consiglio di interclasse/classe e ratificata dal Commissario straordinario).	NON SUFFICIENTE (cod: NS)	- Gravi e reiterate violazioni del Regolamento di Istituto che hanno causato, come sanzione, la sospensione dalle attività didattiche per almeno 15 gg. consecutivi (sanzione proposta dal consiglio di interclasse/classe e ratificata dal Commissario straordinario).	NON SUFFICIENTE (Cod: NS)	- Gravi e reiterate violazioni del Regolamento di Istituto che hanno causato, come sanzione, la sospensione dalle attività didattiche per almeno 15 gg. consecutivi (sanzione proposta dal consiglio di interclasse/classe e ratificata dal Commissario straordinario).	5
---	----------------------------------	---	----------------------------------	---	----------

N.B. Il voto potrà essere assegnato anche nel caso si verifichino 4 su 5 degli indicatori presenti se l'alunno sarà in possesso di una maggioranza di indicatori presenti in una data fascia di riferimento, tranne che nel caso dell'attribuzione del 5, in cui è condizione imprescindibile che vi sia stato il provvedimento disciplinare indicato.

A tal proposito si richiamano gli articoli del "Regolamento per la valutazione" DPR 122/2009 art 7, comma 2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;
- b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

3.4 Certificazione delle competenze

L'adozione della Certificazione delle competenze era stata prevista già dalla legge che istituiva l'autonomia scolastica, il DPR 275/99, art. 10. I modelli elaborati dal Comitato tecnico per le Indicazioni nazionali per il curricolo (uno per le classi quinte della primaria, l'altro per le classi terze di scuola secondaria di I grado) armonizzano sia la normativa europea (le Competenze chiave) sia le Indicazioni (Dm 254/2012).

L'istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ha aderito alla sperimentazione promossa dal MIUR sulla Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione. Attualmente sono adottati quattro modelli di certificazione delle competenze relativi a:

- 1) alunni anni cinque di scuola dell'Infanzia
- 2) alunni scuola primaria
- 3) alunni scuola secondaria di primo grado
- 4) alunni scuola secondaria di secondo grado (D.M. n. 9/2010).

N.B. Con la nota del 4 aprile 2019, il Miur ha comunicato che i modelli di certificazione andranno modificati, in quanto il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che modifica parzialmente la precedente Raccomandazione.

In attesa della ridefinizione del profilo dello studente, come individuato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in coerenza con le nuove competenze chiave europee del 2018, la scuola utilizzerà anche per il corrente anno scolastico i [modelli di certificazione](#) allegati al decreto ministeriale n. 742/2017.

3.5 Autovalutazione di Istituto e Piano di Miglioramento

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO, PIANO DI MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Sistema Nazionale di Valutazione, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Le istituzioni scolastiche sono state chiamate dal 2015 a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV), elaborato on line attraverso una piattaforma operativa unitaria.

Il RAV è quindi strutturato in quattro grandi aree:

Area Descrittiva: viene descritto il contesto territoriale in cui la scuola è inserita e le risorse in esso presenti;

Area Valutativa: con riguardo sia agli esiti riportati dagli studenti che alle pratiche educativo didattiche ed organizzativo-gestionali;

Area Riflessiva: con oggetto il processo stesso di autovalutazione;

Area Proattiva: orientata alla definizione delle priorità per migliorare gli esiti

Le scuole sono chiamate a dichiarare quanto realizzato, evidenziando i risultati raggiunti grazie all'autonomia che ne ha caratterizzato le azioni, e orienta le scelte future, in modo da fissare le priorità strategiche del triennio successivo.

A conclusione del presente anno solare pertanto è stato compilato su apposita piattaforma ministeriale il documento di Rendicontazione Sociale elaborato dal NIV e approvato - come parte integrante del PTOF - dal Collegio dei Docenti in data 20/12/2022.

L'Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi" ha inoltre aderito alla fine dell'a.s. 2015/16 alla sperimentazione del RAV Infanzia, pertanto la composizione del NIV a partire dall'anno successivo ha previsto la presenza di docenti appartenenti anche al suddetto ordine di scuola. La sperimentazione è stata portata a termine e l'Istituto ha pubblicato in data 19/02/2020 il RAV Infanzia.

Il nostro Istituto, ha aderito alla "Sperimentazione di nuovi strumenti e procedure per la valutazione esterna delle scuole" (Azione 2 - Progetto PON Valu.E. - 10.9.3.A – FSE PON 2015-1), e agli inizi del mese di ottobre 2023 è stato sede di una visita di valutazione esterna da parte di un gruppo di Esperti Invalsi. I risultati sono stati resi noti nel mese di novembre e hanno confermato la corrispondenza delle aree di criticità individuate nel PdM della scuola. D'altra parte sono emersi anche i punti di forza identificabili in progettazione, ambienti di apprendimento, inclusion, continuità, orientamento, rapporti col territorio e con le famiglie.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO (TRIENNIO 2022/25)

Il NIV si è dedicato quest'anno alla revisione del RAV per il triennio 2022/2025, riconsiderando la situazione complessiva della scuola e apportando alcune sostanziali modifiche alle aree di criticità, agli obiettivi di processo, alle priorità e ai traguardi.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

- 1) Miglioramento delle prestazioni rispetto ai risultati di scuola dell'A.S. precedente (tutti gli ordini);
- 2) Riduzione gap delle prestazioni rispetto alla media delle scuole con il background familiare simile (classi V Primaria, III Secondaria I e II e V Secondaria II);
- 3) Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi (tutti gli ordini)

Traguardi

- 1) Incremento progressivo delle prestazioni nei risultati di scuola da realizzare nell'arco del triennio 22/25;
- 2) Riduzione progressiva di 5 punti % del gap di prestazione rispetto alle scuole con background simile nell'arco del triennio 22/25;
- 3) Riduzione progressiva di 5 punti % della variabilità dei punteggi tra le classi nel triennio 22/25.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione: Condivisione del Curricolo Verticale delle discipline, del Curricolo Verticale di Ed. Civica, delle progettazioni disciplinari e degli strumenti e criteri di Valutazione.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

- 1) Monitoraggio dell'andamento scolastico e dei risultati degli alunni con particolare riguardo per gli studenti che si trovano nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di I grado e dalla Secondaria di I grado all'IPSEOA (frequenza scolastica, prevenzione dispersione esplicita ed implicita, successo formativo e ammissione alla classe successiva).

Traguardi

- 1) Successo formativo di almeno il 65% degli alunni sottoposti al monitoraggio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Continuità e orientamento: Azioni di accompagnamento e di tutoring per garantire la continuità

verticale all'interno dell'istituto ed un più efficace orientamento/riorientamento verso la consapevolezza delle future scelte scolastiche o professionali.

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Elaborazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali finalizzate alla verifica delle competenze-chiave; 2) Rimodulazione delle attività del curricolo a seguito di verifica dei risultati intermedi; 3) Miglioramento dei raccordi tra i diversi ordini di scuola con la realizzazione di iniziative volte alla concretizzazione del curricolo verticale.
Priorità strategiche	a) Successo formativo; b) Contenimento del tasso di dispersione scolastica.

PdM e Azioni di miglioramento:

- A) Per le classi II e V della Primaria, III della Secondaria di I grado e per le II e V classi della Secondaria di II grado: interventi finalizzati al miglioramento delle competenze di base in italiano e inglese (anche tramite corsi specifici con certificazione finale), per il carattere di trasversalità, e in matematica, per i frequenti elementi di criticità nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze. La finalità è l'acquisizione di un metodo di studio attraverso un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie al fine di garantire pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Tali azioni verranno realizzate per mezzo dei docenti curricolari in stretta collaborazione con quelli dell'Organico del Potenziamento e grazie ai fondi del PNRR. Parallelamente allo svolgimento delle attività didattiche saranno previsti anche momenti di approfondimento metodologico e di autoformazione tra i docenti delle classi coinvolte (Azione coordinata dal Secondo Collaboratore del DS).
- B) Organizzazione di un gruppo di studio/lavoro per l'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali con incontri periodici (Azione coordinata dal Referente per i progetti di Autovalutazione e Invalsi).
- C) Progettazione condivisa e per classi parallele; attuazione dei raccordi tra i diversi ordini di scuola con la realizzazione di iniziative volte alla concretizzazione del curricolo verticale (Azione di competenza dei Coordinatori di Dipartimento e coordinata dal Secondo Collaboratore del DS e dalla F.S. Area 1).
- D) Elaborazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali finalizzate alla verifica delle competenze-chiave (Azione coordinata dai Coordinatori di Dipartimento).
- E) Rimodulazione delle attività del curricolo a seguito di verifica dei risultati intermedi (Azione coordinata dal Secondo Collaboratore del DS).
- F) Monitoraggio e misurazione del tasso di dispersione scolastica relativamente alla frequenza in tutte le classi dalla Primaria alla Secondaria di II grado. (Azione coordinata dal Primo e dal Secondo Collaboratore del DS).
- G) Monitoraggio e misurazione del successo formativo relativamente all'ammissione alla classe successiva in tutti gli ordini dell'Omicomprensivo (Azione coordinata dal Primo e dal Secondo Collaboratore del DS).
- H) Per tutte le classi dell'Omicomprensivo: costante monitoraggio di frequenza, rendimento scolastico e comportamento degli alunni (Azione di competenza dei Coordinatori di classe e supervisionata dal Primo e dal Secondo Collaboratore del DS).

- I) Per tutte le classi dell'Omicomprensivo: l'implementazione delle attività pratiche e laboratoriali; uso di una didattica innovativa e motivante, che preveda sempre il ruolo attivo degli studenti (Azione di competenza di tutti i docenti).
- J) Azioni di accompagnamento e tutoring (Sperimentazione del PFI alla Secondaria di I grado) e formazione specifica per i docenti
- K) Potenziamento delle Competenze di educazione civica e digitali per gli alunni.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi è risultato destinatario dei seguenti finanziamenti riconducibili alla Missione 1.4 – Istruzione del PNRR:

PA Digitale 2026 Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - Scuole Giugno 2022, finalizzato all'implementazione di un **modello standard di sito web** destinato alle comunità scolastiche. Le attività incluse nell'Avviso sono personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni

PA Digitale 2026 Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali - Scuole Giugno 2022, finalizzato all'implementazione di un piano di **migrazione al cloud** (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione scolastica

Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla **riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria** e alla lotta alla dispersione scolastica (d.m. 170 del 24 giugno 2022)

Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 **Scuola 4.0**: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori, Azione 1 – **Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento** (d.m. 218 dell'8 agosto 2022)

Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori, Azione 2 – **Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro** (d.m. 218 dell'8 agosto 2022).

Per quanto attiene il piano Scuola 4.0, in particolare l'Azione 1 Next generation classrooms, l'idea progettuale sviluppata prevede il potenziamento digitale di un numero di aule pari ad almeno la metà degli spazi utilizzati dalla scuola primaria, secondaria di primo e secondaria di secondo grado per le attività didattiche ordinarie. In particolare, ciascuno spazio verrà attrezzato con monitor interattivo collegabile ad Internet ad uso esclusivo, cui verranno affiancati Chromebook o tablet con relativo carrello di ricarica ad uso condiviso tra più aule, nei limiti dettati dalle Istruzioni operative pubblicate con nota 107624 del 21 dicembre 2022. È previsto altresì l'acquisto di licenze condivise dei software più diffusi e utilizzati tra i docenti dell'Istituto per supportarne l'attività progettuale e didattica, sia curricolare che di sostegno agli alunni con disabilità.

Quanto all'Azione 2 Next generation labs, riservata ai laboratori professionalizzanti per la scuola secondaria di secondo grado a indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, è previsto il potenziamento del laboratorio già esistente di Accoglienza Turistica, in particolare attraverso

l'acquisto di nuovi software per le strutture ricettive su cui gli studenti potranno acquisire le competenze richieste nel mondo del lavoro contemporaneo. Inoltre, è allo studio la realizzazione di una nuova cucina didattica ad alto contenuto tecnologico con postazioni di lavoro singole per ciascuno studente, un laboratorio bar per le esercitazioni pratiche e una sala ristorante con un numero di coperti sufficiente a implementare una reale didattica esperienziale per le classi coinvolte.

Le proposte elaborate dal team interno di progettazione per l'investimento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica possono così sintetizzarsi e rimangono comunque subordinate alla fattibilità da verificarsi a seguito della pubblicazione (alla data del 28 dicembre 2022 ancora non avvenuta) delle relative istruzioni operative:

- potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese nelle classi della scuola secondaria di primo e secondo grado a favore di circa 250 alunni a rischio di fragilità che abbiano conseguito risultati scolastici coerenti con la condizione accertata dall'Invalsi. Tali attività di potenziamento prevedono:
 - percorsi musicali, teatrali ed artistici per lo studio della lingua Inglese con l'opzione dell'ottenimento della certificazione Trinity in funzione del livello raggiunto;
 - percorsi di acquisizione di competenze digitali per studenti con ricadute immediate sui curriculum di italiano e matematica e opzione dell'ottenimento della certificazione ICDL in funzione del livello raggiunto;
 - affiancamento per l'elaborazione del portfolio digitale (E-Portfolio) che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagnando gli studenti nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza all'interno del cammino formativo, evidenziandone le conoscenze e le esperienze acquisite;
 - affiancamento di docenti appositamente formati per lo sviluppo di competenze metacognitive degli studenti e miglioramento del proprio metodo di studio;
 - attività di orientamento a favore di piccoli gruppi di studentesse e studenti, in aderenza a quanto previsto con la riforma dell'orientamento scolastico le cui linee guida sono state appena pubblicate;
 - attività sportive in lingua Inglese affidate ad enti del terzo settore operanti nel territorio scolastico e cittadino (per esempio, rugby);
 - laboratorio di sviluppo dell'imprenditorialità per la scuola secondaria di secondo grado (finalizzato, tra l'altro, alla creazione di start up per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi offerti dagli studenti a indirizzo enogastronomico e di accoglienza turistica).

4. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA – TERRITORIO

4.1 Dispersione scolastica

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi è ubicato in un quartiere periferico della città e ciò determina l'assunzione da parte della scuola il ruolo di Ente che, sovente, rappresenta uno dei pochi punti di riferimento per il territorio.

Uno dei problemi più impegnativi per l'istituzione è indiscutibilmente la dispersione scolastica, fenomeno ancora presente in percentuale non indifferente. Il termine indica un prematuro allontanamento dal percorso formativo con conseguenze negative per lo sviluppo della persona nel suo insieme.

Il fenomeno della dispersione scolastica determina l'uscita precoce dal sistema dell'istruzione ed espone i giovani al rischio più alto di coinvolgimento in comportamenti devianti oltre che alla non occupazione con conseguenze negative sul benessere dell'intera società.

È proprio nell'ottica di poter garantire agli studenti la possibilità di frequentare un corso di studi di secondo grado anche nel proprio territorio e di conseguire un titolo spendibile nel mondo del lavoro, che a partire dall'a.s. 2015/2016 la nostra scuola è divenuta Istituto Omnicomprensivo con l'attivazione dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

L'Istituto Pestalozzi ha individuato una funzione strumentale che è preposta al monitoraggio continuo dei casi segnalati e che provvede a mettere in atto azioni volte alla prevenzione ed alla lotta alla dispersione scolastica svolgendo i seguenti compiti:

- ✓ coordinamento delle iniziative di prevenzione della dispersione scolastica promosse dalla scuola in raccordo col Comune, l'ASL e con altri enti pubblici o privati d'intesa col DS;
- ✓ raccolta periodica delle schede di segnalazione della frequenza irregolare degli alunni compilate dai coordinatori di classe e attuazione, d'intesa con gli stessi e col DS, degli interventi più idonei per contrastare l'irregolarità della frequenza;
- ✓ partecipazione alle riunioni del GOSP d'istituto e verbalizzazione delle relative sedute;
- ✓ promozione di progetti e iniziative sul tema dell'educazione alla legalità anche con Enti esterni in collaborazione col DS;
- ✓ coordinamento di iniziative di educativa scolastica e tutoring;
- ✓ interventi in sinergia con i consigli di intersezione, interclasse e di classe per la gestione di alunni difficili.
- ✓ rapporti con organi giudiziari e forze dell'ordine d'intesa col DS.

Nello specifico è stata elaborata una procedura interna le cui fasi sono le seguenti:

1. Al fine della tempestiva individuazione dei casi di dispersione scolastica e/o di frequenza irregolare gli insegnanti della scuola primaria e i coordinatori di classe della scuola secondaria di I e II grado sono invitati a monitorare la frequenza dei propri alunni/studenti

2. Al raggiungimento della soglia di allarme, pari al 40% di assenze, sia continuative che saltuarie, nell'arco di un mese, gli insegnanti sono tenuti a convocare e sollecitare personalmente e benevolmente la famiglia.
3. Qualora il problema persistesse i docenti sono tenuti a relazionare nel corso del mese successivo alla F.S. per attivare le procedure formali con l'intervento del Dirigente Scolastico e, successivamente, del servizio di assistenza sociale.

Poiché alla dispersione è strettamente legato l'aspetto della Legalità, verranno avviati anche dei corsi di formazione per i docenti sul cyberbullismo e sulla violenza verso i minori.

Si intende promuovere comunità educanti capaci di prevenire, contrastare e rimuovere il disagio, attraverso azioni a supporto delle carriere scolastiche più fragili, agendo sulle cause che alimentano la povertà educativa, sostenendo partnership tra scuola e territorio, aumentando e migliorando la qualità di opportunità educative. Inoltre il nostro istituto ha aderito ad iniziative del MIUR del Comune di Catania, della Polizia di Stato e del Telefono Arcobaleno sia per la formazione di docenti sui temi del bullismo e del cyberbullismo e degli abusi sui minori, ma anche per attività degli studenti della scuola di ogni ordine e grado riguardanti la legalità, la Costituzione, il bullismo e i diritti umani.

Azioni per contrastare il bullismo e il cyberbullismo

Il nostro istituto riconosce la necessità di porre molta attenzione alle problematiche connesse a fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo che si possono verificare a più livelli, in modo esplicito o latente ed intraprende azioni concrete secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo, basate sulle Linee guida del MIUR 27 ottobre 2017-Linee di orientamento per la prevenzione e contrasto del cyberbullismo e sulle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021. Saranno accolte, pertanto, proposte annuali su attività di sensibilizzazione al rispetto reciproco, alla valorizzazione delle diversità, alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo provenienti da associazioni che operano nei quartieri, associazioni di volontariato che operano a livello nazionale (Parole O_Stili, Adolescenze Estreme...), dalla Polizia Postale, iniziative proposte dall'ex MIUR (MI) quali piattaforma Elisa per la formazione dei dirigenti scolastici e docenti sulle strategie per riconoscere e trattare fenomeni di bullismo e cyberbullismo; progetti finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF) come Generazioni Connesse. Le azioni prevedono anche il monitoraggio della presenza di eventuali fenomeni attraverso l'adesione ai questionari pubblicati su Piattaforma Elisa e approvati dall'USR Sicilia; l'iscrizione ai percorsi di formazione in e_learning su piattaforma Elisa per Dirigenti scolastici, referenti e team per la prevenzione ed emergenza al bullismo e cyberbullismo e personale docenti; la valutazione dell'andamento del fenomeno. A tal proposito si intendono valorizzare, per quanto possibile, le eventuali proposte sul tema provenienti dal MIM, dagli enti locali e dal terzo settore e si riserva di intraprendere proprie iniziative sul tema. Nello specifico sono previsti interventi finalizzati alla formazione o momenti di discussione e confronto, in presenza o da remoto, rivolti anche alle famiglie per far conoscere i rischi del web e supportarle nell'educazione dei propri

figli sull'uso consapevole e sicuro dei devices e di Internet. All'interno del sito internet scolastico verrà attivata una sezione dedicata, dove saranno proposti materiali utili per la riflessione e l'approfondimento e i contatti per eventuali segnalazioni di episodi di bullismo e cyberbullismo, rivolto a studenti, genitori, docenti e personale tutto. Per l'anno scolastico 2022/23, in linea con gli obiettivi dell'ePolicy, documento programmatico per le misure di prevenzione, rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali si intendono promuovere le competenze digitali per un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. Nel documento sono indicati gli obiettivi da raggiungere nel triennio relativamente alla formazione/informazione della comunità educante e del monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli attesi.

Tra gli obiettivi formativi prioritari, pertanto, diventa fondamentale lo sviluppo delle competenze digitali delle/degli studentesse/i in linea con le azioni #6, #14, #17 del PNSD e in riferimento alla Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Si richiamano i punti A e B del paragrafo 2.5 del Regolamento d'Istituto per le infrazioni derivanti da un uso non consono dei mezzi informatici a scuola e le relative sanzioni, e il Patto di Corresponsabilità

Come previsto dalla Legge 71 anche per il corrente anno scolastico è stato individuato un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ferme restando le esclusive competenze del dirigente scolastico.

4.2 Rapporti scuola – famiglia

Il rapporto scuola-famiglia è uno dei canali privilegiati dai docenti di tutti gli ordini di scuola dell'istituto, nella certezza che solo con la collaborazione attiva della famiglia è possibile formare il cittadino della società del domani.

È necessario che docenti e genitori condividano l'interesse per il bambino prima e per l'adolescente successivamente, affinché gli uni e gli altri permettano una crescita ed uno sviluppo coerente e continuo del bambino-alunno, evitando che il discente possa vivere una sorta di effetto borderline determinato da atteggiamenti degli adulti talvolta anche contrastanti rispetto ad un'unica esperienza.

In quest'ottica i docenti dell'istituto coinvolgono i genitori nell'attività scolastica, costruendo con essi un rapporto che va al di là del mero incontro formalizzato relativo all'andamento scolastico degli allievi, previsto a conclusione del quadrimestre; purtroppo per tutto il perdurare dell'emergenza sanitaria gli incontri scuola-famiglia si svolgeranno in maniera ordinaria utilizzando la piattaforma meet.

4.3 Rapporti con il territorio

Il rapporto fra scuola, enti ed istituzioni del territorio è imprescindibile per il raggiungimento delle finalità formative degli alunni e per rispondere alle esigenze educative del contesto e degli *stakeholders* di riferimento.

Pertanto, si promuovono attività negoziali (protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di rete, ecc.) che favoriscano la sinergia fra i vari operatori.

Attualmente l'istituto collabora con i seguenti Enti ed Associazioni del territorio

- Tribunale dei Minori ed assistenti sociali che operano sulla Municipalità per riuscire a contenere casi di dispersione scolastica, di devianza minorile e per risolvere eventuali problematiche sociali
- Comune di Catania per progetti di integrazione e di arricchimento dell'offerta formativa riguardanti le attività sportive, le uscite didattiche, l'educazione ambientale, la legalità e l'arte
- ASP di Catania per l'effettuazione di screening di medicina scolastica, di iniziative di educazione alla salute e per la presa in carico sinergica degli alunni diversamente abili
- Associazioni Sportive e Culturali
- Cooperative del Terzo settore
- Regione, CONI e MIUR per la promozione dello Sport
- Reti di scuole per formazione, attività didattiche e iniziative di comune interesse.

4.4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro)

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi in due direzioni:

- il potenziamento dell'offerta formativa, previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 che ha inserito i percorsi di alternanza scuola lavoro come parte integrante dei percorsi di istruzione di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado stabilendo anche un monte ore obbligatorio a partire dalle classi terze;
- la valorizzazione dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore, in base alle novità introdotte dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo del JOBS ACT.

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi è divenuto, a partire dall'a.s. 2015/16, Istituto Professionale per l'Enogastronomia e per l'Ospitalità Alberghiera con tre diversi indirizzi professionali:

- Enogastronomia - Servizi di Cucina
- Servizi di sala e di vendita
- Accoglienza turistica.

La scelta di tale indirizzo di studi di scuola secondaria di secondo grado è scaturita da vari fattori:

- Il turismo, in Sicilia, rappresenta un settore trainante per l'economia regionale, ed attualmente sta vivendo un momento positivo di sviluppo; esso rappresenta uno dei pochissimi settori in grado di fornire nuove opportunità occupazionali a fronte delle problematiche generalmente presenti nel mondo del lavoro.

- Il campo ristorativo sta vivendo attualmente, uno sviluppo sempre crescente per rispondere alle nuove esigenze di un mercato che richiede sempre maggiore diversificazione, se si considera la nuova tendenza al consumo di pasti genuini fuori casa, all'incremento del *take-away*, del *fast food*, del self-service nonché del *catering*. In tale contesto, occorre dunque fortemente investire in risorse umane, al fine di formare profili professionali in grado di inserirsi in un mercato produttivo dinamico, esigente ed internazionale.
- La presenza sul territorio di un istituto professionale rappresenta fattivamente un valido supporto alla lotta alla dispersione scolastica, riuscendo a conciliare la duplice esigenza di quegli allievi che mostrano indolenza verso nuove realtà ed hanno bisogno di un supporto duraturo nel tempo garantendo la frequenza in un luogo conosciuto ed in un ambiente che continua a proteggerlo.

Il progetto sui Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro), per i tre corsi di "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica" si propone di sperimentare un percorso formativo finalizzato allo sviluppo di competenze nel mondo del lavoro, nei suoi aspetti organizzativi ed economici e nella risoluzione di eventuali problemi pratici che si presentano durante lo svolgimento delle attività.

L'acquisizione di competenze specifiche favorirà l'approfondimento del profilo di figure professionali di riferimento e offrirà l'occasione di sviluppare capacità di confronto con le proprie aspirazioni in vista dell'elaborazione del proprio progetto di vita. Incontri con esperti di settore permetteranno l'approfondimento e l'affinamento di alcune tecniche nonché il confronto con le competenze già acquisite a scuola.

Il progetto si basa su:

- approccio e conoscenza delle aziende operanti sul territorio interessate ad azioni di alternanza scuola lavoro o stage formativi e ricognizione delle disponibilità di partner e di tutor
- avvio di contatti e gemellaggi con scuole presenti in regioni e nazioni diverse dalla Sicilia per confrontarsi e conoscere realtà e culture differenti dalla propria
- avvio di percorsi di alternanza scuola lavoro e stage formativi.

L'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera ha attivato convenzioni con diverse aziende del settore turistico ed enogastronomico e progetti di collaborazione con scuole sia del territorio ma anche estere, al fine di favorire scambi interculturali e di potenziare lo studio delle lingue straniere.

La scuola vanta anche delle convenzioni con associazioni di categoria come *Ristoworld Italy* da sempre impegnata nella valorizzazione dei prodotti made in Italy in tutto il mondo e promotrice di fiere, eventi culinari, guinness world record, concorsi dedicati alla cucina e al settore vitivinicolo.

Esperienze di accoglienza turistica e cucina verranno attivate anche all'interno dell'istituto, con iniziative mirate a costruire rapporti di continuità con tutti gli ordini di scuola presenti.

5. FORMAZIONE DEL PERSONALE

DOCUMENTO ANNUALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI per l'a.s. 2023-2024

in relazione al

Piano Triennale di Formazione del personale 2022-2025

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 09/01/2024

Approvato dal Commissario Straordinario nella seduta del 12/01/2024

1. Inquadramento generale

1.1 Premessa

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di Processo e il Piano di Miglioramento.

I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di miglioramento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle nuove tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi.

Il presente Piano intende valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente.

Il Piano di Formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il 7 gennaio 2016 il MIUR ha emanato la nota n. 35 avente per oggetto "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", in attuazione di quanto previsto dalla legge 107/2015, il cui comma 124 stabilisce che detta formazione è obbligatoria, permanente e strutturale. Pur essendo tale norma oggi integrata dagli artt. 63-71 del CCNL 2006-2009, essa conserva la sua valenza interpretativa dei principi generali in tema di formazione docenti e ribadisce che le attività di formazione progettate dalle istituzioni scolastiche devono confluire nel PTOF di durata triennale, per cui il loro orizzonte progettuale dovrà essere di "ampio respiro", ma scandito anno per anno in azioni perseguibili e rendicontabili.

Dalla lettura delle suddette fonti risulta evidente che la formazione del personale docente si articola in tre livelli principali:

- uno nazionale;
- uno a livello di reti di scuola;
- uno a livello di istituzione scolastica.

I tre livelli sono strettamente collegati e consequenziali e l'obiettivo che si vuole raggiungere è unico: migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli alunni.

Con il Piano Nazionale di Formazione si crea un nuovo modello di formazione, che non si fonde più sulle classiche "conferenze" in cui i docenti partecipanti sono soltanto soggetti passivi, costretti a seguire un certo numero di ore in presenza, ma si cerca piuttosto di renderli soggetti attivi delle attività poste in essere. A tal fine, le metodologie adottate si attuano secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. Infine, è necessario privilegiare la documentazione degli esiti formativi al fine di dar vita al portfolio delle competenze dei docenti, che si arricchisce di anno in anno. In sintesi:

Finalità del piano

- garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente;
- acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- approfondire e aggiornare la conoscenza dei contenuti delle diverse discipline;
- favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive del M.I.M. in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivi del piano

- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo in termini di sicurezza.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento si ispirano ai seguenti criteri:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dai processi di riforma, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), alle specificità disciplinari, alle metodologie di insegnamento, all'uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e nella valutazione degli esiti formativi;
- promozione delle attività di autoaggiornamento, valorizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, collaborazione con il contesto esterno.

La partecipazione ai corsi, liberamente scelti dai docenti, sarà riconosciuta come momento formativo purché organizzati dal M.I.M. o da enti accreditati, dall'U.S.R., dalla Scuola Polo per la formazione, da Reti di scuole ed Enti territoriali e anche quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con questo Piano di formazione. Tutto quanto sopra premesso,

1.2 Le risorse per la formazione

Le risorse nazionali destinate alla formazione docenti, alla data attuale, si identificano nelle somme assegnate all'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ai sensi delle seguenti disposizioni:

- articolo 2 del dm 11 agosto 2022, n. 222, che prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1

"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023- 2024;

- dm 65/2023 (Stem e competenze multilinguistiche nelle scuole statali) limitatamente all'Intervento B (Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera);

- dm 66/2023 (Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu).

Per quanto riguarda invece la formazione a livello di istituzione scolastica, alla data di approvazione del presente documento è già stato sottoscritto il CCNI per la ripartizione delle risorse per la formazione per il triennio 2022-2025 (firmato in data 21/11/2022), che sostituisce il Piano Nazionale della Formazione per lo stesso triennio, originariamente previsto dalla Legge 107/2015. Ad oggi, tuttavia, non sono state rese disponibili le risorse per la formazione ordinaria che saranno assegnate alla scuola per il corrente anno scolastico.

Pertanto, il presente documento è redatto **in via del tutto provvisoria** ed è suscettibile di adattamenti e modifiche in ragione di eventuali successivi provvedimenti normativi, nonché sulla base delle esigenze didattiche e organizzative da questi derivati.

1.3 Le piattaforme ministeriali per la formazione

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha attivato le seguenti piattaforme dedicate alla formazione:

- 1) la **Piattaforma S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti)**, per la formazione ordinaria dei docenti, consultabile al link <http://www.istruzione.it/pdof/>

- 2) la **Piattaforma SCUOLA FUTURA**, dedicata alle iniziative per la formazione del personale scolastico nell'ambito del PNRR, consultabile al link <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>

- 3) la **Piattaforma E.L.I.S.A. (E-learning per gli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo)**, dedicata alle iniziative formative dedicate al contrasto al bullismo e al cyberbullismo <https://www.piattaformaelisa.it/piattaforma-e-learning/>.

1.4 La "governance" della formazione a livello di Istituto

Il Dirigente Scolastico ha individuato per l'a.s. 2023-2024 nella prof.ssa Cristina Fanara la docente Referente per la formazione di Istituto.

Per quanto riguarda le tematiche del PNSD è possibile fare riferimento anche:

- all'Animatore Digitale: ins. Maria Anna Tomaselli;
- al Team per l'Innovazione Digitale: prof.ssa Cristina Fanara, ins. Giuseppe Auria e prof.ssa Simona Bartolotta per la componente docenti; sig. Concetto Niciforo per la componente ATA.

2. Formazione di sistema a livello nazionale e regionale

2.1 Iniziative proposte dall'Amministrazione

Le iniziative di formazione proposte dall'USR per la Sicilia sono consultabili al seguente link

<https://www.usr.sicilia.it/formazione/formazione-docenti/>.

Si segnalano di seguito alcune iniziative di interesse:

AMBITO	PROMOTORI	RIFERIMENTI INIZIATIVA	DESTINATARI
Formazione dei docenti neo immessi in ruolo	INDIRE, USR Sicilia, Scuola polo formazione di Ambito	Si rimanda ai siti dell'INDIRE e dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia https://www.usr.sicilia.it/formazione/formazione-docenti/formazione-docenti-neoassunti/	Docenti neoimmessi o in passaggio di ruolo
Formazione docenti tutor per neo immessi	INDIRE, Erasmus+ program	LOOP - Potenziamento Degli Insegnanti Per Lo Sviluppo Continuo Personale, Professionale E Sociale Attraverso Innovativi Programmi Di Induzione https://empowering-teachers.eu/it/	Tutor per docenti neo immessi in ruolo
Inclusione degli alunni con disabilità	USR per la Sicilia, IC Verga Pachino	Inclusione degli alunni con disabilità intellettiva attraverso l'attività motoria e sportiva - Progetto scuola di Special Olympics Italia- Piattaforma Sofia codice ID 132398	Tutti i docenti interessati
Valutazione nella scuola primaria	MI	Sito ministeriale dedicato https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/	Dirigenti Scolastici, Docenti
Orientamenti	INDIRE - MIM	https://www.indire.it/progetto/orientamenti/	Docenti interessati a svolgere le funzioni di tutor e orientatore scuola secondaria secondo grado
Competenze di base	INDIRE - MIM	Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in Istruzione – Formazione sulle competenze di base https://www.indire.it/progetto/piano-dintervento-per-la-riduzione-dei-divari-territoriali-in-istruzione-formazione-sulle-competenze-di-base/	Docenti di Italiano, Matematica e Inglese scuola secondaria primo e secondo grado

2.2 Équipe Formative Territoriali

Le Équipe Formative Territoriali promuovono azioni di formazione del personale docente sulla didattica digitale a supporto delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza per le istituzioni scolastiche. Il **polo nazionale** per la formazione si occupa di erogare MOOC e garantire la formazione permanente del personale scolastico sui temi della didattica digitale, della gestione e dell'innovazione amministrativa nelle scuole. I corsi attivi del polo nazionale sono consultabili qui: <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/polo-nazionale>

A livello regionale è attiva l'**Équipe Formativa Territoriale Sicilia** i cui corsi attivi sono consultabili qui: <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/eft-sicilia>

Tutti i corsi sono gratuiti e vengono erogati online, in presenza o in modalità ibrida.

3. Formazione della rete delle scuole dell'Ambito Territoriale 09

Anche per l'a.s. 2023-2024 la scuola capofila per la formazione dell'Ambito Territoriale 09 è l'I.C. Italo Calvino di Catania, confermata con decreto dell'USR Sicilia 48883 del 24.11.2023.

Si segnalano di seguito due iniziative formative rivolte ai docenti della scuola dell'infanzia, educatori professionali sociopedagogici nei servizi educativi per l'infanzia, personale e responsabili dei servizi educativi per l'infanzia operanti nel segmento 0-6:

Percorso di I livello

Destinatari	Insegnanti di scuola dell'infanzia che svolgono ruolo di coordinamento
n. destinatari	Un insegnante per scuola 0-3 e 0-6
Durata del percorso	n. 25 ore suddivise in 7 incontri da 3 ore e uno da 4 ore.
Modalità di erogazione	On line con webinar sincroni. Gli incontri formativi saranno registrati in modo da essere fruibili anche in asincrono
Finalità formative e contenuti	Percorso di formazione sui temi del sistema educativo integrato 0-6 con particolare riferimento alla figura del coordinatore pedagogico.

Percorso di II livello

Destinatari	Insegnanti della scuola dell'infanzia, educatori professionali socio-pedagogici nei servizi educativi per l'infanzia, personale dei servizi educativi per l'infanzia
n. destinatari	Sino a tre unità per singola scuola e/o dei servizi per l'infanzia 0-6
Durata del percorso	- n. 25 ore di webinar sincroni live curati dall'Università di Catania; - n. 25 ore di attività laboratoriali a cura delle singole scuole polo.
Modalità di erogazione	Gli incontri saranno effettuati: - in modalità sincrona curati da professori e ricercatori dell'Unict; - esercitazioni e attività laboratoriali in presenza guidati da un operatore esperto coadiuvato da un tutor. I gruppi avranno una composizione mista per provenienza professionale, esperienza formativa, enti di appartenenza al fine di creare luoghi di ricerca partecipata e di ulteriore elaborazione pedagogica e di progettualità.
Finalità formative e contenuti	Il corso fornirà le conoscenze essenziali alla comprensione delle dimensioni e delle variabili implicite nei processi formativi e i riferimenti teorico- metodologici per il segmento 0-6. Saranno trattate le seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> - Spazi e tempi dell'educazione nella prima infanzia: la prospettiva della pedagogia attiva e dell'educazione all'aperto. - Apprendimento, cura, esplorazione come esperienze educative per l'infanzia - Strategie didattico-educative e metodologie del gioco 0-6 - Nuovi orientamenti e linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6: Scenari e prospettive. - Letteratura per l'infanzia e pedagogia della narrazione - Psicologia dello sviluppo 0-6: sviluppo cognitivo e socio-emozionale - Ideazione e progettazione di ambienti e attività riferiti a contesti educativi 0-6 - Corresponsabilità educativa e sistemi di relazione nei servizi educativi per l'infanzia.

4. Formazione di Istituto

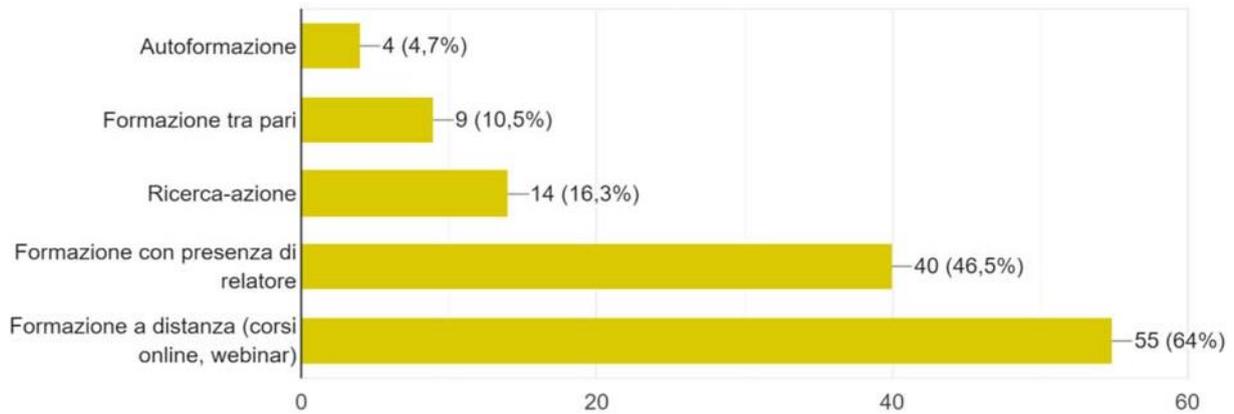
4.1 Iniziative di formazione ordinaria ai sensi della Legge 107/2015

Ad oggi, in mancanza di informazioni circa l'entità dei finanziamenti disponibili nonché dei tempi e delle modalità di erogazione, si ritiene opportuno attivare la seguente procedura: il Collegio dei Docenti delega i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari a definire le unità formative e il Dirigente Scolastico a procedere alla loro realizzazione, con successiva ratifica da parte del Collegio nella prima riunione utile.

Ciò in aderenza ai bisogni formativi espressi dai docenti con questionario online in data 11- 23 gennaio 2023, che di seguito si sintetizzano.

In relazione alle modalità, indicare con quali tipologie un corso di formazione dovrebbe essere organizzato:

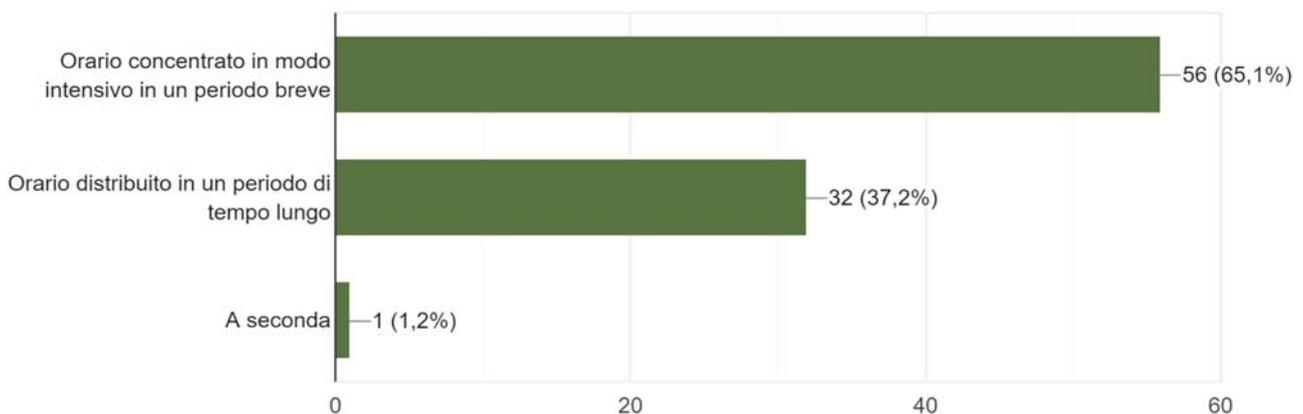
86 risposte



Opzioni scelte: formazione con presenza di relatore, formazione a distanza

In relazione ai tempi, indicare con quale organizzazione oraria un corso di formazione dovrebbe essere organizzato:

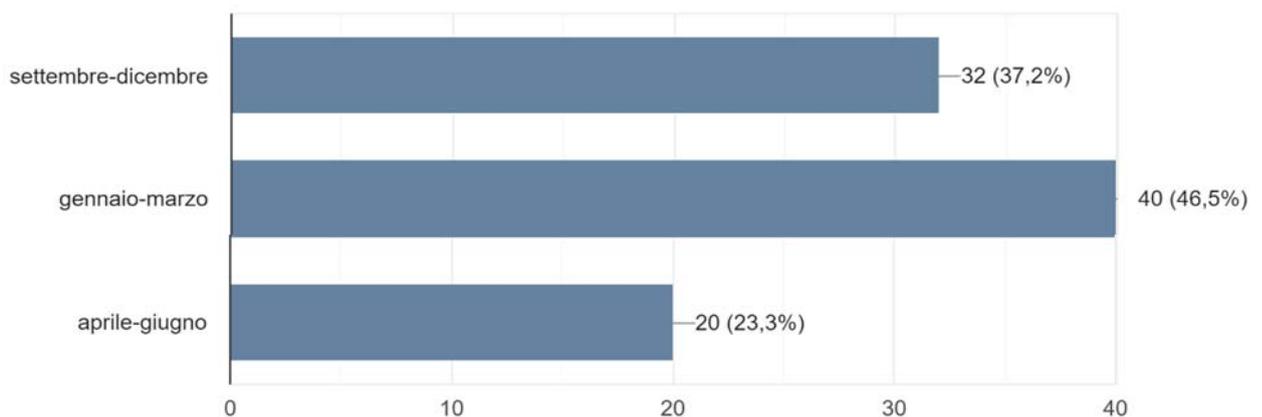
86 risposte



Opzione scelta: orario concentrato in modo intensivo in un periodo breve

Durante quale periodo dell'anno preferiresti venissero organizzate le attività di formazione?

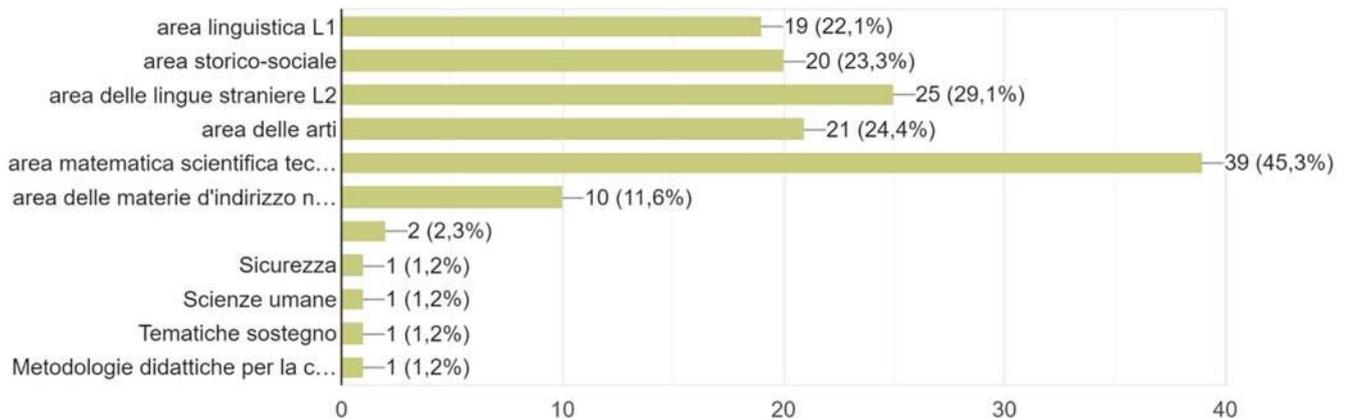
86 risposte



Opzione scelta: gennaio - marzo

Ambiti disciplinari

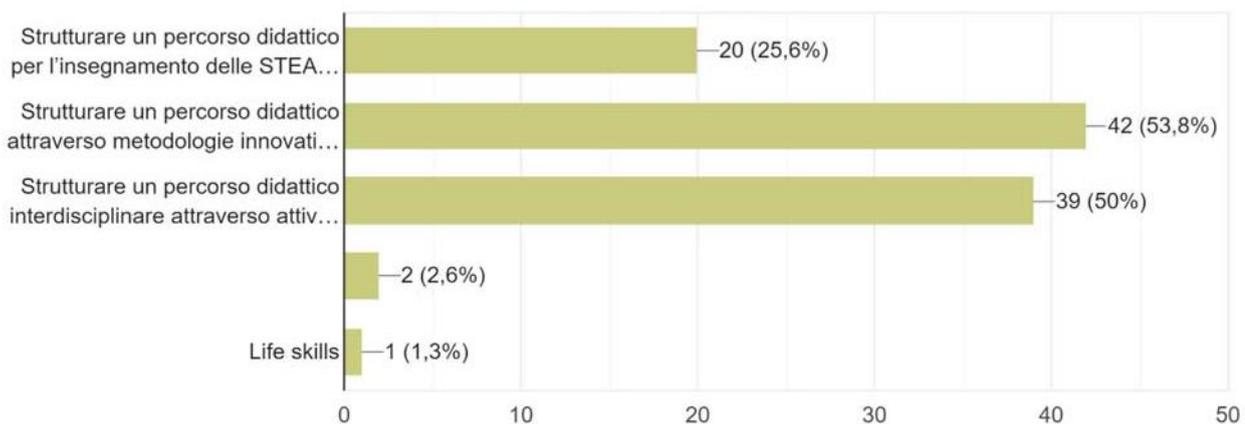
86 risposte



Ambito disciplinare da approfondire: area matematica scientifica tecnologica

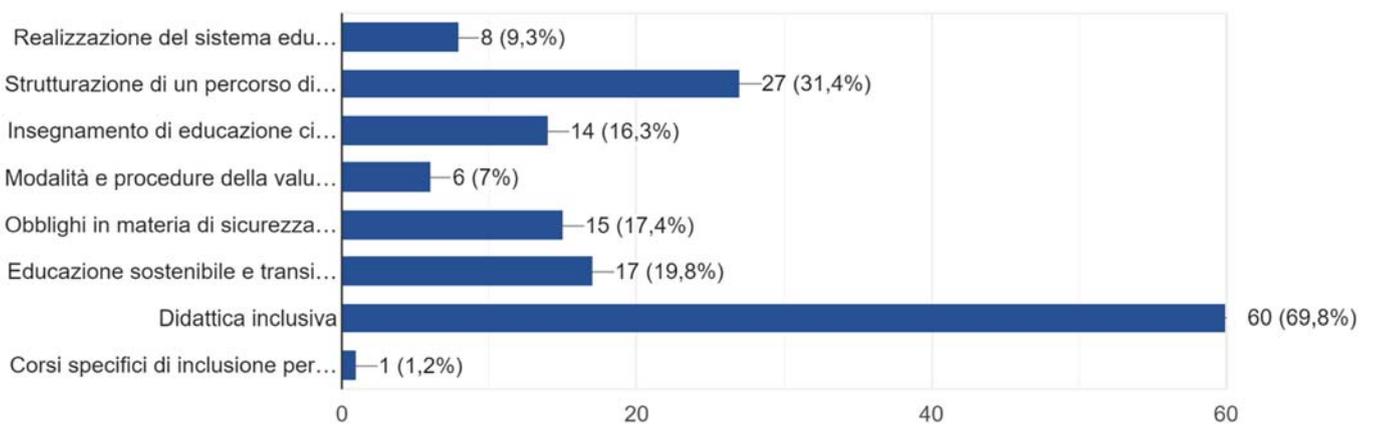
Ambito didattico - metodologico

78 risposte



Ambiti trasversali

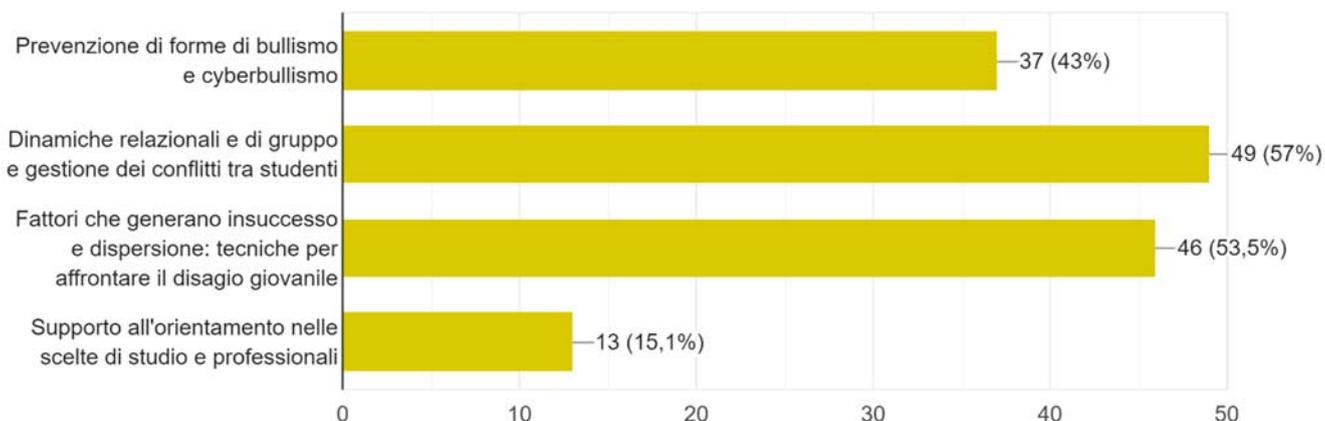
86 risposte



Ambito trasversale da approfondire: Didattica inclusiva

Ambito relativo al contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo

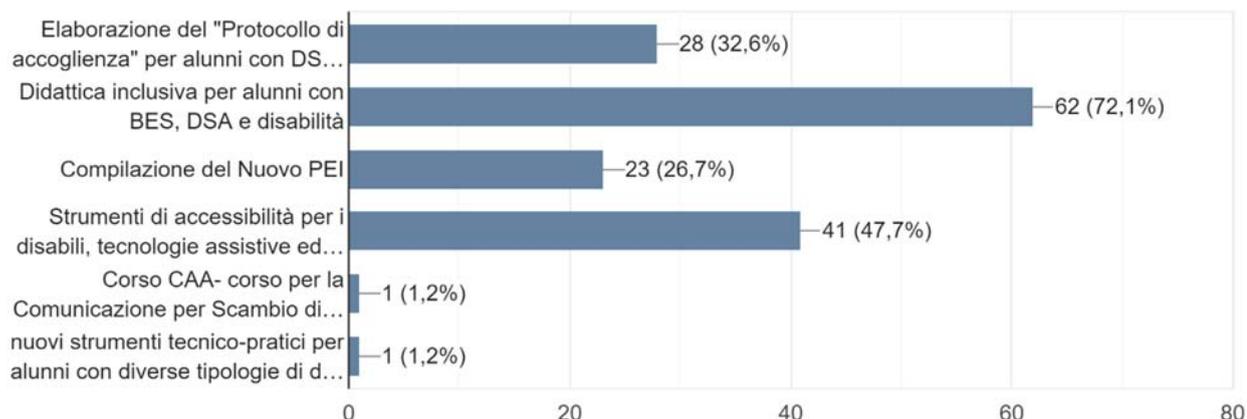
86 risposte



Ambito relativo al contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo da approfondire: Dinamiche relazionali e di gruppo e gestione dei conflitti tra studenti

Ambito dell'inclusione e della disabilità

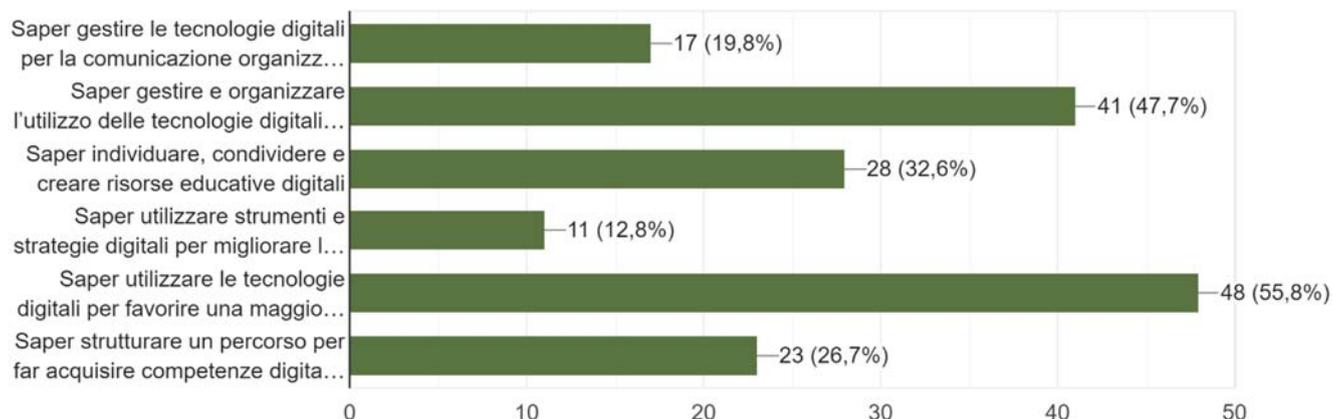
86 risposte



Ambito dell'inclusione e della disabilità da approfondire: Didattica inclusiva per alunni con BES, DSA e disabilità

In merito alle competenze digitali quali aree ritieni dover approfondire

86 risposte



Competenze digitali da approfondire: Saper utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti

4.2 Iniziative di formazione legate al PNRR

1) Investimento 2.1 - DDI e formazione alla trasformazione digitale del personale - Azioni di coinvolgimento degli Animatori digitali 2022-2024 - ex Azione #28 del PNSD (entro il 31/08/2024) -

Target di 20 persone

TEMATICA	Durata (circa)	FORMATORE	DESTINATARI
Fare didattica con coding e robotica	8h circa	interno da individuare	Docenti Infanzia e Primaria
Fare didattica con le stampanti 3D	10h circa	esterno da individuare	Docenti Primaria e Secondaria

2) Investimento 3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi - DM 65/2023 (entro il 30/06/2025) B - Percorsi annuali di lingua e metodologia per docenti

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

I corsi annuali di lingua e metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per docenti saranno progettati per sviluppare competenze linguistiche avanzate e competenze didattiche specifiche necessarie per l'insegnamento di materie accademiche in una lingua straniera. I corsi si articoleranno in tre moduli:

- modulo teorico: fornisce una panoramica della metodologia CLIL, con particolare attenzione alla progettazione di lezioni, alla creazione di materiali didattici e all'integrazione dell'insegnamento della lingua straniera con il contenuto accademico;
- modulo pratico: offre ai docenti l'opportunità di sperimentare diverse strategie di insegnamento CLIL, con particolare enfasi sull'approccio comunicativo, l'uso di tecnologie educative e la valutazione nell'ambito del CLIL;
- modulo di apprendimento permanente: fornisce ai docenti risorse e strumenti per continuare a sviluppare le proprie competenze linguistiche e didattiche.

I corsi si svolgeranno in modalità blended, con lezioni in presenza e online. Le lezioni in presenza consentiranno ai docenti di sperimentare le strategie CLIL direttamente in classe, con il supporto di formatori ed esperti. Le lezioni online offriranno ai docenti la flessibilità di seguire i corsi in qualsiasi momento e luogo. I corsi avranno anche spazi di discussione e collaborazione, sia online che in presenza, per consentire ai docenti di condividere le proprie esperienze, strategie di insegnamento e risorse. Questi corsi offriranno ai docenti un'opportunità unica di sviluppare le competenze necessarie per insegnare in modo efficace in una lingua straniera.

TEMATICA	LIVELLO QCER	N. partecipanti	DESTINATARI
Formazione linguistica per docenti (inglese)	B1	25	Docenti di tutti gli ordini di scuola
Formazione linguistica per docenti (inglese)	B2	25	Docenti di tutti gli ordini di scuola

Formazione metodologia CLIL 1	Min B1	25	Docenti di scuola dell'infanzia e primaria e docenti di discipline non linguistiche della scuola secondaria di primo e secondo grado
Formazione metodologia CLIL 2	Min B2	25	

**3) Investimento 2.1 - DDI e formazione alla transizione digitale per il personale DM 66/2023
(entro il 31/12/2024)**

Alla data attuale l'investimento è ancora in fase di progettazione sicché non è possibile indicare il numero e la tipologia di corsi da attivare, che verranno realizzati in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

Le tematiche verranno comunque individuate tra le seguenti alternative:

- gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR;
- aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali;
- metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (*inquiry based*), sulla narrazione (*storytelling*), sulla soluzione di problemi (*problem solving*), sul *making* (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul *tinkering* (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (*gamification*), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT), etc.;
- pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del *coding*, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle *Linee guida per le discipline STEM*, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184;
- cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo;
- competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei quadri di riferimento europei;
- tecnologie digitali per l'inclusione scolastica;
- sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti;
- digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie.

4.3 Informazione e formazione in materia di sicurezza ai sensi del Dlgs 81/2008

Informazione ai lavoratori sui piani di emergenza e sulle procedure di evacuazione (2 ore) ex art 36 -

RSPP

Formazione generica (4 ore) + formazione specifica rischio medio (8 ore) ex art 37 Formazione per preposti (8 ore)

Formazione per addetti antincendio (8 ore) Aggiornamento per addetti antincendio (5 ore)

Aggiornamento per RLS (8 ore)

Formazione per addetti al primo soccorso (12 ore) Formazione per l'utilizzo del defibrillatore (6 ore).

5. Formazione promossa da altri enti e riconosciuta dalla scuola

5.1 Iniziativa di formazione promossa dall'IIS Giovanni XXIII (Roma) e da La Scuola SEI Academy

Il progetto ha come titolo "A smart learning algorithm to create DDI contents" ed è finanziato dal Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza – Investimento 3.2 Missione 4, Componente 1, Investimento 2.1., relativo A "Didattica Digitale Integrata e formazione del personale scolastico sulla trasformazione digitale". Per lo sviluppo del progetto è stata costituita una rete di scopo con altri tre istituti scolastici (capofila IIS Giovanni XXIII Roma) sotto la direzione organizzativa di La Scuola SEI Academy.

L'azione formativa prevede 3 fasi:

- formazione Dirigenti scolastici delle scuole aderenti al progetto
- formazione dei formatori e dei tutor-ricercatori che erogheranno i percorsi formativi
- formazione di 1000 docenti (ogni ordine e grado) tramite piattaforma "Scuola Futura".

Le prime due fasi si sono già concluse e a breve verrà avviata la terza fase, cui potranno partecipare tutti i docenti dell'IOS Pestalozzi.

I partecipanti ai corsi di formazione dovranno progettare attività didattiche con l'uso del Modello a shell e della Tavola sinottica degli apprendimenti, generando così dei curricoli che saranno oggetto di validazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico del progetto.

I corsisti potranno avviare una sperimentazione in classe del modello di progettazione didattica e condurla fino al mese di Settembre 2024.

5.2 Riconoscimento di altre iniziative formative

La scuola riconoscerà tutte le altre iniziative di formazione promosse da enti accreditati, ai sensi della normativa vigente, a condizione che siano coerenti con il Piano di formazione e aggiornamento dell'IOS Pestalozzi.

Si allega [PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE](#).

5.2 Piano di Formazione ed Aggiornamento Personale Ata

La formazione rivolta al personale ATA si pone come obiettivo l'acquisizione di nuove competenze e la maggiore professionalizzazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola.

❖ GECODOC

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
--	---

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE DELL' EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Assistente Amministrativo, Collaboratore scolastico e Assistente Tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA FUNZIONALITÀ E LA SICUREZZA NEI LABORATORI

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

6. ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE E FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali, le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili e coordinatori di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

L'**Organigramma** e il **Funzionigramma** consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni

6.1 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO

Nell'[organigramma](#) di istituto viene presentata la struttura organizzativa interna della nostra scuola rilevando i ruoli di tutte le figure presenti. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF.

6.2 FUNZIONIGRAMMA

Il [Funzionigramma](#) costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

6.3 MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Insegnamento	2

	<p>Potenziamento relativo all'area organizzativa nella sua qualità di docente Primo Collaboratore Vicario del D.S. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione 	1
--	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022- ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Impiegato in attività di:</p> <p>Potenziamento relativo all'area organizzativa nella sua qualità di docente Secondo Collaboratore Vicario del D.S. Impiegato in attività di:</p> <p>Organizzazione</p>	1
	<p>Potenziamento</p> <p>Sostituzioni</p>	1

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento dell'area motoria e delle competenze sociali e civiche con particolare riferimento alla pratica sportiva; alle attività di prevenzione della dispersione scolastica, del bullismo e del disagio giovanile; alla trasmissione di stili di comportamento sani.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
--	---	---

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A026 - MATEMATICA	<p>Potenziamento-recupero dell'area matematico-scientifica, con particolare riferimento alle attività di sportello didattico in Matematica e nelle materie scientifiche. Realizzazione di un progetto teso alla preparazione alla prova INVALSI di</p>	

	<p>Matematica nelle classi Seconde di scuola Secondaria di II grado.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Potenziamento relative all'area organizzativo/didattica nella qualità di: Coadiutore del DS- Referente progetti fondi europei e PNRR</p>	1
	<p>Potenziamento relativo all'area didattica con particolare riferimento all'insegnamento dell'Educazione Civica, nonché nella preparazione dell'Esame di Stato Conclusivo del Secondo ciclo di Istruzione</p>	3
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Potenziamento dell'area motoria e delle competenze sociali e civiche con particolare riferimento alla pratica sportiva; alle attività di prevenzione della dispersione scolastica, del bullismo e del disagio giovanile; alla trasmissione di stili di comportamento sani.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	<p>Microlingua in Inglese in compresenza con ITP in tutte le classi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2

6.4 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p>
Ufficio protocollo	<p>Convocazione del Commissario straordinario. Tenuta ed aggiornamento del registro del conto corrente postale. Protocollo in entrata ed uscita della corrispondenza ordinaria ed elettronica ed adempimento delle procedure relative al protocollo informatico ed alle pubblicazioni all'albo pretorio. Sottoposizione della posta ordinaria e di quella elettronica al controllo giornaliero del Dirigente scolastico o del suo Vicario in caso di assenza del D.S. e, sulla base delle indicazioni ricevute, successivo smistamento della posta. Collaborazione con la direzione. Verbalizzazione riunioni delle RR.SS.UU. e relazioni sindacali.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione alunni con programma informatico; utilizzo del programma ARGO per l'inserimento dei dati riguardanti la didattica. Iscrizioni degli alunni e relativi registri, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, verifica tasse e contributi scolastici, richieste di esonero e rimborsi; dispersione scolastica; archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni. Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie.</p> <p>Tenuta e conservazione dei registri degli esami di idoneità. Registro perpetuo dei diplomi. Registro di carico e scarico dei diplomi. Verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito per il ritiro dei diplomi giacenti. Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nel registro dei certificati. Avvisi rivolti ai genitori ed agli alunni e circolari interne. Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei Libri di Testo, Prove INVALSI. Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami. Statistiche Relative agli alunni. Registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche degli alunni.</p> <p>Trattamento dei dati personali relativi agli alunni ed ai genitori secondo il codice della privacy e il nuovo Regolamento europeo di protezione dei dati personali. Trasmissione all'ASL degli elenchi degli alunni fino a 16 anni di età per il controllo della rispettiva</p>

	<p>situazione vaccinale. Corrispondenza con il Comune e gli Enti Locali. Archiviazione degli atti inerenti il settore didattico. Servizio di sportello inerente la didattica. Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni e loro successiva convocazione. Sostituzione dell'assistente amministrativo preposto all'ufficio protocollo in caso di sua assenza.</p> <p>Acquisto e tenuta magazzino del materiale necessario per le esercitazioni pratiche degli studenti dell'istituto professionale per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera nei laboratori di Cucina, Sala-bar ed Accoglienza turistica in collaborazione con l'assistente tecnico. · Coordinamento delle procedure amministrative relative allo svolgimento del progetto del Rugby educativo in collaborazione con la società sportiva "Amatori".</p> <p>Collaborazione col D.S. per la sicurezza.</p>
--	--

<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Redazione di certificati di servizio o dichiarazioni richiesti da tutto il personale docente e ATA, anche con ausilio di software e tenuta del Registro dei certificati rilasciati al personale. Registro matricola personale docente e ATA e tenuta dello stato personale e fascicoli personali del personale docente e ATA. Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero, inserimento dati riguardanti tutto il personale nel computer utilizzando il programma ARGO (contratti, assenze, scioperi, assemblee sindacali, organico docenti e ATA, trasferimenti, pensioni, statistiche etc).</p> <p>Aggiornamento stato personale e registro matricola. Registro delle assenze ed eventuali decreti di riduzione stipendiale del personale docente e ATA con eventuale richiesta di visite medico-fiscali su indicazione del D.S.. Acquisizione richieste di ferie/permessi. Predisposizione del prospetto riepilogativo mensile dei crediti e dei debiti orari del personale ATA e di quello delle assenze di tutto il personale, rilevazioni assenze mensili. Registro dei decreti e relativi atti di assenza dal servizio del personale docente ATI, ATD e Supplente, Docente ed ATA. Predisposizione della documentazione e inoltro all'USP delle domande presentate dal personale per dichiarazione servizi pre- ruolo, ricostruzione di carriera, riscatto ai fini pensionistici, buonuscita. Predisposizione della documentazione e inoltro agli enti competenti delle pratiche di pensione.</p> <p>Compilazione richieste piccolo prestito e cessione del quinto. Rapporti con la Direzione Provinciale del Tesoro e Ragioneria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale docente ed ATA. Richiesta e trasmissione notizie di tutto il</p>
---	--

	<p>personale. Convocazione supplenti docenti ed ATA in sostituzione del personale assente, compilazione contratti a tempo determinato.</p> <p>Richiesta della certificazione anti pedofilia al personale supplente e dell'autocertificazione sullo stato vaccinale a tutto il personale. Gestione delle procedure delle COL. Statistiche relative al personale. Registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche di tutto il personale. Trattamento dei dati personali relativi al personale secondo le norme del codice della privacy e del nuovo Regolamento europeo di protezione dei dati personali. Compilazione graduatorie, MAD, nuove inclusioni personale docente e ATA in collaborazione con il DSGA (inserimento nel SIDI, stampa graduatorie, variazione dati, corrispondenza etc.). Servizio di sportello inerente il personale. Coordinamento dell'ufficio del personale.</p> <p>Sostituzione del DSGA in sua assenza.</p>
--	--

<p>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa</p>	<p>Registro online</p> <p>Pagelle online</p> <p>Modulistica da sito scolastico</p> <p>Gecodoc</p>
--	---

NB: Per tutto il perdurare dell'emergenza sanitaria, si prediligerà la modalità telefonica o telematica per la risoluzione dei problemi.

6.5. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre Istituzioni Scolastiche del Territorio Nazionale • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Il rapporto fra scuola, enti ed istituzioni del territorio è imprescindibile per il raggiungimento delle finalità formative degli alunni e per rispondere alle esigenze educative del contesto e degli stakeholders di riferimento.

Pertanto, si promuovono attività negoziali (protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di rete, ecc.) che favoriscano la sinergia fra i vari operatori. Attualmente l'istituto collabora con i seguenti Enti ed Associazioni del territorio

- Tribunale dei Minori ed assistenti sociali che operano sulla Municipalità per riuscire a contenere casi di dispersione scolastica, di devianza minorile e per risolvere eventuali problematiche sociali
- Comune di Catania per progetti di integrazione e di arricchimento dell'offerta formativa riguardanti le attività sportive, le uscite didattiche, l'educazione ambientale, la legalità e l'arte
- ASP di Catania per l'effettuazione di screening di medicina scolastica, di iniziative di educazione alla salute e per la presa in carico sinergica degli alunni diversamente abili
- Associazioni Sportive e Culturali (Vulcano, Volley, etc)
- Cooperative del Terzo settore
- Regione, CONI e MIUR per la promozione dello Sport
- Reti di scuole per formazione, attività didattiche e iniziative di comune interesse.

❖ **AMBITO 9**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di ambito

❖ **RETE REGIONALE ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> ● Partner rete di scopo

❖ **RENAIA (REte NAzionale Istituti Alberghieri)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività Didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse Professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Altre Scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> ● Partner rete di scopo

❖ **Protocollo di Rete “La musica in verticale”**

La nostra scuola ha stipulato un protocollo in rete con diverse scuole sul territorio nazionale che coinvolgerà, nel nostro Istituto, la scuola secondaria di primo grado con le seguenti finalità:

1. Promuovere l'internazionalizzazione delle scuole;
2. Sensibilizzare la consapevolezza del valore delle certificazioni internazionali mappate nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF);
3. Osservare il livello delle competenze musicali nelle scuole Primaria, Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale e non.
4. Promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.
5. Interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

❖ **Accordo di rete nazionale Scuole secondarie primo grado ad indirizzo sportivo sperimentale “Scuola media dello sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita**

La nostra scuola è inserita nella rete Nazionale denominata “*Scuola media per lo sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita*” tra Istituti Comprensivi / scuole secondarie di primo grado che attuano il modello formativo ad indirizzo sportivo.

La rete ha per oggetto il perseguimento delle seguenti finalità:

- a) Cooperazione tra le istituzioni scolastiche aderenti al fine di sviluppare e consolidare, nell'ambito

dell'Autonomia riconosciuta a ciascuna di esse, il modello scuola indirizzo sportivo d'Italia e più in generale la strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita nell'ambito del curriculum del primo ciclo dell'Istruzione.

- b) promozione di tutte le azioni propedeutiche all'inserimento del modello formativo nell'ambito dell'ordinamento dell'Istruzione, nei confronti del Miur e degli altri soggetti che a livello nazionale promuovono ricerca e sperimentazione in ambito didattico; promozione di principi pedagogici e di strategie metodologiche;
- c) rappresentanza unitaria e coordinata per le problematiche comuni nei rapporti con i livelli istituzionali e legislativi e di governo, con le associazioni e organizzazioni professionali e con gli altri soggetti pubblici e privati interessati;
- d) promozione, formazione-aggiornamento e attuazione di iniziative congiunte finalizzate al miglioramento e sviluppo del modello formativo In ambito didattico, amministrativo, organizzativo, della ricerca e della sperimentazione, anche con intese e convenzioni con altri soggetti pubblici e privati; verrà organizzata una giornata sportiva finalizzata a promuovere le buone pratiche della rete della scuola dello Sport.
- e) identificazione dell'educazione fisica e sportiva come occasioni per sviluppare una buona motricità generale e corrette posture, acquisendo stili di vita attivi e abitudini alimentari corrette.
- f) educazione alla salute, all'inclusione sociale, all'accoglienza, alla relazione, alla Cooperazione, attraverso l'entusiasmo, l'emozione, la scoperta, l'impegno e la passione.
- g) valorizzazione dell' educazione fisica attraverso percorsi di attività di orientamento sportivo.
- h) riconoscimento del valore dell' educazione fisica e sportiva come strumenti efficaci per un percorso educativo duraturo.

Rete per la promozione della cultura antimafia nella scuola

Partendo dal presupposto che la promozione di una cultura antimafia possa rappresentare una strada praticabile per riscrivere le ragioni fondamentali della scuola, a partire da quella siciliana, il ruolo delle istituzioni scolastiche appare fondamentale per avviare un percorso condiviso e capillare. Appare necessario continuare un dibattito nel mondo della scuola, con l'obiettivo di costruire un manifesto partecipato, che raccolga suggestioni, elaborazioni, riflessioni, contributi singoli e collettivi di docenti, dirigenti scolastici, studenti e studentesse. Lo strumento più idoneo per promuovere questo percorso è certamente la costituzione di una rete di scuole che, in modo partecipato, possa definire le strategie, gli obiettivi e le azioni per praticare una cultura antimafia nel mondo della scuola.

❖ OSSERVATORIO D'AREA PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività Didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse Professionali

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">● Altre Scuole● Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">● Partner rete di scopo

ALLEGATI

Allegato n. 1: Curricolo Verticale

Allegato n.2: Curricolo Verticale ed. Civica (Allegato A e Allegato B)

Allegato n.3: Regolamento di istituto

Allegato n. 4: Regolamento percorso ad indirizzo musicale

Allegato n. 5: Atto d'indirizzo

Allegato n. 6: Piano Annuale Inclusione

Allegato n. 7: Piano Annuale Formazione

